ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 298

# STAMPA SERA

Giovedì 19 - Venerdì 20 Dicembre 1963

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1800): anno L. 12.800, sem. 6700, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750 - Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 - Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 856-477 - Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) [illegible] - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 [illegible] - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero [illegible]

### LA DEFEZIONE DEI «25» CARRISTI

# Vecchietti denunciato ai probiviri del partito

**L'iniziativa è stata presa dalla Federazione romana del psi, controllata dagli autonomisti - Mentre l'on. Brodolini chiede immediate e severe sanzioni, l'on. De Martino (segretario del psi) cerca con ogni mezzo di evitare la scissione - A sua volta l'on. Lombardi, spalleggiato da Codignola, per non perdere il prestigio e la funzione di mediatore fra le correnti, cerca di giustificare la ribellione dei «montagnardi» - Oggi i membri della direzione socialista di nuovo riuniti per cercare una soluzione alla complessa vicenda - Qualche riserva dei socialisti circa la replica di Moro e vivaci battute polemiche circa la «sfuggente oratoria» di Togliatti e le «qualunquistiche battute» di Pajetta - La posizione dell'on. Pacciardi**

## Continua al Senato il dibattito sulla fiducia

Roma, giovedì sera.

Mentre al Senato procede la discussione sulle dichiarazioni di Moro per il dibattito sulla fiducia che si concluderà sabato mattina, in sede più strettamente politica i socialisti stanno ancora discutendo sul modo come applicare le sanzioni ai venticinque deputati carristi che all'atto del voto si sono allontanati, l'altra sera, dall'aula di Montecitorio, dicendo praticamente «no» al governo di centro-sinistra.

Nel corso della giornata di ieri, due lunghe riunioni della direzione socialista non hanno approdato a nulla e stamane alle undici i membri della direzione sono tornati a riunirsi nella sede del partito per trovare una soluzione che salvi capra e cavoli ed eviti, così, la frattura verticale del psi che è tuttora sospesa come una spada di Damocle sui socialisti italiani. Ma, intanto, un fatto nuovo si è inserito nella vicenda: la federazione romana del psi, che è controllata dagli autonomisti, rompendo gli indugi, ha denunciato ai probiviri provinciali l'on. Vecchietti, iscritto in una sezione di Roma ed eletto deputato nella circoscrizione del Lazio, per avere egli rotto, col suo atteggiamento, la disciplina di partito ed avere votato, in sostanza, contro il governo, di cui fanno ormai parte organicamente gli esponenti del psi.

Da parte sua, il nuovo segretario del psi, De Martino, cerca di guadagnare tempo, poiché, in genere, gli autonomisti appaiono, di fronte al gesto dei carristi, divisi riguardo alle decisioni da prendere nei confronti dei venticinque deputati carristi. Vi sono, infatti, tre posizioni. La prima è quella degli amici più vicini all'on. Nenni, i quali hanno fatto un tentativo verso i compagni della sinistra. Hanno chiesto, cioè, ai carristi, se fossero stati disposti a considerare l'atto compiuto alla Camera, in occasione della votazione della fiducia al governo, un fatto a sé stante e, in particolare, se fossero disposti a impegnarsi a non ripeterlo al Senato e nelle votazioni che in futuro si avranno in Parlamento. Ma la risposta a questa richiesta è stata no: i carristi continuano a insistere sulla convocazione del congresso straordinario che la direzione ha già respinto per ben due volte. «A questo punto — ha dichiarato ai giornalisti l'on. Brodolini, molto vicino a Nenni — la direzione ha il dovere, non la facoltà, di salvaguardare la dignità e il prestigio del partito, assumendo i provvedimenti che lo statuto la obbliga ad assumere». E in serata si aveva la conferma di questo atteggiamento, da parte della Federazione romana, con la denuncia di Vecchietti ai probiviri, di cui abbiamo detto all'inizio.

La seconda posizione è quella di De Martino che, quale segretario di tutto il psi, di fronte a questo primo grave atto di indisciplina di una parte cospicua del partito (venticinque deputati su ottantasette) cerca di evitare con ogni mezzo la scissione, senza per altro venire meno alla disciplina di partito. Egli, in realtà, non vorrebbe giungere a decisioni drastiche, si accontenterebbe, da parte della minoranza del psi, di un atto di buona volontà che finora non è ancora venuto. Comunque, stamane De Martino ha fatto scrivere sulle colonne del giornale socialista che «nessuno chiede di mutare una sola parola dei propri intendimenti, di [illegible] alcunché sulle proprie convinzioni. Ciò che solo si chiede, e che il partito mostra di comprendere assai bene, è il riconoscimento che nel psi c'è libertà abbastanza per propugnare qualsiasi idea proletaria, per sostenere, propagandare e organizzare qualsiasi linea di difesa degli interessi operai. Ma che sia chiara a tutti l'esigenza dell'unità, e continui a levarsi alta la voce del partito per difenderla e tutelarla contro ogni pericolo e ogni maligno tentativo». E fa concludere questo invito con la mozione degli affetti: «L'unità del partito è nelle mani dei socialisti».

La terza posizione è quella di Riccardo Lombardi, che mostra molta propensione per la minoranza di sinistra. Egli non si è scoperto apertamente, ma ha mandato avanti il suo fido compagno di corrente, Codignola, che è giunto con sottili argomentazioni fino a giustificare il loro atteggiamento. Codignola ha sostenuto che la replica di Moro, a conclusione del dibattito sulla fiducia, «poteva dare una giustificazione alle astensioni dei venticinque deputati della sinistra». L'atteggiamento di Lombardi e Codignola si spiega: se la sinistra dovesse abbandonare il partito, l'ala lombardiana perderebbe forza per la sua azione mediatrice fra autonomisti e carristi, e naturalmente il peso che Lombardi ha nel partito verrebbe ad essere assai compromesso.

Di fronte a queste tre posizioni, i «montagnardi» (così vengono chiamati i venticinque deputati della sinistra, perché si sono arroccati sull'alto del terzo settore dell'aula di Montecitorio, subito dopo i due settori occupati dai comunisti) appaiono intransigenti: essi sostengono che il problema è politico e che, come tale, va trattato in sede politica, cioè in direzione, e considerano inaccettabile il deferimento ai probiviri del partito.

Il problema di Vecchietti, denunciato dalla federazione romana, non dovrebbe comunque far parte di queste posizioni, poiché i «carristi» si riferiscono a una denuncia sul piano nazionale, e cioè da parte della direzione del psi.

C'è da dire che effettivamente le dichiarazioni di Moro, in sede di replica alla Camera, non hanno molto soddisfatto i socialisti, anche se essi non lo lasciano trapelare esplicitamente: i soli lombardiani lo hanno dichiarato senza troppi peli sulla lingua, e v'è chi notò che Nenni (che siede al banco del governo alla destra di Moro) il quale alla fine delle prime dichiarazioni del presidente del Consiglio si era congratulato con lui, non lo fece l'altra sera, quando Moro replicò agli oratori intervenuti nel dibattito accentuando la posizione atlantica in politica estera, e la «sfida» ai comunisti, che in un primo momento, nelle dichiarazioni di apertura del dibattito stesso, erano state piuttosto sfumate.

Stamane l'*Avanti!*, parlando appunto del voto e delle dichiarazioni dei singoli oratori, scrive che la discussione svoltasi alla Camera ha bene messo in luce l'autonomia dei partiti del governo. «I socialisti restano socialisti — aggiunge il giornale del psi —, i cattolici restano cattolici, i repubblicani restano repubblicani, anche se tutti concorrono, con il massimo delle loro forze, alla realizzazione di un programma che non è né socialista, né cattolico, né repubblicano, ma che si inserisce in una linea di progresso sociale e democratico».

Nel frattempo, i socialisti non rinunciano alle battute polemiche nei confronti dei loro ex cugini comunisti. «Né la sfuggente oratoria di Togliatti, né le qualunquistiche battute di Pajetta — si dice da parte del psi — sono bastate ad ammantare tutte le contraddizioni e gli imbarazzi comunisti. In contrasto con le conclusioni chiuse e intransigenti del comitato centrale del pci, Togliatti ha dovuto far ricorso nuovamente alla formula del «senza il psi non ce la farete»: ma questo è un discorso del tutto diverso da quello spaccatutto e irresponsabile con cui l'organo del pci ha accompagnato per settimane e settimane le fatiche del centro-sinistra».

L'insoddisfazione dei socialisti per la replica di Moro, e di cui dicevamo più sopra, proviene probabilmente anche dall'atteggiamento dei «centristi popolari» della dc, che non nascondono il loro compiacimento per le «concessioni» che sono riusciti a strappare alla maggioranza democristiana sia in sede di gruppo parlamentare dc, sia in aula con le forti dichiarazioni anticomuniste del vice-segretario Scaglia e con lo stesso discorso conclusivo di Moro.

**P. A. Pellecchia**

### Telegramma di Pacciardi ai probiviri del pri

Roma, giovedì sera.

*L'on. Pacciardi ha consegnato stamani alla stampa il testo del seguente telegramma inviato al presidente del Consiglio nazionale dei probiviri del pri: «Cesare Covi, Milano — Apprendo giornale deferimento probiviri. Inutile convocazione perché respingo pregiudizialmente sindacato [illegible] mia attività deputato. Rispetto personale verso te vietami rispondere comitato esecutivo con parola di Cambronne benché nostri padri carbonari usassero in casa per punire elementi infiltrati organizzazione per sfasciarla».*

## Il "varco" natalizio

Agenti di polizia della zona Est praticano una apertura nel muro di Berlino, attraverso la quale i cittadini della zona occidentale muniti di permesso potranno recarsi a trovare i loro parenti (Telefoto a «Stampa Sera»)

### UN ALTRO "MENAGE" CHE SI SFASCIA

# Separazione in vista Lollo-Milko Skofic?

Notizie da Vienna confermano le voci di un probabile divorzio tra Milko Skofic e Gina Lollobrigida (nella foto col piccolo Milko jr.). Il marito della Lollo sposerebbe l'austriaca Uta von Aichelbrichel

(Vedere in quinta pagina un servizio speciale «Ansa»)

### Dopo l'accordo dei lasciapassare per Berlino

# Fase di distensione in corso tra Bonn e la Germania rossa

***La politica di Erhard nei confronti del governo comunista di Pankow appare assai più possibilista di quella di Adenauer - Forse saranno concessi aiuti economici***

*Nostro servizio particolare*

Berlino, giovedì sera.

*Circa trentamila abitanti di Berlino-Ovest avevano già ottenuto stamani il «foglio rosa» che consentirà loro di attraversare il muro che divide le due parti della città e di trascorrere una giornata coi parenti i quali vivono nel settore comunista.*

*Le pratiche per la concessione dei lasciapassare si svolgono oggi più speditamente di ieri quando migliaia di persone erano rimaste per ore in coda davanti ai dodici uffici che rilasciano i visti. La temperatura è sempre di diversi gradi sotto lo zero, ma lo svolgimento delle operazioni e la prospettiva di un Natale sereno coi familiari hanno contribuito a creare un'atmosfera di letizia fra i postulanti. Si prevede che quasi mezzo milione d'abitanti dei quartieri occidentali avranno modo di visitare i parenti del settore orientale, fra domani e il giorno dell'Epifania.*

*L'accordo intervenuto fra le autorità di Berlino-Ovest e quelle della Germania comunista ha ovviamente anche un'importanza politica, sebbene a Bonn si sottolinei che, come ha dichiarato lo stesso borgomastro di Berlino, Brandt, la firma di un documento ufficiale stilato congiuntamente dalle due parti interessate non significa automaticamente il riconoscimento giuridico della Repubblica Democratica Tedesca da parte delle autorità della Germania occidentale.*

*Non è il caso di raccogliere le battute polemiche, tenute del resto in sordina, sull'importanza giuridica dell'accordo. Molto più significativa sembra essere la nuova atmosfera che si viene creando fra le due Germanie. Dopo il ritiro di Adenauer e l'avvento di Erhard alla Cancelleria federale, la tensione fra Bonn e Pankow è diminuita in misura sensibile. Anche il «leader» comunista tedesco, Ulbricht, si mostra orientato verso una politica di ragionevolezza.*

*I sintomi di distensione fra i due governi tedeschi sono visibili anche nello sviluppo degli scambi commerciali tra le due parti del Paese. Come si sa, lo stesso governo di Bonn si è detto disposto ad esaminare la possibilità di concessioni di crediti a lunga scadenza alle autorità della Germania orientale.*

*Tutto sommato, il «regalo di Natale» che Ulbricht ha fatto agli abitanti di Berlino Ovest può essere considerato un altro passo in avanti verso una migliore intesa fra le due Germanie. Si tratta di un'evoluzione da cui trarranno vantaggi direttamente tutti i tedeschi e che, indirettamente, potrà consolidare i risultati già ottenuti nel campo della distensione internazionale.* **B. S.**

### Guardie comuniste a Berlino allargano 2 posti di frontiera

BERLINO, giovedì sera.

Le guardie confinarie della Germania orientale hanno iniziato ad allargare due dei cinque posti di frontiera attraverso cui migliaia di berlinesi occidentali cominceranno da domani ad entrare nella zona orientale.

CONTRO LA SORDITA'

Per Natale

REGALATE UNO DEI MODERNISSIMI APPARECCHI ACUSTICI

Zenith

SONO I PIU' CONVENIENTI IN RAPPORTO ALLA QUALITA' DEL PRODOTTO

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15, Torino, tel. 651.815

Domenica 22 dicembre aperto con orario normale

Le quotazioni nelle Borse in 15ª pagina

CONFEZIONI PER SIGNORA

VIA CAVOUR, 17 TORINO

(vendita anche rateale)

# CRONACA CITTADINA

Si tratterebbe di un fenomeno stagionale

## Qualche rincaro per gli agnelli i polli e i conigli

**Secondo i negozianti, è una conseguenza degli aumenti all'ingrosso - Carne congelata: si cerca una soluzione al problema del sistema di vendita**

Agnelli, polli e conigli rincarano a migliaia sulle mense natalizie. La richiesta cresce (anche perchè la carne bovina è molto cara) e già da qualche tempo s'è verificato un rialzo dei prezzi. Quali sono le cause di questa lievitazione? «E' un fenomeno stagionale — dice il presidente degli agnellai, Adamo Bergaglio — non collegato alle feste natalizie. Anzi noi ci sforziamo di contenere al massimo le quotazioni al minuto. Ma gli aumenti sono avvenuti innanzitutto all'ingrosso. Il rifornimento è difficile, arriva poco e scarso sui mercati, gli operatori lombardi comprano molto: pollame anche in Piemonte (Vigone, Cavour, Racconigi e via dicendo) favorendo il rialzo dei prezzi».

● AGNELLI — La pastorizia è in declino, l'offerta di agnelli nasce scarsa mentre questa carne adesso anche a Torino è richiesta soprattutto dagli immigrati meridionali. «Siamo stati costretti — spiega Bergaglio — da una ventina di giorni ad aumentare l'agnello di 100 lire al chilo: lo vendiamo a 1400 lire. E' cara, ma costa molto anche a noi».

● POLLI — I polli d'allevamento, di prima scelta, sono aumentati all'ingrosso di 100 lire. «Li paghiamo — dice il rivenditore — dalle 600 alle 610 lire il chilo; li vendiamo a 750-850 lire. Abbiamo cercato di contenere l'aumento al dettaglio a 50 lire». I polli nostrani, quelli che dovrebbero essere allevati nelle aie e tra i campi, scarseggiano e il loro prezzo è abbastanza sostenuto: costano 1000 lire al chilo e anche più. E' difficile inoltre per la massaia distinguere ad un primo esame un pollo d'allevamento da quello nostrano. Dalle cascine arrivano con il contagocce anche capponi e tacchini: i contadini ne allevano pochi mentre la richiesta della città, soprattutto in questo periodo, è assai elevata.

● CONIGLI — «Sono aumentati — spiega un negoziante — di 30-80 lire, al minuto li vendiamo a 1150-1200 il chilo. Ma sono sempre meno richiesti. Il nostro guadagno in questo settore è minimo. Paghiamo i conigli 900-950 lire al chilo, in più otteniamo 50 lire per le pelli».

Per quanto concerne la carne bovina, si attende ancora di sapere come verranno distribuite le derrate congelate che sono giunte dall'Argentina. A Roma vi sono spacci appositi, a Milano i primi quantitativi saranno venduti sabato al mercato comunale. Da noi nulla ancora è stato deciso. I macellai attendono la legge sulla «bottega delle carni» che autorizzerebbe la vendita promiscua. Intanto è giunta al Prefetto una circolare ministeriale che suggerisce due soluzioni per affrettare i tempi: spontanea trasformazione di un certo numero di macellerie in rivendite di carne bovina congelata oppure lo smercio di questo prodotto in alcuni giorni fissi della settimana. I macellai intendono invece avanzare una diversa proposta: vendere carne fresca tutte le mattine e l'intera giornata del sabato, la «congelata» in tutti i negozi al pomeriggio.

La maggiori perplessità, com'è noto, derivano dal fatto che è facilissimo spacciare carne congelata per quella fresca.

## Portalettere: risolta la vertenza revocato lo sciopero

**L'accordo stamane a Roma sugli straordinari In gennaio il ministero invierà a Torino un ispettore per riorganizzare i servizi di recapito**

*La vertenza dei portalettere torinesi è stata risolta, i sindacati hanno revocato lo sciopero ad oltranza che era stato annunciato a partire dal 27 dicembre. L'accordo è stato raggiunto stamane a Roma durante un incontro tra i rappresentanti dei sindacati postelegrafonici torinesi della Cisl, Cgil e Uil con il sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni on. Gaspari.*

*Com'è noto i 450 portalettere della nostra città erano da tempo in agitazione: chiedevano il mantenimento dell'assegno forfettario di 45 ore straordinarie mensili pari a 12-13 mila lire. Tale compenso era stato concesso in riconoscimento del maggior lavoro che i postini devono svolgere oltre le normali otto ore giornaliere per distribuire crescenti quantitativi di posta in zone cittadine che diventano sempre più estese. Dal 31 ottobre però l'assegno era stato sospeso. Nella vertenza era intervenuto anche il sindaco ing. Anselmetti inviando un telegramma al ministro delle Poste on. Russo per sollecitarne l'intervento.*

*Stamane, dopo un colloquio con i rappresentanti sindacali, il sottosegretario on. Gaspari ha accettato di ripristinare il pagamento delle 45 ore straordinarie a partire dal 1° novembre scorso. Verranno quindi, secondo quanto hanno comunicato i sindacati, versati anche gli arretrati del compenso forfettario. L'assegno sarà pagato fino al mese di gennaio; verso la metà del mese prossimo il Ministero ha deciso di inviare a Torino un ispettore con il compito di esaminare e riorganizzare il servizio di recapito della corrispondenza. I rappresentanti sindacali hanno firmato l'accordo.*

*A Torino tempo fa era già venuto un ispettore ministeriale, ma i servizi nel frattempo non sono migliorati molto. C'è da augurarsi che stavolta la visita di un nuovo funzionario contribuisca efficacemente a rendere più celere e razionale la distribuzione della corrispondenza.*

*«Venite presto perché ha una Giulietta...»*

## L'evaso dalle Nuove segnalato a Borgaretto

**Gli agenti accorrono alla telefonata, ma il Cordara se ne è già andato - Tornando in città, l'equipaggio della «Volante» fa uscire un guidatore dall'auto che sta bruciando**

Nel primo pomeriggio di ieri giungeva alla questura una segnalazione di grande interesse. Una voce anonima avvertiva al telefono ch'era stato segnalato a Borgaretto (piccolo paese a breve distanza da Stupinigi) il giovane che domenica mattina era evaso dalle «Nuove» con un compagno: quest'ultimo — com'è noto — era stato catturato quando già si trovava sulla soglia della libertà dopo essersi calato dalla facciata principale del carcere con una corda; il ventiduenne Mario Cordara era invece riuscito a darsela a gambe per corso Vittorio Emanuele, scomparendo nell'oscurità della notte.

*«Se venite subito — diceva la voce — potete acchiapparlo. Ma fate presto, perchè ha una "Giulietta" nera. Sembra che stia per andarsene. Vedete, sono sicurissimo che è lui. L'ho guardato bene sulla fotografia del giornale...».*

Un equipaggio della Volante partiva a tutta velocità, arriva a Borgaretto in pochi minuti, nonostante il traffico e la strada ghiacciata. Erano da poco suonate le tre. Gli agenti perlustravano le vie, si informavano nel bar: il Cordara era già scomparso, forse perchè aveva fiutato il vento infido. Diverse persone asserivano di averlo visto, ma nessuno sapeva indicare con certezza dove era andato.

Gli agenti tornavano in città percorrendo corso Stupinigi ed avevano così modo di compiere un intervento, che giustificava almeno la loro corsa a vuoto. La macchina della Volante raggiungeva un camioncino «1100» diretto anch'esso verso la città. Gli agenti notavano che dal tubo di scappamento usciva un fumo molto denso; superando l'automezzo, osservavano un fatto più che preoccupante: dal motore si levavano anche delle fiamme.

Gli agenti bloccavano la «1100», costringevano a scendere il guidatore esterrefatto, lo spingevano lontano. Erano appena in tempo: con una specie di sordo boato, una fiammata divampava dal motore, si propagava ai parafanghi. In un attimo tutto il camioncino era avvolto dal fuoco. Se il guidatore (Umberto Perardo, di 27 anni, abitante a Pinerolo in via Fiume 5) non fosse stato avvertito tempestivamente, forse avrebbe avuto difficoltà ad uscire dal suo automezzo trasformato in rogo.

Gli agenti si prodigavano per spegnere le fiamme con terriccio e neve. Grazie al loro intervento, il camioncino ha avuto distrutta soltanto la parte anteriore. Quanto al Cordara, le indagini continuano, specialmente per accertare se si trovasse a Borgaretto casualmente, oppure se ha in quel paese una base di rifornimento.

Mario Cordara, di 22 anni

### Sospeso il processo: l'imputato ritorna alle Nuove in ambulanza

Questa mattina è comparso in Corte d'Appello il ventitreenne Ugo Benassi, accusato di furto con scasso in un alloggio della città. Durante il processo, l'imputato ha accusato un improvviso malore e l'udienza ha dovuto essere sospesa, mentre veniva chiamato immediatamente un medico. La diagnosi non era grave: si tratta a quanto pare di un attacco influenzale. Il processo è stato rinviato al pomeriggio. Il Benassi veniva portato da un'autoambulanza della Croce Rossa alle carceri Nuove, che aveva lasciato poco prima.

### Rubata allo scenografo l'auto di Sophia Loren

Lo scenografo Ezio Frigerio è stato derubato dell'automobile mentre, nel Teatro Stabile, era immerso nel lavoro per preparare bozzetti e disegni dei costumi di «Mani sporche», l'opera di Sartre che verrà prossimamente rappresentata a Torino.

L'auto è una «Alfa Romeo 2600» targata Roma [illegible], che lo scenografo aveva avuto in dono da Sophia Loren per averle arredato la villa a Marino, presso Roma.

Lo scenografo ieri sera l'aveva parcheggiata in via Verdi, [illegible] via Rossini, [illegible] dallo studio del teatro e, perchè il tempo premeva, vi si era fermato tutta la notte per portare il suo lavoro il più avanti possibile. Stamane alle 7,30 è sceso per andare finalmente a riposare. Ha avuto la sorpresa di non trovare più la macchina. Lo scenografo ha subito anche un altro danno: la sparizione di molti disegni e di bozzetti, costatigli molto studio e lavoro, che aveva lasciato nell'auto.

*Erano rimasti senza nafta per alimentare il termosifone*

## Sposi ed il bimbo intossicati dalle esalazioni del braciere

**★ A NICHELINO: l'uomo si sveglia ai lamenti del figlio di tre anni ed evita una tragedia**
**★ A COLLEGNO: marito e moglie colpiti da un misterioso avvelenamento - Gas o cibi guasti?**

Giuseppe Guarneri e la moglie Colomba di 21 anni

Due giovani coniugi ed il loro bimbo di tre anni sono stati intossicati nel sonno dalle [illegible] di un braciere: fortunatamente si sono accorti in tempo del pericolo perché il padre ha sentito il figlioletto gemere nel sonno, si è svegliato ed ha intuito subito dopo che le braci emanavano vapori venefici. La famiglia abita in una casetta ad un solo piano di Nichelino, in via Vittorio Veneto 12, assieme ai genitori del marito, Giuseppe Guarneri, di 30 anni, nato a San Cataldo (Caltanissetta), operaio alla Fiat Mirafiori nel reparto fonderie.

Alle 22,30 di ieri il Guarneri è rincasato, al termine del suo turno di lavoro. Il padre gli ha detto che la nafta per la caldaia del termosifone era finita e che per evitare un freddo eccessivo, aveva fatto ricorso per quella sera ad un sistema di fortuna: un braciere a legna. Andando a letto, nella camera in cui dormono anche la moglie, Colomba Palmieri, di ventun anno ed il figlio Michele, l'operaio aveva portato con sé il braciere per evitare che il freddo intenso della notte potesse [illegible] il bimbo.

Lentamente il fuoco si è spento ma, nell'ultima fase della combustione, ha cominciato a sprigionare anche ossido di carbonio: la ristrettezza dell'ambiente, la mancanza di un qualsiasi ricambio d'aria hanno favorito questo fatto, sebbene fosse stata usata la legna che è il meno pericoloso fra i combustibili. Il Guarneri si è svegliato e si è accorto del pericolo poco prima delle 4 di stamane: ha subito chiamato i genitori ed è stata chiamata telefonicamente la Croce Rossa.

Marito e moglie sono stati portati alle Molinette, il bambino alla Clinica pediatrica di corso Bramante. Le pronte cure hanno permesso ai medici di dichiararli già questa mattina fuori pericolo. Tuttavia sono stati trattenuti tutti in osservazione.

● Anche due coniugi abitanti a Collegno sono stati ricoverati questa notte alle Molinette per sospetto avvelenamento da gas. Si tratta del grande invalido di guerra Rino Baratto, di 41 anni, residente in frazione Regina Margherita, via Foscolo 33, con la moglie Celsa Bressaglia. Ieri sera, circa un'ora dopo aver terminato di cenare, si sono entrambi sentiti male ed hanno telefonato al loro medico.

Questi, quando è entrato in casa, ha avvertito un lieve odore di gas, ed anche i sintomi descritti dai due coniugi potevano essere attribuiti ad un avvelenamento del genere. Il contatore, però, era stato chiuso dal Baratto appena terminata la cena e non si riesce a capire di dove potrebbe essere uscito il gas. I medici delle Molinette, dove il Baratto e la moglie sono stati ricoverati con prognosi di 3 giorni, non si sono pronunciati sulle cause dell'intossicazione, che potrebbe anche essere attribuita a cibi guasti.

● Per la Pro Natura, stasera al Teatro S. Giuseppe (v. Andrea Doria 8): documentario di Harun Tazieff: «Appuntamento con il diavolo».

● La Clinica Pinna Pintor celebra mezzo secolo di attività. Sabato, dopo la proiezione di documentari scientifici, il prof. Mario Negro commemorerà il prof. Pinna Pintor.

● L'Accademia Archeologica inaugura alle 22 a Saluzzo il nuovo anno accademico. Edoardo Garello, Mario Brucoli, Sergio Michelotti terranno la prolusione.

● Società di Chirurgia: domani alle 21,15 nell'aula magna di c. Bramante, il prof. A. M. Dogliotti parlerà sulla «Assistenza sanitaria in Cina».

*La polizia alla ricerca di un "carrozziere" intraprendente*

## Riparava le automobili rubando pezzi alle altre

**Il ladro si è servito stanotte di un paraurti appena sottratto per abbattere il derubato e fuggire - L'autofficina sarà identificata oggi**

Ieri sera a mezzanotte il signor Mario Berardo, rappresentante, di 37 anni, è stato destato da rumori nella strada. Ha avuto il sospetto che qualcuno gli stesse rubando l'auto, una «Volkswagen», posteggiata poche ore prima davanti al portone, in corso Bernardino Telesio 37. Si è affacciato e non ha visto nessuno. L'auto era ancora al suo posto. Ma il Berardo non sentendosi ugualmente tranquillo è sceso di sotto per trasferirla nel cortile. E a questo punto si è accorto che alla vettura mancava il paraurti anteriore. Qualcuno lo aveva staccato e se lo era portato via.

Il rappresentante ha fatto allora un giro nella zona alla ricerca del ladro. A poca distanza da casa, in una via parallela, ha scorto un'altra «Volkswagen». Anche questa era senza paraurti e per di più parecchio danneggiata nella carrozzeria. All'interno c'era un giovanotto intento a sistemare qualcosa nel vano dietro il sedile posteriore. E l'oggetto che aveva in mano era un paraurti.

«Scusi, sa — diceva il Berardo — ma pochi minuti fa hanno rubato il paraurti della mia auto. Vedo che anche lei ne è priva». Lo sconosciuto balzava di scatto fuori della macchina. «Questo è proprio il suo paraurti — esclamava — e io l'ho preso perchè mi serviva». E levatolo in alto a due mani lo calava a gran forza sulla testa del rappresentante. Il Berardo vacillava stordito. Poi, riavutosi un poco, reagiva, tentando di afferrare e di colpire il ladro. Ma costui, più giovane e prestante, aveva la meglio. Picchiava ancora a calci e pugni lo sventurato e infine ripresosi il paraurti, balzava sulla «Volkswagen» e fuggiva a tutta velocità.

Il Berardo aveva rilevato il numero di targa. Pochi minuti dopo, rientrato in casa, telefonava alla Volante. L'auto usata dal ladro è risultata del signor Gaetano Pierro, di 64 anni, via Monte Ortigara 3. Il Pierro però in questi giorni era senza macchina. «Mio figlio Francesco — ha dichiarato agli agenti — ha avuto un incidente e l'ha portata a riparare in un garage della barriera di Nizza».

Il figlio non ha potuto essere interrogato in quanto è fuori Torino fino a stasera. Il Pierro non ha saputo indicare con precisione l'officina. Il mistero sarà tuttavia chiarito in giornata. Si ha il sospetto che qualche meccanico dell'officina, per le riparazioni ai clienti, andasse in giro a rubare i pezzi da altre macchine dello stesso tipo.

### Doni della Provincia agli scolari di montagna

Il presidente della Provincia prof. Grosso ha consegnato stamane agli alunni della scuola elementare di Settimo Vittone un armadio-museo con attrezzi didattici. Ciascuno scolaro ha ricevuto anche un panettone. L'iniziativa fa parte del «Natale del piccolo montanaro» che è ormai una tradizione per l'amministrazione provinciale torinese. Nei giorni scorsi sono stati distribuiti in 311 scuole di montagna dolciumi e strumenti didattici. La spesa complessiva è di 8 milioni.

Ancor più giù la colonnina di mercurio

## Torino —6; Caselle —13

**Il cielo incomincia ad annuvolarsi - Secondo i meteorologi il freddo dovrebbe diminuire, ma seguirebbero altre nevicate - Al gelo si unisce il tormento della nebbia**

Sebbene l'inverno non sia ancora incominciato — il solstizio si verifica solo dopodomani e il 22 (domenica) sarà il giorno più corto — il freddo ha stabilito stanotte un nuovo record. L'ufficio meteorologico cittadino denuncia infatti una minima di sei gradi sotto lo zero, mentre all'aeroporto di Caselle il termometro ha rilevato una delle più basse temperature assolute per la nostra zona: i tredici gradi sotto zero, fermandosi esattamente a —12,8. E' questa la più bassa temperatura dell'anno.

Sono ormai quattro giorni che il termometro non riesce a sollevarsi, a Torino, al disopra dello zero: l'ondata di freddo è per altro molto estesa avendo investito tutto il Nord Italia, con punte minime, in parecchie zone alpine, al di sotto dei venti gradi. In piazza Castello, stamattina alle 8, il termometro segnava —1. Al disagio del freddo si aggiunge quello della fitta nebbia che da parecchi giorni ristagna sulla città, sulla periferia, sulle campagne. Il traffico automobilistico è lento e difficile. Tuttavia vi sono le premesse per un mutamento — ma un miglioramento — delle condizioni del tempo.

| TEMPERATURA DI OGGI | |
|---|---|
| Massima | —1,2 |
| Minima | —6,0 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —5,5; ore 8: —5,7; pressione 731,1; umidità 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo incerto. Temperatura rigida. Temperatura a Caselle: massima —3,5; min. —12,8; ore 8: —11,4.

I meteorologi prevedono che la temperatura possa cominciare a risalire da stasera e domani, la nebbia dovrebbe diradarsi, ma ciò avrà come probabile conseguenza la caduta di altra neve. Il cielo infatti, ancora invisibile a causa della nebbia, da stamattina si va coprendo di nuvole, facenti parte di un fronte freddo piuttosto ampio e che interessa una vasta parte della Francia meridionale, della Spagna settentrionale, delle Alpi e del Tirreno.

Sono quindi da attendersi, a breve scadenza, nuove precipitazioni, che saranno, anche in pianura, quasi certamente nevose. La temperatura, però, potrebbe risalire di alcuni gradi (almeno tre o quattro). Stamane, intanto, la nebbia era già meno fitta di ieri sera. A Caselle la visibilità si aggirava sui 300 metri, per cui si spera di poter riaprire al traffico l'aeroporto verso mezzogiorno.

## Giocattoli sempre più complicati che piacciono anche ai genitori

**Sembra che tutti i ragazzi abbiano la stoffa dello scienziato - Sono di moda i piccoli laboratori chimici, gli impianti telefonici, i microscopi e le apparecchiature per studi biologici - Quando il giocattolo si guasta, resta sempre la felicità di guardare dentro per scoprire come era fatto**

*E' il momento del regalo di Natale, sia per giungere la sorpresa notte che porterà il giocattolo che i bambini attendono da mesi. Papà e mamma hanno cominciato a girare per i negozi, ma la scelta è [illegible]. Esaminando gli articoli che in questi giorni sono più richiesti i ragazzi dovrebbero avere quasi tutti la stoffa dello scienziato. La maggior parte ha chiesto a Babbo Natale piccoli laboratori di chimica, di mineralogia e di geologia; un'altra buona percentuale dimostra precoci interessi per l'elettronica, gli impianti radio telefonici ricetrasmittenti a transistor, microscopi e apparecchiature per un esperto di biologia.*

*L'industria del giocattolo continua insomma a seguire la strada del più complesso, del più difficile, dello stupefacente a tutti i costi e se di rivolgersi più ancora che al bimbo, al suo genitore.*

*La produzione più impegnata in questa direzione è indubbiamente quella americana che per somme tra le 10 e quarantamila lire offre costumi ed elmetti da astronauta, planetari casalinghi con sistemi ottici accurati (30 mila lire).*

*L'industria giapponese cerca di attirare i fanciulli con oggetti più vicini alla loro psicologia. Sono missili, astronavi, stazioni planetarie a colori vivaci, affascinanti per il rutilare di luci intermittenti rosse, blu e verdi, accompagnate da rumori, suoni di sirena, scintille. Giocattoli che prendono vita da una batteria elettrica, destinati a durare quanto la sua carica.*

*Ma infine questo tipo di balocco non esaurisce la felicità del ragazzo nel momento stesso in cui viene donato: resta ancora la possibilità di guardare quello che c'è dentro, scoprire i particolari, capire il funzionamento. E resta ancora la grande soddisfazione di collezionare qualche rotellina dentata, una molla, una piastrina di metallo, che permetteranno un estemporaneo tentativo di costruire un aggeggio più o meno funzionante e di conseguenza l'affermazione di un atto di volontà del tutto personale.*

*Nel campo delle automobiline a pedali i modelli che imitano i «go-karts» sono meno richiesti, si preferisce il tipo classico con carrozzeria (oggi di plastica), fanali e clacson. E' comparso — e pare abbia successo fra coloro che possono spingere Babbo Natale a spendere quasi ventimila lire — una scatola dell'automobilista: è la riproduzione di un cruscotto d'auto con manometri e comandi funzionanti che danno la sensazione di guidare una vera auto. Stanno invece scomparendo il meccano divenuto troppo costoso (120 mila lire la scatola originale inglese completa) e le costruzioni di legno, sostituiti l'uno e le altre da scatole di costruzioni in plastica, con blocchetti a incastro.*

*Le armi meritano un discorso particolare. Sono sempre vendutissime ed hanno raggiunto un grado di perfezione stupefacente. Abbiamo potuto constatare in un negozio che la moderna mania della pubblicità è efficace anche presso i bambini.*

*Sull'opportunità di regalare armi ai bambini i pareri sono discordi. Secondo taluni il fucile o la pistola creerebbero nel piccolo una mentalità aggressiva, se non addirittura il gusto della guerra. Preoccupazioni forse eccessive. La battaglia tra ragazzi è una gara sportiva come tante altre, sempre cavalleresca, con finti morti e finti prigionieri. E inoltre, se non possiede un fucile, il bambino se lo inventa prendendo il manico della scopa.*

Tra le novità: il cruscotto completo di una fuori-serie


I mistici
a cura di Elemire Zolla

Questa antologia scientificamente rigorosa, ma di accessibile lettura per tutti - che comprende mistici greci e latini e di gran parte dei paesi europei - crea stimolanti richiami e getta nuovi ponti fra la cultura moderna e la tradizione devozionale.

Volume della collana «Antologie» con numerose tavole a colori e in nero 1500 pagine. L. 9.500

Garzanti

I. Fi. R.
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Torino, Via S. Ottavio 14, tel. 882.280
CASA ASTE

Nella sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie, via S. Ottavio 14, tutti i giorni, con esclusione del lunedì, con inizio alle ore 16 sono posti in vendita ai pubblici incanti **beni pignorati, procedure fallimentari e per commissione.**

*Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Sede dell'Istituto.*

LA MONETA DELL'AUGURIO
oro 900/1000
Serie completa
Prenotazioni presso Banche, Cambiavalute e le migliori oreficerie
cocepa milano
Piazza Maria Adelaide, 6
Telef. 20.52.76 - 26.46.04

BLAUPUNKT
del Gruppo BOSCH
autoradio
Concessionari per Torino:
CASA DELL'AUTORADIO di G. CARMINE - Via Mazzini, 22
AUTORADIO SERVICE - Via Cirié, 32

STORIA DEL PIEMONTE
quindici Autori, prefazione di L. Einaudi, EUIZ CASANOVA, due splendidi volumi con centinaia di illustrazioni, 13 incisioni, carte a colori nel testo e 2 L. Legati in piena tela L. 15.000

# Uno scapolo impenitente

Ritrovai dopo molti anni e *per puro caso* Adolfo Bergetti che mi era stato condiscepolo senza interruzione, dai tempi dell'asilo Infantile sino all'Università.

Se ho detto d'averlo ritrovato per puro caso è perché ciò avvenne tre anni fa in un bar di Torino dove non vado quasi mai e dove, di primo acchito, non riuscii a ravvisarlo. Fu solo poco dopo, grazie all'attenta osservazione da parte mia di una importante natta che ornava la fronte di un signore a me ignoto, natta situata sopra l'occhio sinistro, che riuscii finalmente a identificarlo. Quella protuberanza egli non si era mai deciso a farsela togliere non tanto per timore della relativa operazioncina, ma per un voto da lui fatto che non volle rivelarci mai.

Adolfo Bergetti fu comunque felice che io l'avessi riconosciuto e me lo mostrò abbracciandomi con effusione.

Fisicamente era rimasto quasi uguale e quando c'eravamo lasciati salvo ben inteso gli inevitabili insulti del tempo, comuni a tutti.

Rivedendolo mi rammentai anche che i nostri due temperamenti pur non intaccando mai la buona amicizia che ci legava erano sempre stati, sin dall'inizio, assolutamente divergenti. Il mio era, sin d'allora, e lo è rimasto, quello di un perfetto «animale familiare» (com'egli amava qualificarmi) cioè: speranza di far carriera e successivamente di ammogliarmi e d'avere abbondante prole per finire il più tardi possibile, in una modesta e bella tomba sulla quale i pochi fiori vengono sostituiti, come decide tutta la gente benpensante, da opere di bene. Il suo invece quello di un ribelle a tutte queste venerabili e tradizionali cose e, in modo del tutto speciale, al matrimonio verso il quale nutriva una idiosincrasia assoluta.

Premetto, affinché non esistano nell'animo del mio lettore dei dubbi sulla normalità e funzionalità della persona fisica di Adolfo Bergetti che egli non solo non era per nulla un misogino ma al contrario era un vero «tifoso» del bel sesso come ne esistono pochi. Anzi più che tifoso si sarebbe dovuto chiamarlo un collezionista. Egli infatti non rifuggiva mai dall'avventura, ma ad una condizione: che essa fosse di poca durata e senza secondi fini, da parte della donna s'intende. Quando si rendeva conto che la suffragata incominciava a manifestare qualche sia pur anche se lontana speranza coniugale egli si comportava come fa qualche volta persino il cavallo di Raimondo d'Inzeo: rifiutava cioè l'ostacolo e cambiava immediatamente di direzione... vale a dire di donna.

A noi che ridevamo di questa sua inguaribile mania, Adolfo rispondeva con un sorrisetto di compassione e a favore della sua tesi antimatrimoniale citava i padri della Chiesa a cominciare da Paolo di Tarso del quale riportava i passaggi della sua lettera ai Corinti secondo lui anticoniugale per eccellenza. Anzi su questo argomento si era creato una specie di massimario che ci propinava specialmente se si accorgeva che qualcuno di noi stava avviandosi verso quello che egli chiamava «il pericoloso cammino della perdizione» vale a dire qualche timido inizio di fidanzamento sia pure a lunghissima scadenza. «Come potete ad esempio ignorare che fin che un uomo è scapolo è sempre ricco mentre qualsiasi uomo sposato, anche se ricchissimo, è sempre povero?» E su questo tono, condito di citazioni era capace di concionare per ore ed ore.

Molti di noi a queste sue conferenze o meglio prediche ci limitavamo a scuotere leggermente la testa e, in casi gravi, a portare il discorso sullo sport. Ma una volta qualcuno di noi più audace degli altri, osò chiedergli: «Ma non t'accorgi che, con le tue strampalate teorie, rinneghi indirettamente quel sant'uomo di tuo padre che oltre ad averti dato il suo nome, ti ha lasciato una così cospicua situazione finanziaria, un genitore quindi *sposatissimo* e che se fosse ancor vivo si offenderebbe certamente per queste tue teorie?». «Adagio, adagio» rispose Adolfo. «Mio padre se proprio lo volete sapere non fu mai ammogliato; e se porto il suo nome e se inoltre mi ha nominato suo erede universale è proprio perché nutriva idee identiche alle mie. Io fu da lui legittimato successivamente.

«Quanto alla mia mamma quando essa si accorse che mio padre le voleva bene ma troppo a modo suo, essa senza intervento né di sindaco né di curato e che d'altra parte io ero ormai grandicello e perciò non più bisognoso di cure materne un bel giorno abbandonò la nostra casa e non vi fece più ritorno. Un anno dopo ci pervenne una sua lettera dal Kentucky dove si era recata a raggiungere una sua sorella sposata laggiù.

«Non fu che assai più tardi che mio papà ed io ebbimo occasione di rivederla. Essa si chiamava ora Joan Welkins. Era divenuta un'americanona al cento per cento!

«Quando venne a trovarci rinnovò gli inviti già fattici per corrispondenza dove ci offriva insistentemente ospitalità a Louisville.

«E, poiché si trovava in Italia e sola durante tutto il tempo della sua permanenza in Europa, ci invitò ambedue a compiere con lei un bel giretto in Europa sulla confortevole Cadillac che s'era portata con sé e che era guidata dal suo personale autista.

«Mio padre si rallegrò per la magnifica situazione raggiunta dalla sua ex "non moglie" una situazione che, aggiunse sorridendo, "io non avrei mai potuto offrirti!". Ma tuttavia, sia pur nel modo più garbato, declinò l'offerta del viaggetto. Non io, che invece accettai con gioia quella magnifica occasione offertami dalla mamma. E mi divertii un mondo!».

Ed ora ritorniamo nuovamente a quel bar di Torino dove il destino aveva deciso di farmi ritrovare dopo tanti anni il mio antico condiscepolo.

Dopo numerose rievocazioni sul nostro passato goliardico eravamo giunti, nella conversazione, ai convenevoli d'addio, tanto più che non m'era sfuggito che l'amico Adolfo aveva dato un'occhiata furtiva all'orologio da polso.

«Sono quasi le sette, perbacco!» esclamò. «Come passa presto il tempo quando si sta con un vecchio amico come te. E' però sperabile — aggiunse — che ora che mi sai a Torino ci si possa rivedere presto. Ora ti darò il mio indirizzo di casa e il numero di telefono come spero farai anche tu». E frugò nel portafoglio cercando il suo biglietto da visita.

«Certo» risposi io sorridendo. Ma aggiunsi: «Visto che ci siamo così miracolosamente ritrovati non ti pare che potremmo anche cenare insieme non fosse che per celebrare degnamente il nostro incontro? Tanto mia moglie è ai bagni fino alla fine del mese e sono quindi liberissimo anch'io».

«Mi spiace» mi rispose pronto Adolfo. «mi spiace molto perché parlando con te mi è sembrato di ridiventare giovane, ma purtroppo debbo ritornare a casa dove so che mi attendono dei ravioli che non ti dico... Oh, non solo per i ravioli si capisce, ai quali pur di rimanere con te rinunziorei volentieri ma per la dovuta deferenza a chi sa prepararmeli con tanto amore e competenza!». E scorgendo il leggero stupore che trapelava dal mio viso: «Capirai» mi disse «*lontan dai patti, lontan dal cuore* come afferma un proverbio leggermente modificato da me. Ma tu hai ragione poveretto» aggiunse dopo una breve pausa. «Non ti avevo infatti ancora detto che sono sposato da tre anni... *per modo di dire*», si affrettò ad aggiungere.

«Dunque anche tu vedi», dissi io ridendo, «hai finito per sistemarti come il tuo povero papà!».

«Macché! mi sono sposato regolarmente, ma, intendiamoci, *soltanto in chiesa e in municipio!*». E vedendo la mia espressione arcistupefatta, aggiunse: «Sì, per pura formalità... sai come sono le donne... Per il resto, come puoi ben immaginare, sono rimasto rigorosamente scapolo tanto nelle convinzioni che nelle abitudini... Un uomo, si capisce, non può cambiare di colpo le proprie opinioni, specialmente alla nostra età!».

Dopodiché avendomi consegnato il suo biglietto da visita e intascato il mio, mi confortò con una cordiale stretta di mano e un bell'«Arrivederci!». E mi lasciò.

**Tom Antongini**

---

LA STORIA DELL'UMANITA' SI INTRECCIA CON QUELLA DELLA GHIOTTONERIA

# IL PECCATO DI GOLA E' ORA IN RIBASSO

## Tre buone forchette dell'antichità - Pranzi diplomatici ad alto livello - L'asso nella manica del cardinale Alberoni - ...poi interviene il medico e dice: «Mi raccomando da oggi più niente insaccati» - Per la vanità, per la bella linea si dà addio ai maccheroni, alle tagliatelle, ai rigatoni, al ragù

Roma, giovedì sera.

*La storia dell'umanità è un poco la storia della ghiottoneria: da Adamo ed Eva che, per una mela, si inguaiarono tutti quanti, si passa alle famose lenticchie di Esaù, ai fichi di Catone («Delenda Carthago!»), ai festini pantagruelici di Claudio Albino che si pappava in un sol pasto 500 fichi freschi, 100 pesche, 10 meloni, 20 libbre di uva, 100 beccaccini e 35 dozzine di ostriche. Più raffinato, Eliogabalo preferiva le creste di pollo, la lingua di pavone e la cervella di fagiano. Una enormità, non vi pare? Eppure Eliogabalo era un digiunatore, al paragone di Vitellio che lo aveva preceduto di due secoli sul trono; lo storico Giuseppe Ebreo afferma che, se questo imperatore fosse vissuto più a lungo, tutte le entrate dell'impero non avrebbero bastate per saziare la sua fame.*

*Ma, senza andare tanto lontano (oh, simposii immortalati da Veronese! donne butirrose che fanno corona a veri trionfi di carni d'ogni specie, mentre in primo piano del quadro si scorgono i cani che rosicano gli avanzi delle portate precedenti!); diceva, senza spingere lo sguardo tanto lontano, basta pensare ai banchetti della Belle Epoque... che dico!, ai pranzi di nozze che erano ancora in auge trent'anni fa. Per quell'impercettibile «sì», si reclutavano torme di cuochi e camerieri, intere capponaie erano spogliate, almeno un bue veniva sacrificato. Oggi il pranzo di nozze è stato economicamente sostituito da un breve spuntino in piedi: salatini, noccioline, gazosine... E' il trionfo del diminutivo. E' inutile, non c'è più religione!*

*Anche i famosi pranzi diplomatici, dei quali si favoleggia, ora son diventati una edizione di lusso della tavola calda. Si pensa con reverenza ai tempi di Carême, di Grimod de la Reynière, di Brillat-Savarin che ebbero il loro esemplare profeta nel ministro Talleyrand. A Palazzo Gallifet si davano pranzi di quarantotto portate, e c'è da immaginarsi i discorsi dei convitati in simili circostanze:*

*— Che ne pensa del potage de riz à la Polonaise?*

*— Molto più notevoli le poularde à la Macédoine.*

*— Calma! Calma (e con mossa destra il plenipotenziario del Cile si smollava la cinghia dei pantaloni) — Ci sono ancora venti portate!...*

*Una domanda viene spontanea. Questi diplomatici, che ormai son tutti passati nel regno dei più, si troveranno ora immersi nel fango del terzo girone? La ghiottoneria faceva parte della loro professione; e chi non lo crede, può consultare il vate diplomatico dove Pietro Gerbore ha minutamente descritto tanti peccati di gola trasformati in tortura: «A questi banchetti diplomatici si beveva fino a che i deboli cadevano sotto la tavola: allora li si obbligava a svelare i loro segreti e a far promesse che oltrepassavano i loro poteri». Ecco perché, per le corti del nord, si sceglievano agenti notoriamente capaci di assorbire grandi quantità di alcool. Ancora in tempi recenti, sostiene Gerbore, l'amicizia turco-britannica venne ristabilita da ambasciatori in grado di tener testa a [illegible] nelle veglie bacchiche dell'Ankara Palace. Appunto per questo, dicevo: la gola sia bene; ma, per i diplomatici — come dice la canzone — «non è peccato».*

*Lo stesso cardinal Alberoni, pur essendo uomo di chiesa, quando c'era di mezzo la politica e la diplomazia, per conquistare i cuori ricorreva alla gola (il fine, sia pure gastronomico, giustifica i mezzi!). Si era ingraziato il Vendôme coi maccheroni al burro e con la zuppa di formaggio. Alla corte di Madrid (l'Alberoni era consigliere del re Filippo di Spagna) prendeva personalmente cura della lepre alla piacentina e degli agnolotti al ragù. E chiedeva dall'Italia tartufi, vini prelibati e salumi per farne distribuzione fra i suoi amici.*

*— Sono piccolezze — diceva — che, date a tempo, producono grandi aperture.*

*Aperture al centro, visto che si trattava dello stomaco.*

*Ma è giunto il momento di fare il punto della situazione. Ha ancora molti aficionados questo peccato capitale? Alla ricerca della verità, ho prima di tutti interrogato me stesso. E mi son rivisto nei remoti anni della mia fanciullezza quando, col viso in fiamme, confessavo al Padre barnabita:*

*— Ho peccato di gola...*

*— Quante volte?*

*— Tutte le volte che passo davanti alla vetrina di una pasticceria.*

*Se si facesse una graduatoria dei peccati in base all'età, questo sarebbe il primo, non c'è alcun dubbio. Gli altri verranno poi, uno agganciato all'altro come i vagoni di un treno. Ma la vaporiera, col pennacchio in testa, è la Gola. La quale, ci spiegano i medici, è una necessità naturale, nei bambini: il loro corpo abbisogna di zucchero, di miele, di calorie insomma, che inducono al dolce peccato.*

*Passano gli anni, e la ghiottoneria subisce una radicale metamorfosi: dal cioccolato ai prosciutti, agli spaghetti con le vongole, all'arrosto con patatine... e poi ai vini, ai liquori... Finché un bel giorno il medico di famiglia (non per nulla si dice che il medico è il confessore) vi misura la pressione, vi osserva la sclerotica, vi ausculta il cuore, e proclama:*

*— Da oggi più niente insaccati, niente caffè, niente cena...*

*Così si scontano i peccati di gioventù! Ha inizio una nuova vita fatta di rinunce, alla quale tutti — chi più, chi meno — siamo abituati; mal comune, mezzo gaudio. Tanto, è la moda: per curare il nostro fegato, per evitare complicazioni cardiache... L'era moderna pare immunizzata contro questo peccato. Salvo le rare eccezioni dei pranzi natalizi e dei cenoni di Capodanno, quando mai ci lasciamo indurre in tentazione da una faraona farcita o da altro piatto complicato? Carne ai ferri con due foglie d'insalata, questa è la pietanza standard in famiglia e al ristorante.*

*Il peccato di gola è in ribasso, e ne fanno fede gli snack, le mense aziendali, le rosticcerie dove si consuma il pasto in piedi, mentre la nuova ondata dei clienti preme alle terga, e un gomito del vicino si pianta fra la terza e la quarta costola. Provate a passare da questi luoghi nefandi poco dopo il tocco, e vi convincerete che le belle tempre del Carême e dei Rossini sono definitivamente scomparse. L'antico monito «Mangiare per vivere, non vivere per mangiare» è ormai superato e, anzi, si è giunti all'eccesso opposto: al biscotto che vi permette di «digiunare mangiando».*

*Il peccato di gola ha ceduto da anni le armi al peccato di vanità. Per raggiungere una bella linea, si seguono diete terribili. Addio senza rancore, rigatoni al ragù, tagliatelle alla bolognese, polpettine preparate dalla cuoca sapiente con intelletto d'amore! Addio merende nelle trattorie fuori porta, addio pasticcini alla crema e torte inghirlandate di panna! Hauser, moderatore dei nostri bassi istinti, ci ha imposto la sua dieta a base di melassa e di germi di grano. Perfino il pane, l'umile pane profumo della mensa e gioia del focolare, è stato radiato e sostituito dal cracker (si ha diritto a una bustina di cinque quadratini, la razione di un pasto).*

*Specialmente le donne non peccano più di gola. Le magre qualche volta se lo possono concedere, ma le grasse no. Fanno pena, poverette. Si sottopongono senza posa ai martellamenti della massaggiatrice, che le sculaccia e strizza il grasso della ciccia; fanno lunghe, estenuanti passeggiate, ritornano a casa e non bevono perché l'acqua impingua. Quando è mezzogiorno, siedono a tavola ma non mangiano. Capite la tragedia? Hanno fame e non mangiano. Si nutrono d'acini d'uva, spremute di limone e pillole lassative. Fumano soltanto, per placare gli stimoli dello stomaco; fumano fino al capogiro, fino alla nausea. Molti anni fa, a Torino, venne ricoverata d'urgenza all'ospedale una signorina afflitta da acutissimi dolori viscerali. Sottoposta ad un energico lavaggio gastrico e ad un più energico interrogatorio, la fanciulla confessò: aveva ingurgitato della polvere da sparo per conservarsi la linea.*

**Riccardo Morbelli**
(Disegni di APOLLONI)

Basta pensare ai banchetti della Belle Epoque

Si era ingraziato il Vendôme con i maccheroni al burro

---

Nessuno fa rivelazioni sul mistero dell'asta truccata

# Si interrogano gli imputati milanesi al processo per lo scandalo delle banane

## Tutti attribuiscono le responsabilità delle vincite «indovinate» al segretario dell'Assbanane, ragionier Umberto Rossi, che compilò le schede

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Al processo per lo scandalo delle banane questa mattina è stato il turno dei concessionari milanesi accusati, come gli altri imputati, di falso aggravato, corruzione, violazione di segreto di ufficio e turbative di asta.

Com'era nelle previsioni, tutti gli imputati che sono stati ascoltati in questa diciannovesima udienza, si sono scagliati contro Umberto Rossi, segretario dell'Assbanane, attribuendogli la responsabilità di avere scritto personalmente sulle schede i numeri e le cifre che poi risultarono vincenti all'asta truccata del 25 marzo 1963.

Si è iniziato con Domenico Genco, un palermitano trapiantatosi a Milano, titolare di una concessione. «Non ho partecipato alla riunione del luglio 1962 — egli ha detto — quando si stabilì di dividerci le concessioni. Sapevo che per la mia concessione ero l'unico concorrente, quindi offrii soltanto diecimila lire più del minimo previsto dalla Gazzetta Ufficiale, cioè seicentodiecimila lire».

Renato Tonini, anch'egli di Milano, ha rettificato quanto disse alla Guardia di Finanza, sostenendo che si presentò con una sola busta invece di due e offrì 615.000 lire, come gli aveva detto il ragionier Enzo Rossi. Ernesto Squarcina, concessionario milanese, ha ricordato di avere presentato tre domande per partecipare alla gara per tre concessioni. «Osservai subito che i massimi erano troppo alti — ha detto al Tribunale — avevo però un'azienda con ventidue dipendenti e non potevo buttare tutti in mezzo alla strada: perciò decisi di partecipare per conservare il posto a questi poveretti».

*Presidente* — Quante concessioni ha vinto?

*Squarcina* — Ne ho vinte due.

*Presidente* — Le cifre chi le scrisse?

*Squarcina* — Il rag. Rossi.

*P. M.* (dott. Brancaccio) — Conosceva il numero dei concorrenti alle singole concessioni?

*Squarcina* — Sapevo quanti avversari avevo nelle due aste per le concessioni che vinsi.

Lorenzo Palanca di Milano ha affermato di non avere partecipato alla riunione di luglio e di essere stato l'unico concorrente per la sua concessione, che vinse su suggerimento di Rossi.

La medesima dichiarazione ha fatto un altro milanese, Aldo Manfredi, il quale ha per altro affermato di avere partecipato alla riunione in cui fu deciso di dividersi le concessioni. Gherardo Tonini ha rettificato parzialmente quanto detto alla Guardia di Finanza, attribuendo anch'egli la responsabilità di quanto avvenuto a Enzo Umberto Rossi.

Sono state quindi lette le deposizioni rese al magistrato durante il periodo istruttorio, di Pietro Fabris, Natalino Lombardi, Aldo Garcina, Vincenzo Squillante, Luigi Annovazzi. Domani si continua con gli interrogatori degli imputati. **E. G.**

---

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato a Nettuno e congiunzione a Saturno. Potrete spostarvi, viaggiare, ma con precauzione. Tendenza alle riconciliazioni. Gli affetti avranno un [illegible] spirituale. I nemici si sentiranno dominati dal vostro spirito superiore. Conclusioni liete e soddisfazioni a fine giornata. Tipi: **Acquario, Leone e Ariete.**

**Acquario** - *Lavoro:* una rapida soluzione farà luce su una faccenda che rallenta la vostra produttività. Non sottovalutate i consigli di una persona lungimirante. *Vita affettiva:* con un accerchiamento riuscirete a vincere la [illegible] di alcune persone vicine alla vostra vita sentimentale. *Salute:* non negate al vostro corpo il moto che gli occorre.

**Leone** - *Lavoro:* siate cauti nell'agire, ma sappiate sfruttare il momento con pronta abilità affaristica. Una faccenda verrà presto chiarita e ripresa con entusiasmo. *Vita affettiva:* un baluardo verrà smantellato con l'intervento di una amica. Riappacificazione facile. Datevi da fare al più presto. *Salute:* date più energia al corpo con la ginnastica.

**Ariete** - *Lavoro:* conclusioni pratiche e buone. Associatevi ai tipi del Leone o Bilancia. I consigli di una persona vi saranno preziosi per l'avvenire. *Vita affettiva:* siate calmi e di buona volontà. Tutto sia mobilitato per aprirvi la via al cuore di chi amate. *Salute:* stanchezza nervosa, rimediabile con buona ginnastica. Massaggi e doccia calda.

Per i nati del Toro: speranze e risoluzioni dopo ritardi e controversie. Accettarete un invito, perché vi darà sviluppi diversi. Gemelli: nevralgia. Cercatene le cause e rimuovetele tutte. Prova affettiva. Cancro: le mormorazioni non devono turbarvi. Rifate il cammino e sorprirete. Vergine: allegria e svago. Inviti e innovazioni. Mangiate con cautela per non rinnovare i disturbi. Bilancia: aiuti e inviti. Gioia per un favore. Sogno profetico. Scorpione: novità in casa e fuori. Da un caffè verranno discussioni e decisioni. Sagittario: consigli e favori. Spostamento sospirato. Passerà la fortuna a poca distanza. Capricorno: attività fisica necessaria. La vostra vita è poco sana. Datevi da fare per sciogliere le giunture. Pesci: gioie e malinconie alternate, per mancanza di risoluzione e di carattere. Assumete un atteggiamento deciso, ma sempre unito alla diplomazia.

**T. [illegible]**

---

## Grave incendio nella villa dell'industriale Luigi Zoppas

Treviso, giovedì sera.

*La villa del comm. Luigi Zoppas, uno dei proprietari dello stabilimento industriale di Conegliano, è stata semidistrutta da un violento incendio, scoppiato improvvisamente in un'ala dell'edificio. I danni sono rilevanti.*

*L'incendio è scoppiato in una saletta di stile tirolese, dove il proprietario aveva fatto collocare una stufa acquistata a Brunico. Si ritiene che il camino si sia intasato e che una fiammata abbia avvolto dapprima un tappeto e si sia, quindi, propagata ai tendaggi della stanza.*

---


Per l'uomo "sprint" del nostro tempo l'Eau de Toilette

GIN FIZZ di LUBIN

in confezione spray speciale per auto

da Servetti & C.

PROFUMERIA

VIA RODI, 1 - TORINO



LE COSE BELLE

"Sette nel mondo son le cose belle i fiori, il sol, la poesia, le stelle, l'occhio, il sorriso della donna amata e i regali comprati da

VALDATA

Porcellane - Cristallerie Casalinghi

Via Garibaldi 5 - Torino



Einaudi

Un eccezionale libro d'arte, a cura di Lamberto Vitali, in edizione numerata: **Quarantacinque disegni di Alberto Giacometti** riprodotti in facsimile nel formato e nella tonalità degli originali. Prefazione di Jean Leymarie.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18850 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 130 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

## COMMERCIALI L. 180 per parola

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Siltec, via Nizza 33, Torino, telefono 651-227. O612

**AUTOTRASFORMATORI**, trasformatori, motori, alternatori Sipelor, via Cigna 5. Telefono 481-012. O587

**CAVI** elettrici Pirelli Iacet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

**CEDO** attrezzature completa per cadmiatura. Telefonare 547-126.

**FRESATRICE** Keller a copiare per stampi, perfette condizioni come nuova; campo di fresatura longitudinale 1600, verticale 700, trasversale 450, con possibilità di eseguire lavori fino al longitudinale 3200, verticale 1400. Vende Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino».

**IMPIANTO** completo stampaggio termoplastici composto da 1 macchina completa per sottilaggio 10 presse ad iniezioni da 28 e 350 grammi 200 stampi e attrezzature varie cedesi in perfettissimo stato. Rivolgersi reg. La Monica, corso Francia 100, Torino. A130608

**MAGLI** e balestre ottimo stato da kg. 75 e 45 vende Filp, tel. 781-136.

**MOTORI**, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lubaria, Unione Sovietica 137. O365

**MOTORIDUTTORI** riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

**OFFICINA** vende trapano tipo Caber, filettatrice, pressa idraulica. Telefonare 343-500. A131140

**PERLATO** di Sicilia Marmette 30 x 60 pronta consegna deposito Torino. Telefonare 664-914. A129673

**SCATOLIFICIO** assume ordinazioni qualunque tipo. Consegna sollecita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6403 — Torino». A138473

**SOTTOFORMATI** ferro 8/10 350 x 280, 350 x 155, 280 x 100, vendo 35 kg. Telefonare 93-921.

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 574-546.

**TOSTINO** caffè 5 kg. occasione cercasi. Telefonare 774-186.

**TRASFORMATORI**, alternatori, motori, isolatori, contattori. Seracco. Telefonare 851-836. O73

**TRASFORMATORI**, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Valro, via Perugia 46. Telef. 287-850.

**VENDE** attrezzature autorimessa officina. Mazzena 75. A131133

**VENDESI** per sgombro locale tornio adatto sgrossare, punte 1800, trapano, mola, ecc. Telefonare 321-928.

**VENDO** tralicci e capriate in ferro rilievi per capannone industriale mq. 1200 e altro capannone mq. 320 già montato. Telefonare 773-076.

**VERA** unica occasione, cediamo come nuovo modernissimo importante impianto e catena per plastificazione articoli in lamiera, filo acciaio, tutti i metalli in genere. Veramente impianto per grandi produzioni senza mano d'opera. Scrivere Pubbliman casella 19 R, Vercelli. 28451

## ARTIGIANATO L. 180 per parola

**ASFALTI** artigiano esegue celermente coperture tetti piani riparazioni. Telefonare 334-959. A130882

**ATTREZZATO** laboratorio cerca pantaloni da stirare, minimo 40 giornalieri. Telefonare 380-271.

**DECORATORE** tinteggia alloggi lavabili 13.000 vano, comuni 8000. Telefonare 799.540. A130598

**DECORAZIONI** ditta esegue celermente lavori accurati. Tel. 585-104.

**IMPRESA** edile esegue restauri piccole costruzioni. Telefonare 758-528, 485-050. A129504

**LABORATORIO** costruzioni metalliche carpenteria generica esaminerebbe serie richieste lavoro. Preventivi senza impegno. Telefonare 24-51 Savigliano. A127445

**MURATORE** decoratore esegue lavori riparazioni alloggi libero subito. Telefonare 651-022. A130453

**RADIOMONTATORE** accetta lavoro montaggio apparati elettrici a domicilio. Telefonare 704-162.

## SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

**A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate Fincolas, corso Francia 15 (piazza Statuto) telefoni 760-203, 779-826. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti artigiani, commercianti, possidenti.

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Illma, Mercanti 18, telefono 40-879.

**A.A. ITALFIDI** rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 8, telefono 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità. O499

**A** causa salute cedo tintoria. Via Artisti 36. A130078

**A. AFFARONE** cediamo negozio stoffe confezioni avviatissimo. Riva, via IV Marzo 14. O334

**A. AUTOMOBILISTI** prestiti immediati illimitati fino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato, rimborso da 10 a 18 mesi senza aumento di spese generali, tassi modici. Fincolas, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O830

**A** Finale Ligure cedesi piccola pensione, 8 camere doppi servizi, nuova costruzione, termosifoni, magazzino forolto servizi, prossimità mare, ottima clientela. Alimentari Bertolino, via Madonna, Finale Ligure.

**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 8, telef. 519-131.

**AFFARE**, ritiro commercio cediamo 1.700.000 avviato redditizio negozio posateria e varie. Orsini, Nicola Fabrizi 33. A120658

**AFFARE** alimentari Pozzo Strada redditizio cedesi causa malattia. Telefonare 792-320. A120344

**AFFARONE** cedo o cambio con alloggio elettrodomestici radiotelevisione centrale, forte incasso. Telefonare 367-228. A127135

**AFFARONE** cedo salumeria su corso principale zona grande sviluppo. Telefonare ore pasti 393-417.

**AFIA**, Pietro Micca 15. Tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili; autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

**ALBERGO** ristorante bar trentennale spiaggia Ferrarese 55 letti oltre 150 coperti servizi modernissimi esclusivi interni frequentatissimo tutto l'anno, arredamento completo signorile ampio terreno recintato possibilità ampliamento affittasi preferibilmente gruppo familiare competente o vendesi. Castagna, piazza Bertarelli 4, Milano. 28573

**ALIMENTARI** incasso fortissimo, affitto mite, molte licenze, cedesi. Telefonare 515-234. A130884

**ALIMENTARIO** centrale zona signorile, incasso 70.000 giornaliere; alloggio cedesi 4.800.000 forte reddito. Frana, del Carmine 28.

**APPARECCHI** riscaldamento industriali, privati, caldaie bruciatori, aeratori. Bosco, telefono 585-580.

**ARMA** Taggia occasione per matrimonio cedesi avviato negozio abbigliamento doppia licenza ottima posizione. Scrivere Girone Pubblicità 32 E, Sanremo. 28482

**ASSOCEREMMOCI** officina disponga capitale realizzare brevetto. Telefonare 785-120. A130003

**AUTORIMESSA** vendesi semiavviata zona notevole sviluppo capacità 220 macchine unico salone modernissimo affitto mite. Telefonare 343-529.

**AUTORIMESSA** vendesi 100 macchine. Telefonare 679-476.

**AUTORIMESSA** nuova costruzione cauzionando cercasi. Ore ufficio telefonare 512-354. A130968

**AUTORIMESSA** pressi piazza Statuto ben avviata mq. 900 circa cedesi. Rivolgersi Grossetti, via Industria 4.

**AVVIATISSIMO** negozio pellicceria, sala estetica profumeria zona San Paolo centrale cedesi causa malattia. Telefonare 386-376. O668

**AVVIATISSIMO** negozio confezione bambini zona commercialissima cedesi. Telefonare 361-006.

**AVVIATO** bar cercasi. Precisare indirizzo, incasso, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8008 — Torino».

**BAR** occasione ritiro commercio cedo attrezzature nuova, superalcoolici. Telefonare 677-884. A128704

**BAR** lussuoso semicentrale, ottima posizione, tutte licenze, sala giuochi toto, totip, tabacchi, 70.000 giornaliere (reali) vendesi anticipando 12 milioni, resto dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6488 — Torino».

**BAR** superalcoolici biliardo alloggio tavola calda zona industriale cedesi. Telefonare 296-131. A128231

**CALZATURE** con alloggio cedesi. Telefonare 882-674. A128032

**BELLISSIMO** alimentario pastificio cedo 1.600.000 dilazioni. Telefonare ore chiusura 893-925. A130868

**CAFFE'** bar ottima centralissima posizione reddito elevato. Adatto anche società cedesi. Mascaglia, Milano 10.

**CAFFE'** torrefazione reddito dimostrabile cedo oppure permuta. Gioberti 26. A130150

**CAUSA** partenza cedesi urgentemente migliore offerente pastificio modernissimo. Telefonare 553-404.

**CAUSA** impellente cedesi migliore offerente bar pasticceria. Cravenzola, Cernaia 40. O890

**CAUSE** impellenti cedesi o gerenza bar pasticceria offerente facilitazioni. Corso Orbassano 288. O890

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni, fortissimo reddito cedesi occasione. O634

**CEDESI** avviato pelletteria valigeria ottima zona motivi salute. Telefonare 259-034. A131110

**CEDESI** avviato autosalone mq. 80 licenza di vendita auto moto, accessori auto moto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2111 — Torino».

**CEDESI** avviata industria stampaggio materie plastiche ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4436 — Torino». A129220

**CEDESI** esportazione bar superalcoolici causa salute. Telef. 490-347.

**CEDESI** avviatissimo negozio centrale licenza merceria. Telef. 60-351.

**CEDESI** commestibili drogheria vini, retro abitabile, fitto mite. Telefonare 885-901. A130054

**CEDESI** in gerenza rivendita pane e latteria. Telefonare 360-081.

**CEDESI** in zona centrale avviato salone vendita auto mq. 70 con annesso garage mq. 700 completo, affitto complessivo 200.000 mensili. Richiesta sei milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino».

**CEDESI** frutta verdura occasione. Via S. Donato 75, tel. 772-128.

**CEDESI** negozio ingrosso confezioni biancheria e maglierie zona commerciale. Telefonare pomeriggio 515-774.

**CEDESI** negozio confezioni ampie vetrine con senza merce. Tel. 82-150.

**CEDESI** rivendita pane con alloggio causa malattia, incasso 45.000, richiesta 5.000.000 trattabili. Telefonare 788-931. O626

**CEDO** solo licenza profumeria. Telefonare 882-331. A130434

**CEDO** urgentemente avviatissima drogheria incasso dimostrabile anche senza merce. Telefonare 897-534.

**CENTRALE** pastificio macchinario molto lavoro eventualmente gerenza. Cascelgno, telef. 885.962.

**CENTRALISSIMA** merceria causa malattia cedo. Tel. 893-061 ore 13-14.

**CERCASI** bottiglieria vini Torino e dintorni. Telefonare 631-043.

**COMMESTIBILE** avviatissimo incasso giornaliero 30.000, S. Paolo, cedesi. Telefonare 389-417. O484

**CONTANTI** acquisto esercizio affittacamere pensione, minimo 8 camere. Telefonare 519-546. O570

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10, cede cartoleria, merceria, redditizia, alloggio 4.000.000. O425

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale capacità 135 macchine. O425

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10, cede frutta verdura forte incasso, 2 milioni 700.000. O927

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico, tavola calda, ricevitoria, zona commerciale, alloggio

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10, cede autorimessa centrale, 150 macchine corredate alloggio. O927

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane 50.000 garantite 150 kg. giornalieri alloggio.

**DOTTORE** commercialista con studio provincia disponendo locali uso ufficio Torino centro esaminerebbe collaborazione con commercialista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A130080

**ELETTRODOMESTICI** radio ecc. cedesi. Telefonare 323-064.

**DROGHERIA** rinomata, incasso 120 mila giornaliero, alloggio magazzino cedesi occasionissima 5.000.000. Frana, del Carmine 28. O616

**DROGHERIA** con alloggio centralissimo incasso giornaliero 90.000 cedesi. Telefonare 389-417.

**LATTERIA** causa maternità vendo 3.600.000 forte lavoro. Cascelgno. Telefono 885-962. O904

**LATTERIA** litri 250 licenza analcoolici, cedesi causa vecchiaia, affarone, 8.600.000. Frana, del Carmine 28. O816

**LATTERIA** zona grande sviluppo, ottimo affare cedesi. Telef. 393-417, ore pasti. A130987

**MACELLERIA** zona Mirafiori attrezzatissima cedesi o gerenza. Telefonare 393-417 ore pasti.

**MAGLIFICIO** avviatissimo centrale cedesi causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 414 — Torino».

**MERCERIA**, retro abitabile, clientela fissa, buon incasso ulteriormente incrementabile, cede 2.800.000 Fasano, Novara 29. O642

**MERCERIE** angolare, Lingotto, arredamento moderno, ottimo incasso, reddito adeguato, vende convenientemente Fasano, Madama Cristina 129.

**NEGOZIO** modernissimo, pressi via Roma, arredato, cedesi, adatto articoli lusso, estetista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino».

**OFFICINA** galvanica, specializzata, qualificata, aggiornata, conosciuta, completamente attrezzata, ritiro commercio cede 30.000.000 Fasano, Novara 29. O643

**OTTIMA** occasione per elettrotecnico, cedesi officina costruzione trasformatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A130125

**PANETTERIA** pasticceria moderna kg. 400 giornalieri, 80.000 incasso, cedo facilitando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino».

**PANIFICIO** pasticceria, centrale, produzione 700 kg. giornalieri, 130 rivendite, alloggio, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

**PANIFICIO** attrezzatura modernissima zona S. Rita cedesi o gerenza. Telefonare 393-417 ore pasti.

**PASTICCERIA BELLISSIMA AFFIDO A COMMESSA VERAMENTE ABILE. EVENTUALE GERENZA O CESSIONE, LUNGA DILAZIONE PAGAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7005 — TORINO».**

**PASTICCERIA**, confetteria, analcoolico, alloggio, posizione commerciale, intenso passaggio, lavoro assicurato, cede 3.700.000 trattabili Fasano, Novara 29. O642

**PENSIONE** ristorante, vicinanze Stresa, posizione meravigliosa, nuova costruzione, ogni comfort moderno, cede 30.000.000 Fasano, Novara 29.

**PER** motivi di salute vendesi azienda avviatissima, costruzione pompe verticali tubi e pozzi trivellati. Telefonare 962-928. A125767

**PIZZERIA** analcoolici avviatissima reddito oltre 500.000 mensili dimostrabili cedesi 12.000.000 trattabili. Telefonare 655-466. A129763

**RISTORANTE BAR LAGO MAGGIORE IMPORTANTE LOCALITA' TURISTICA ED ATTREZZATURE OTTIME. POSIZIONE INCANTEVOLE CEDESI. SCRIVERE PUBBLIMAN CASELLA 14 R, VERCELLI.**

**SALUMERIA** incasso 70.000 giornaliere cedesi urgentemente motivi salute affarone 3.000.000. Frana, del Carmine 28. O818

**SANREMO** cedesi causa trasferimento drogheria avviata, centrale. Scrivere Girone, Pubblicità 24 E, Sanremo.

**SOCIO** cercasi per azienda commerciale in rapido sviluppo alto reddito documentabile. Offresi ed esigesi massima serietà, capitale richiesto 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4494 — Torino». A131407

**SVENDESI** drogheria avviatissima modernamente attrezzata, prezzo imbattibile. Telefonare 389-161.

**SVENDO** pastificio attrezzatissimo tre macchinari 1.200.000. Telefonare 285-678 ore pasti.

**TABACCHERIA**, cartoleria, levate 450.000 settimanali, negozio moderno, alloggetto cedesi 9.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

**TABACCHERIA** levate 1.300.000, forte incasso cedesi 21.000.000. Frana, del Carmine 28. O818

**TAPPETI** terra cedesi impianto producente novità assoluta facile conduzione, interessante particolarmente fabbricanti ramo arredamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A130119

**TELERIA** biancheria San Paolo avviato, retro abitabile, cedesi. Telefonare 515-234. A130698

**URGE** cedere al miglior offerente pasticceria zona popolosa. Tel. 882-405.

**VARAZZE** stagione invernale affitto nuovi appartamenti ammobiliati, riscaldamento. Agenzia Vallino.

**VENDESI** negozio acconciature nuovo bene avviato, corso Francia. Telefonare 722-473. A131577

**VENDESI** rivendita pane. Telefonare 753-786. A129440

**VENDO** bar angolare eventualmente proprietà muraria. Telef. 885-962, Cav. Cascelgno. O904

**VENDO** licenze pizzeria occasione. Telefonare 337-765. A130427

## COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A.A. ACQUISTA** alloggi contanti piccoli grandi. Telefonare 518-736.

**A.A.A. CORSO** Brunelleschi angolo via Sbrizio vendonsi garages (box) mq 15 circa, pronti subito. Telefonare 687.811.

**A.A.A. VENDIAMO** alloggio lussuosissimo corso Tassoni piano quinto, due camere tinello servizi, occupato attualmente dal proprietario, 9 milioni 400.000 compreso mutuo, affarone, tratta Angiolelo, Nizza 9.

**A.A.A. VILLA** signorilissima collinare ottima posizione panoramica, 20 vani, servizi, annesso rustico, parco secolare, terreno complessivo mq. 5000. Tratta Angiolelo, Nizza 9. O786

**A.A. VENDIAMO** alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi, su corso, 26.000.000. Angiolelo, Nizza 9.

**A. ACQUISTA** contanti alloggi rileva anche compromessi. Tel. 515-316.

**A. AFFARONE**, casa semilusso, termo, centrale, ascensore, camera cucina servizi L. 3.600.000, 2 camere cucina servizi L. 5.200.000 svendesi anche separatamente, corso Svizzera. Telefonare 677-053. A131137

**A. CORSO** Galileo Ferraris, alloggio tre camere cucine accessori vendesi libero subito. Acchiardi, Settembre 58.

**A. FABBRICATO** industriale mq. 1250, nuovo libero, terreno mq. 3700, fronte autostrada, dintorni Torino, svendesi, affittabile subito alto reddito. Telefonare 877-053.

**A** Alpignano terreni industriali mq. 25.000 vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. O922

**A** Collegno via Verdi adiacenze corso Francia impresa vende ultimi due alloggetti pronti gennaio finiture accurate ottimo investimento. Tel. 41-292.

**A** Grugliasco terreni industriali strada principale mq. 20.000 tutti servizi vendonsi. Acchiardi, Settembre 58.

**A** L. 100 mq. vendesi entroterra Albisola terreno 50 ettari, adatto costruzioni ville casette per villeggiature. Pubblicità Lacinod 5 V Savona. 28517

**A** Sanremo vendo nuovo appartamento quattro locali riscaldamento 6.900.000. Florio, Lecco 16, Milano.

**ABBIAMO** da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visita cantiere via Lombriasco 21. O739

**ABBIAMO** Imperia e vicinanze via Aurelia vista mare, villette, appartamentini nuova costruzione 3.800.000, 5.200.000, 6.200.000, 7.000.000. Agenzia Torinese Pizzorno, via S. Maurizio 31 (vicinanze Duomo), Porto Maurizio, telefono 78-885.

**ABBIAMO** Imperia appartamento centrale nuova costruzione, camera tinello servizi 2.800.000, Agenzia Torinese Pizzorno, via S. Maurizio 31 (vicinanze Duomo), Porto Maurizio, telefono 78-885. 28480

**ABBIAMO** muri negozi borgata Parella vendesi zona commerciale. Telefonare 815-205. O874

**ABITABILE** subito piazza Rivoli 2 camere cucina 6.850.000. Telefonare 518-208. O471

**ACQUISTO** villa in Torino immediate vicinanze 1-2 alloggi. Telef. 598-827.

(Continua a pag. 6)

Buon Natale

nella foto Rosemarie Lindt

CASSETTE della FORTUNA **STOCK** a premio garantito

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via Roma 101 - Telefono 553-335

## BUONUMORE

— Che vento, questa notte!... (Dis. di Peynet)

— Non so. Aspetto che l'esaminatore si risvegli per sapere se sono promossa!...

— Zitta! Così potremo chiedergli se l'acqua è fredda!...

— E' uno scocciatore! Insiste per la strenna!...

— Non dirmelo, caro!... Lasciami indovinare: una collana, un diamante, un visone...

L'UDIENZA DI OGGI AL TRIBUNALE DI ROMA

# Le calunnie della Caglio contro il parrucchiere

**Accusò Bruno Pescatori di averle offerto del denaro, per incarico di Ugo Montagna, allo scopo di indurla a dichiarare il falso dinanzi al Tribunale di Venezia - Il difensore del parrucchiere chiede che la Caglio sia colpita da una condanna severa «che serva di monito a tutti coloro che, per soddisfare il proprio esibizionismo, non esitano a danneggiare degli innocenti»**

(Nostro servizio particolare)

**Roma,** giovedì sera.

*Bruno Pescatori, il parrucchiere di via Frattina a Roma, è uno dei mille personaggi minori che sono entrati per caso nella clamorosa vicenda giudiziaria di Wilma Montesi, la ragazza trovata cadavere la mattina dell'undici aprile 1953 sulla spiaggia di Torvajanica. Ora, al processo che si celebra dinanzi alla terza sezione del Tribunale contro Anna Maria Moneta Caglio e Silvano Muto, una delle tre parti lese, oltre Ugo Montagna e Piero Piccioni, è proprio Bruno Pescatori, la cui posizione — secondo le accuse rivoltegli dall'ex «figlia del secolo» — sarebbe strettamente legata con quella del marchese Montagna.*

*Come si sa, Anna Maria Moneta Caglio è imputata di calunnia «per avere incolpato Ugo Montagna e Bruno Pescatori, che sapeva innocenti, del reato di subornazione di testimoni, avendo dichiarato, nel procedimento penale contro Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito (conclusosi con la piena assoluzione degli imputati), dinanzi al Tribunale di Venezia, che il primo le aveva fatto, per il tramite dell'altro, offerta di denaro per indurla a fare falsa testimonianza allo stesso Tribunale di Venezia».*

*Stamane, dopo la conclusione dell'arringa del prof. Giuliano Vassalli, legale di Ugo Montagna, è stata la volta dell'avv. Nino Manna, che assiste il parrucchiere romano.*

*L'avv. Manna ha iniziato con il rilevare che il prof. Vassalli, nel corso della sua arringa, ha riconosciuto la importanza dell'episodio al centro del quale la Caglio ha posto Bruno Pescatori; un episodio che dimostra una volta ancora, se ce ne fosse bisogno, la mendacità dell'ex «cigno nero». «Quanto è stato affermato dal prof. Vassalli è esatto — ha detto l'avv. Manna —; infatti, mentre per ciò che riguarda gli altri episodi si potrebbe anche dare alla Caglio una patente di veridicità, giustificando il suo comportamento con una sorta di mitomania di cui la donna sarebbe affetta, nel caso del Pescatori, invece, la calunnia è di una evidenza estrema, perché rivolta contro una persona estranea alla posizione sentimentale e, diciamo così, di vendetta, che la Caglio aveva verso Montagna. Bruno Pescatori è una persona che non vive il dramma della morte di Wilma Montesi, perché non ci ha nulla a che fare».*

*«Anna Maria Caglio — ha proseguito il legale — quando ha accusato Pescatori di averla subornata, avrebbe dovuto rendersi conto che lo accusava di un reato che egli avrebbe commesso senza scopo. Quale sarebbe stata, infatti, la spinta che avrebbe determinato Bruno Pescatori a suggerire alla Caglio di non dire la verità al processo di Venezia? La Caglio doveva comprendere che stava accusando uno che sapeva innocente».*

*A questo punto, l'avv. Manna è risalito alla deposizione dell'allora colonnello dei carabinieri Zinza, al quale la Caglio si sarebbe rivolta per denunciare la «proposta» che Montagna le avrebbe fatto tramite il Pescatori. Il fatto che il colonnello Zinza non abbia agito contro Montagna e Pescatori dopo le rivelazioni della Caglio, è la dimostrazione logica che la donna non aveva detto nulla di preciso. Del resto, lo stesso Zinza, al dibattimento, praticamente la smentì. L'affermazione della Caglio è basata solo su una testimonianza, quella del giornalista Nanetti, il quale, al processo di Venezia, specificò che la Caglio, in sua presenza, telefonò due volte a Bruno Pescatori; il Nanetti sentì la Caglio dire: «Perché non sei venuto a Firenze? Sappi che i soldi li voglio prima...». Ma Nanetti aggiunse che lui, naturalmente, non poteva sentire [illegible]. Che valore può avere questa telefonata?*

*«Bruno Pescatori — ha detto il legale — ha offerto la prova di non aver mai fatto alla Caglio proposte del genere di quelle di cui l'imputata lo accusa. Quegli avvocati, infatti, i quali, secondo la Caglio, ebbero un abboccamento con lei per consegnarle i soldi che, tramite Montagna e Pescatori, avrebbero dovuto pagare il suo silenzio, in effetti hanno dichiarato che furono interpellati unicamente in vista di un possibile affidamento ad essi, da parte della Caglio, della propria difesa».*

*«La mitomania — ha concluso l'oratore — può anche essere giustificata, ma, quando dalla mitomania si passa all'esibizionismo, al diciamo, allora la cosa non è più tollerabile, perché si passa alla consapevolezza, alla coscienza di fare qualcosa a proprio vantaggio ma a svantaggio di altri. Non si può rovinare un uomo impunemente; è per questo che chiedo al tribunale una condanna esemplare per Anna Maria Caglio, una condanna che sia di monito a tutti coloro che, per soddisfare il proprio esibizionismo, non esitano a danneggiare seriamente persone che nulla hanno da rimproverarsi».*

**Guido Guidi**

Anna Maria Caglio colta dall'obiettivo in una via di Roma con la sua bimba (Telefoto)

*Stamane a Trezzo d'Adda*

### Padre e figlio morti nel camion che rotola per cinquanta metri

**Milano,** giovedì sera.

*(c. b.) Il ghiaccio che ricopre con un sottilissimo velo tutte le strade che circondano Milano, ha causato un'altra grave sciagura, avvenuta stamane nei pressi di Trezzo d'Adda, a una trentina di chilometri da Milano.*

*Un furgoncino Volkswagen, su cui viaggiavano Paolo Fumagalli, di 18 anni (abitante a Trezzano Rosa e che era alla guida) e il padre, Luigi, di 54 anni, entrambi commercianti, all'imbocco del ponte sull'Adda ha sbandato ed è uscito di strada, abbattendo la spalletta di protezione.*

*Il furgoncino è rotolato poi per la scarpata per quasi cinquanta metri, andandosi a schiantare sull'asfalto di una stradina sottostante, che costeggia il fiume. Entrambi gli occupanti del camioncino, che era adibito al trasporto di polli e uova, sono morti sul colpo.*

### Madre di sette figli dà alla luce tre bimbe

**Il suo primo parto fu trigemino, il secondo quadrigemino**

**Pescara,** giovedì sera.

(g.) La signora Anna Letta, di 35 anni, da Lanciano, ha dato ieri alla luce tre graziose bambine: Iva, Rita e Gina. Bisogna ricordare che anni addietro la stessa signora aveva già avuto da un primo parto tre figli e da un secondo quattro, senza considerare un altro parto gemellare di due bambini, che però morirono alcuni mesi dopo.

Il padre, il manovale Giuseppe D'Ercole, è disoccupato, e la famiglia, salita ora a dodici unità, si trova in precarie condizioni.

*E' shocciato il flirt con la giovane austriaca*

# Il marito della Lollo chiederà il divorzio?

**Essendo apolide, può ottenerlo all'estero e risposarsi - La diva italiana resterebbe invece per sempre la signora Skofic - Un problema: la divisione del patrimonio familiare**

(Nostro servizio particolare)

**Vienna,** giovedì sera.

Uta von Aichelbichel sposerà Milko Skofic? Negli ambienti dell'aristocrazia viennese le notizie sulle ultime apparizioni in pubblico della bellissima nobildonna austriaca e del marito di Gina Lollobrigida hanno sgelato le labbra di quanti, sino ad oggi, pur essendo al corrente del rapporto sentimentale esistente tra i due, avevano tenuto il segreto per amicizia nei confronti di Uta.

Alcuni intimi della ventenne, che minaccia di strappare anche legalmente il marito alla diva italiana, hanno affermato che Uta è innamoratissima di Milko e che, appena le sarà possibile farlo, lo porterà di fronte all'ufficiale di stato civile.

A questo proposito è da sottolineare un particolare assai importante ai fini del divorzio. Milko Skofic, di origine jugoslava, è apolide, mentre Gina Lollobrigida ha cittadinanza italiana. Mentre lui può ottenere all'estero un divorzio valido anche per l'Italia e risposarsi quindi validamente all'estero, per la legge italiana Gina Lollobrigida è e rimarrà la signora Skofic vita natural durante. Se, in conseguenza di un eventuale divorzio ottenuto dal marito, l'attrice si risposasse all'estero, ella verrebbe considerata bigama in Italia e andrebbe sicuramente incontro a tutte le complicazioni legali affrontate da Carlo Ponti quando, pur essendo già sposato, si unì in matrimonio al Messico con Sofia Loren e tentò di far trascrivere l'atto in Italia.

Uta von Aichelbichel non ha di queste preoccupazioni. La bruna di sangue blu, che ha anche aspirazioni cinematografiche, è nata vent'anni fa in Carinzia e discende da una nobile, antica famiglia austriaca il cui capo risiede a Klagenfurt. Ha conosciuto Skofic a Venezia, in occasione del Festival del cinema, e da allora è stata molte volte vista insieme a lui.

Gina Lollobrigida, in tutta la vicenda, ha tenuto un atteggiamento signorile e discreto. Pur essendosi allentati i legami col marito, pur rimanendo i coniugi separati per periodi sempre più lunghi, l'attrice non ha mai dato esca a pettegolezzi fondati. Quando sono state avanzate illazioni sul conto della tenera amicizia che si diceva avesse per lei l'italo-americano Riccardi, ha pubblicamente e con veemenza smentito ogni voce al riguardo.

Ora si è giunti alla stretta finale. Anche per il futuro del piccolo Milko junior è probabile che i coniugi Skofic vengano a una chiarificazione dei loro rapporti.

Per Skofic ogni soluzione dovrebbe essere accettabile: egli può riconquistare quando vuole la sua libertà per poi disporne come crede: per la Lollo la situazione è più difficile e più delicata. Anche i rapporti patrimoniali tra i due coniugi sono su un piano singolare. E' indubbio, infatti, che il grosso del patrimonio venga dai guadagni dell'attrice, a cui il marito ha fatto da manager: una separazione eventuale dovrà tenere conto anche di questa delicata situazione. Risolti che siano tali rapporti, Uta potrà avere campo libero: Skofic adesso è impegnato in una attività editoriale assai redditizia, ma potrebbe tornare a dedicarsi al cinema se Uta stessa glielo chiedesse.

**Francesco Sebring**
dell'Agenzia ANSA-UPI

**A Novi Ligure scoppiano le tubature dell'acqua**

# L'offensiva del freddo continua senza tregua

**Il traffico diventa sempre più lento e pericoloso a causa delle strade coperte di ghiaccio - Da stamane è ripreso a nevicare nell'Ovadese e nell'Acquese - Cielo molto nuvoloso in Liguria**

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

**Ovada,** giovedì sera.

Da stamane alle otto è ripreso a nevicare leggermente su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura rispetto ai giorni scorsi si è alquanto mitigata: stanotte la colonnina del mercurio ha registrato ad Ovada —7°; alle otto —4°.

Sempre difficoltoso il traffico: i veicoli devono procedere cautamente e con l'uso di catene.

**Acqui,** giovedì sera.

Il freddo accenna a diminuire nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Stamane alle 8 in città il termometro segnava —2, nelle campagne —6. Il cielo è completamente coperto e a tratti cadono fiocchi di neve. Il fondo stradale è sempre ghiacciato e ricoperto da lastroni che rendono pericolosa la circolazione degli automezzi.

**Novi Ligure,** giovedì sera.

Nel Novese permane l'ondata di freddo intenso e di gelo. Il termometro da alcuni giorni si mantiene costantemente al di sotto dello zero. Stamane alle 8 segnava —4; durante la notte minima —8 in campagna. I corsi d'acqua della zona sono ghiacciati in parecchi punti. A causa del gelo in città sono scoppiate parecchie tubature dell'acqua potabile. In Valle Scrivia si sono schiantati numerosi alberi, anche di grosso fusto. Ritardi notevoli negli autoservizi di linea.

**Casale,** giovedì sera.

Nella notte la temperatura è scesa a —7, e alle 8 di stamane in città il termometro ha segnato —2. Il cielo è coperto e vi è una leggera foschia.

**Alessandria,** giovedì sera.

Il termometro segnava stamane 5 gradi sotto zero. Ancora ghiacciate alcune arterie stradali.

**Asti,** giovedì sera.

In tutto l'Astigiano il cielo è nuvoloso. La temperatura alle ore 7 era di 6 gradi sotto zero, mentre ieri la minima è stata di —9.

**Mondovì,** giovedì sera.

Stamane alle 7,30 il termometro ha toccato in più punti di Mondovì Breo la minima di —13°. Il cielo è completamente sereno e tutte le strade sono ricoperte da un pericoloso strato di ghiaccio.

**Cuneo,** giovedì sera.

Cielo nuvoloso stamane nel Cuneese e freddo nuovamente intenso: alle otto il termometro segnava in città —7°, mentre durante la notte la colonnina del mercurio è scesa a —10°.

**Aosta,** giovedì sera.

Cielo sereno e temperatura sempre rigida, ma forse il termometro risalirà qualche grado in più di ieri. A Courmayeur stamane si registravano —7°, a Cervinia —9°, ad Aosta —3°.

**Vercelli,** giovedì sera.

Nebbia stanotte nel Vercellese. La circolazione stradale — anche per lo stato delle strade ridotte ad una patina di ghiaccio — è stata rallentata non poco. Il freddo è sempre intenso: il termometro alle 7 in aperta campagna segnava —3,5 gradi, in città —2.

**Varallo,** giovedì sera.

In alta Valsesia, l'ondata di freddo polare ha fatto registrare stanotte temperature bassissime: —35° alla Capanna Gnifetti, sul Monte Rosa, —20° ad Olen, —17° al Belvedere, —15° a Carcoforo e Rima, —14° ad Alagna e all'Alpe di Mera, —11° a Quarona, —10° a Rimella, —6° a Varallo. A Rimasco, in alta Valsermenza, il lago artificiale è interamente ricoperto da uno strato di ghiaccio.

**Cannobio,** giovedì sera.

L'offensiva del freddo continua, specialmente nelle valli. All'alba si sono registrate minime di —8° a Cannobio e Luino, —6° ad Intra. Nelle valli Vigezzo e Cannobina, —12°, con punte di —13,2° a Malesco. Gran gelo nelle valli Formazza, Bedretto e Antigorio, con minime sui —17° durante la notte. C'è ghiaccio da ieri anche su alcuni tratti della litoranea tra Verbania e il confine italo-svizzero di Piaggio-Valmara. Stamane alle 7,30 cielo molto nuvoloso e temperatura a —3°.

**Vigevano,** giovedì sera.

Dopo il freddo intenso di ieri, stamane la temperatura in Lomellina è leggermente salita. Infatti alle 7, a Vigevano, si sono registrati 3 gradi sotto zero. Il transito lungo le arterie della zona è sempre reso difficoltoso dal fondo stradale ghiacciato.

**Rovigo,** giovedì sera.

L'ondata di freddo polare è un po' diminuita nella zona polesana, da tre giorni avvolta da una fitta nebbia che ostacola notevolmente il traffico già in parte paralizzato da una lastra di ghiaccio che ricopre le strade. La temperatura dai 13 sotto zero registrati ieri, era stamane di 6 gradi sotto zero. Sul Po e sull'Adige continuano ad andare alla deriva lastroni di ghiaccio.

**Genova,** giovedì sera.

Il cielo è molto nuvoloso su tutta la Liguria. Temperatura molto rigida, soprattutto nell'entroterra, dove ieri e stanotte ha nuovamente nevicato. Visibilità ridotta a quattrodieci chilometri, mare leggermente mosso sulla costa, mosso al largo. Previsioni per le prossime ventiquattr'ore: condizioni di tempo quasi stazionarie, con probabili piogge locali e nevicate sparse. Temperature: Genova +1°, Passo dei Giovi —5°, S. Margherita e Rapallo +6°, Sanremo +5°, Albenga +5°.

**Savona,** giovedì sera.

In tutta la Riviera di ponente la temperatura rimane sempre assai rigida: stamane a Savona si registravano 0°, mentre nell'Alta Val Bormida la colonnina del mercurio è scesa a —15°. Nell'interno, le strade, ancora ricoperte di lastre di ghiaccio, rendono arduo e pericoloso il traffico. Sulla Ceva-Savona, sulla Nazionale Piemonte e sulle altre arterie più importanti, gli autoveicoli possono transitare senza catene, ma con estrema cautela.

**Lucca,** giovedì sera.

Il pensionato Enrico Dal Pino, di 67 anni, è morto per assideramento all'ospedale di Lucca. Enrico Dal Pino, che abitava a Sant'Alessio, alla periferia della città, l'altra sera, dopo essersi soffermato in un locale pubblico stava facendo ritorno a casa quando, colto da malore, cadeva nella neve in un punto in cui manca l'illuminazione pubblica. Il pensionato è stato scorto soltanto al mattino quando ormai era in fin di vita. Trasportato all'ospedale è deceduto poco dopo per assideramento.

**Roma,** giovedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 8,30 e valide per 24 ore: sulle regioni settentrionali, annuvolamenti locali per nubi in prevalenza stratiformi. Nel corso della giornata si avrà un graduale aumento della nuvolosità sull'arco alpino centro-orientale, con possibilità di nevicate isolate. Banchi di nebbia persistenti in Val Padana. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole, molto nuvoloso con piogge locali, sparse al sud e sulle regioni tirreniche.

**Conclusa stamane ad Alessandria una boccaccesca vicenda**

# *Trascinò l'amico della moglie legato ai polsi per le vie cittadine*

**Il fatto avvenne a Novi Ligure in aprile - Sia lo sgradito ospite che i due coniugi sono comparsi in tribunale Ma i tre si sono riappacificati, e i giudici hanno sentenziato il «non luogo a procedere» per tutti i reati**

(Dal nostro corrispondente)

**Alessandria,** giovedì sera.

I protagonisti di una boccaccesca avventura svoltasi all'inizio della scorsa primavera a Novi Ligure sono comparsi stamane davanti al tribunale di Alessandria: l'operaio Sergio Piron, di 24 anni e la moglie, Maria Donà, di 25 anni, imputati di lesioni, sequestro di persona, minacce, e il muratore Giovanni Billotta, di 30 anni, accusato di lesioni e violazione di domicilio, tutti residenti a Novi. Quest'ultimo, sposato e separato dalla moglie, Antonietta Sinopoli, di 30 anni, che è stata condannata il 22 maggio scorso dalla nostra Corte d'Assise a un anno e 4 mesi di reclusione per estorsione, conviveva con un'altra donna da cui ha avuto un figlio; senonché lo scorso inverno, quando già la legittima consorte era in carcere in attesa di essere processata, aveva stretto una nuova relazione sentimentale con la Donà.

La tresca non era sfuggita al marito della donna, Sergio Piron, il quale, dubitando della fedeltà della moglie, un pomeriggio dello scorso aprile rincasò in anticipo dal lavoro e sorprese la Donà col Billotta. L'operaio assalì con violente parole il rivale, il quale reagì, finché i due uomini non vennero alle mani: ne seguì una sanguinosa colluttazione, tanto che il Piron riportò lesioni guarite in cinque giorni e il Billotta escoriazioni giudicate con prognosi di dieci giorni. Quando già pareva che dovesse avere la peggio, il Piron trovò una [illegible] nella moglie che, improvvisamente si gettò contro l'ospite, spalleggiando il marito in modo da ridurre all'impotenza il malcapitato. Di qui l'imputazione di reciproche lesioni contestate ai tre prevenuti. Così immobilizzato, il focoso muratore venne saldamente legato ai polsi con un filo di ferro e quindi trascinato, come un animale da soma, in pieno pomeriggio per le vie cittadine, alla caserma dei carabinieri. Qui il Piron narrò i fatti, presentando querela a carico del rivale per violazione di domicilio e lesioni.

Tali accuse sono state elevate al Billotta anche dal Procuratore della Repubblica di Alessandria, informato dai carabinieri sull'episodio, senonché il magistrato ha ritenuto opportuno procedere anche nei confronti dei coniugi.

Il processo si è rapidamente concluso con la completa riappacificazione delle parti. Prima dell'udienza infatti il Sergio Piron ha ritirato la querela a carico di Giovanni Billotta. Nel loro interrogatorio i coniugi hanno asserito di avere legato il Billotta solo per il timore che fosse armato, mentre la vittima ha dichiarato che nessuna violenza fu esercitata nei suoi confronti, in ciò in piena contraddizione con le dichiarazioni fornite all'epoca dei fatti e pertanto lo stesso P. M. ha chiesto, nella sua requisitoria, di non doversi procedere a carico del Billotta per remissione di querela, ed a carico dei coniugi Piron perché il fatto non costituisce reato.

Il tribunale è stato di pari avviso e dopo breve permanenza in camera di consiglio ha sentenziato non doversi procedere per difetto di querela in ordine ad alcuni reati, e perché il fatto non costituisce reato in ordine ad altre imputazioni.

**Giovanni Camagna**

MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15
ANGOLO VIA PAOLINI

CAPPOTTI PURA LANA
MODELLI E TINTE MODA
CONTANTI L. 25.000
A RATE: ANTICIPO L. 3000 ED 11 RATE DA L. 2000
ASSORTIMENTO CONFEZIONI PER UOMO SIGNORA E RAGAZZO NEI DIVERSI TIPI E PREZZI
SENZA FIRMARE CAMBIALI

ZENITH Chicago U.S.A.
superqualità
Televisori - Radio portatili
Fono stereo alta fedeltà
Vasto assortimento Apparecchi originali Americani. La novità assoluta con i perfezionamenti tecnici più apprezzati nel mondo.
No circuito stampato.

UNICO IMPORTATORE RIVENDITORE AUTORIZZATO
per il Piemonte, con l'assistenza tecnica e ricambi originali. Garanzia totale 2 anni.
G. CARMINE - Via Mazzini 22 - Tel. 519.203 - Torino

# La moda

## Il crespo per l'abito da mezza sera

Molte donne penseranno che l'abito corto di crespo nero ha ormai fatto il suo tempo, ma hanno torto. Anche se quest'anno la moda ha segnato il trionfo del colore, inclusi il bianco e i pastellati, il nero continua a restare sempre la tinta classica. Siamo d'accordo che l'abito corto nero è stato in parte sostituito, sia per cena che per mezza sera, da stoffe a tinte vivaci e morbide, ma ciò non ha segnato affatto la sua scomparsa ed esso continua ad occupare il suo degno posto in un guardaroba che si rispetti. Naturalmente un abito del genere deve distinguersi per un taglio elegante e ricercato (talvolta anche sofisticato) e proprio per tale motivo esso costituisce sempre un capo impegnativo e di figura al tempo stesso. Oggi desideriamo parlarvi appunto di un abito del genere confezionato in crespo nero, stoffa quanto mai adatta e sempre sulla breccia. Il modello che abbiamo il piacere di presentarvi è stato disegnato da Sarli Zumpano. Il corpino è piuttosto aderente, specialmente alla vita, in modo da segnare la linea del petto. La gonna, arricciata all'attaccatura, scende morbida con numerose pieghe che s'affievoliscono proprio perché tagliata di sbieco. Molto interessante e caratteristica la mantella che fa corpo unico col corpino. La scollatura anteriore è discreta, come pure quella posteriore (rotonda anch'essa) posta maggiormente in risalto dalla ricchezza della mantella che scende quasi fino alla vita. Un abito del genere sarà adattissimo per una serata in casa d'amici o al ristorante in occasione di una cena piuttosto impegnativa.

# La salute

## Febbre da pappataci

E' una malattia a carattere benigno che si sviluppa durante i periodi caldi nei paesi del bacino mediterraneo, nell'Asia orientale e nelle Americhe. Il virus, che è filtrabile, è inoculato all'uomo da una zanzara, la «Phlebotomus pappataсii». Soltanto la femmina ha capacità infettante e ciò soltanto sette giorni dopo avere succhiato il sangue di un individuo ammalato. La malattia ha un periodo di incubazione che varia da tre a otto giorni, quindi essa esplode con febbre alta, dolori diffusi, prostrazione, acuti dolori delle masse muscolari. Non si registrano in tale malattia né essudati né tumefazioni delle giunture. Negli accessi febbrili si nota un arrossamento a strisce della congiuntiva bulbare, fenomeno che è caratteristico di tale malattia. Dopo quattro o cinque giorni la febbre scende gradatamente e l'ammalato entra in convalescenza. La mortalità per la febbre da pappataci è nulla. La cura è sintomatica. La profilassi consiste nel difendersi dalle zanzare coi mezzi in uso. Sembra che la malattia non dia immunità.

### Pasticche

«Un mio amico — scrive il signor D. L. — mastica tutto il giorno delle comuni pasticche dolci per il mal di gola. Vorrei sapere se un tale prodotto può a lungo andare diventare indispensabile per l'organismo».

— Non nella misura in cui lo sono la morfina ed altri prodotti similari. Talune persone fanno uso di tali pasticche come altre lo fanno per dei comuni dolci, ad esempio delle caramelle; certo perché soffrono di un'irritazione continua alla gola. Ma si tratta di una forma di natura più nervosa che altro.

### L'artrite

Ci è stato chiesto: «Perché in taluni individui l'artrite è semplicemente causa di rigidità, e in altre invece di dolori?». In entrambi i casi si tratta di sintomi di artrite, c'è da notare però che la rigidità finisce per condurre alla deformazione dell'articolazione che ne è colpita.

# La bellezza

## Acconciature e personalità

Solo pochi giorni or sono abbiamo parlato di «acconciature convertibili»; oggi ritorniamo sull'argomento e, questa volta, lo spunto ce lo fornisce il noto parrucchiere per signora Thom McKenna, il molto «coiffures» in carica ha certamente contribuito a rendere anche più famoso questo stile

so dell'acconciatura che ha saputo, grazie alla sua eclotticità, presentare durante un recente congresso internazionale creazioni veramente notevoli. Come ha già fatto il suo collega Joseph Spano, Thom McKenna si propone oggi un'acconciatura giovanile da giorno e una da sera; quest'ultima ottenuta dalla precedente con il semplice ausilio di un posticcio. McKenna sostiene che come un abito può mettere in risalto un particolare aspetto della personalità di una donna, così un'acconciatura può incorniciarne il volto al punto da modificarne perfino l'espressione. Naturalmente si tratta di un lavoro da esperti e pertanto non sempre facile ad attuarsi in quanto è necessario rispettare un'armonia di linee e di piani. Ma pensiamo che vi interessi conoscere il punto di vista di McKenna, motivo per il quale vi riportiamo le sue stesse parole: «Quando mi trovo di fronte a un soggetto nuovo, sia esso una giovanetta o una donna fatale, la mia prima preoccupazione è di studiarlo a fondo. Per me si tratta di trovare la cornice più adatta a questo o a quel volto, esattamente come si fa per un quadro. Talvolta ricorro persino a degli schizzi perché ciò mi facilita lo studio delle masse. Un'acconciatura indovinata è tale da soddisfare non solo la cliente, ma soprattutto colui il quale l'ha ideata». Due esempi eloquenti sono quest'acconciatura morbida e vaporosa per giovanetta che, seppure semplice, si distingue per la "coquettish line" e quest'altra, ricavata dalla prima, nella quale l'impiego di un posticcio, contribuisce a modificare la stessa espressione del volto. Il posticcio, infatti, dà all'acconciatura un aspetto sofisticato, ma tale da conferire una furbesca vivacità al viso della medesima fanciulla che con la prima era invece delicato e disteso».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

# ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

(Continua da pag. 4)

**ABITABILI** subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Baretti, alloggi signorili 2, 3, 4 camere servizi mutuo e facilitazioni pagamento Domus. Garibaldi 38. Telefono 511-650.

**ACCURATISSIME** finiture, alloggi 2 camere tinello cucinino, mutuo, vendo in Grugliasco, in zona residenziale, situata su strada di rapido, comodo accesso ai nuovi stabilimenti industriali. Telefonare 538-491.

**ACQUISTO** per mandato villa precollinare 12 stanze con ampio parco. Telefonare 385-417. 0684

**ACQUISTO** lottino terreno o casetta Torino immediata periferia. Telefonare 598-827. 0815

**AERONAUTICA** impresa vende una, due camere tinello cucinotto servizi. Mutuo. Telefonare 281-474.

**AERONAUTICA** costruttore vende in nuova costruzione alloggi mutuati pronti marzo agosto. Telef. 785.575.

**ALASSIO**, centro via Aurelia, locale piano terra mq. 260, luminoso, tre entrate, carraia, servizio tra strada, adatto anche deposito, esposizione, grande complesso, in via Emilione, vendesi. Affare. Anselmi, Viani 2, Alassio. 28615

**ALLOGGETTO** due vani in signorile costruzione vendesi L. 4.400.000 reddito 5%. Com. F.A.I. telefoni 528-621, 510-616. 0770

[...]

**CURATURA** trasferibile mq. 15.000 dispongo corso Siracusa via Tirreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6240 — Torino». A125100

**CURATURA** trasferibile in zona corso Moncalieri, Cavoretto, Valsalice mq. 10.000 vendesi. Brezza, via Bogino 27, Torino. Telefonare 53-024.

**DI SALVATORE**, Unione Sabiatica 10 vende Castiglione Torinese villa tre camere, tinello, servizi, cantinato, giardino. 0425

**DIFRONTE** nuovo stabilimento Fiat su strada Provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature illuminazione. Telefonare 545-152. 0860

**DUE** camere, libere subito, nuove costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266. 0459

**IMPRESA** vende alloggi veramente signorili via Cialdini angolo corso Racconigi due più camere salone, doppi tripli servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

**LIMONE** vendesi alloggio centralissimo mq. 102 doppi servizi. Telefonare 512-376, Torino. A131450

**LOANO** Borghetto vendonsi alloggi panoramici vista mare, 1-2 camere servizi pronti giugno 1964, facilitazioni pagamento. Telefonare 512-114, 512-089. 0754

**LOCALE** libero centrale adatto piccolo magazzino, autorimessa privata, vendo. Telefonare 655-782. 0500

**LOTTINI** terreno vendesi, adatto costruzione villette, progetto approvato, fronte strada asfaltata, periferia Nono, dilazione pagamento. Scrivere «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

**MIRAFIORI**, via Onorato Vigliani 35, signorile, quattro camere, cucinotta, terrazzo, garage, 13.750.000. Telefonare 553-463. 0914

**NEGOZI** adiacenti Porta Nuova sottostanti magazzini complessivi mq. 230. Vendonsi liberi estate 1964. Com. F.A.I. tel. 528-621, 510-616.

**NEGOZIO** centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-860. 0683

**NUOVO** centro direzionale zona Boringhieri vendiamo signorili appartamenti due-tre-quattro vani, servizi semplici e doppi. Mutuo San Paolo. Facilitazioni. Com. F.A.I. tel. 528-621 510-616, 334-225. 0770

**OCCASIONE** impiego capitale prenoto alloggetti 2.300.000 camere stabile veramente eccezionale costruzione pronta primavera. Telefonare 53-601.

**PRAGELATO** vendesi terreno 400 mq. strada nazionale di fronte seggiovia. Rivolgersi Villot muratore.

**PRIVATAMENTE** compro contanti alloggio 1-3 camere libere. Telefonare 518-736. 0471

**PRIVATAMENTE** vendo centro San Paolo alloggio angolare 2 grandissime camere cucina bagno entrata ed ampia cantina 7.800.000. Telefonare 513-478. 0831

**PRIVATO** vende bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi nuovo 6.800.000 più mutuo, corso Traiano. Telefonare 327-585.

**PRIVATO** vende terreno San Mauro mq. 1300, progetto approvato. Telefonare 870-267. A128820

**PRIVATO** vende alloggio panoramico (corso Grosseto) prezzo conveniente. Telefonare 70-513. A130571

**PRIVATO** vende casa (corso Grosseto) posizione bellissima, parziale o totale. Affare. Telefonare 70-512.

**PRIVATO** svende libero due camere tinello servizi seminuovo 5.900.000. Telefonare 751-831. A130418

**PRIVATO** vende direttamente casa nuova 64 camere, affare. Telefonare 277-956 ore pasti. A128735

**PROGETTO** approvato camere 210 con autorimessa pubblica, pronti inizio lavori, Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. 0917

[...]

(Continua a pag. 8)


ovunque a Natale un dono di valore

... IL VALORE DELLA QUALITÀ TELEFUNKEN!

TELEVISORI DI ALTA QUALITÀ da L. 119.900

RADIO ALTA FEDELTÀ a valvole e a transistors da L. 12.900

FRIGORIFERI DI LUSSO da L. 56.900

In ogni apparecchio Telefunken troverete la perfezione tecnica, la garanzia, la sicurezza che da oltre 60 anni distinguono questa grande Casa: pregi che hanno fatto della Telefunken LA MARCA MONDIALE!

La TELEFUNKEN è tra le 5 grandi Marche che hanno promosso l'adeguamento dei costi e della qualità al M.E.C. e la conseguente GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

TELEFUNKEN la marca mondiale

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1

IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

## Alla tv francese a San Silvestro

La danzatrice di spogliarello Liliane Montevecchio, fotografata durante un « numero », si esibirà in uno spettacolo francese la notte di San Silvestro (Tel.)

### Per Berlino e il disarmo in Germania

# Esisteva un accordo tra Kennedy e Kruscev?

**L'autorevole deputato conservatore Lord Lambton (fautore della distensione) afferma di sì in un'intervista - Le sue presunte rivelazioni nascondono il proposito d'influenzare gli odierni colloqui a Londra tra Lord Home e Dean Rusk**

Londra, giovedì sera.

Kennedy fu assassinato alla vigilia della conclusione di un accordo su Berlino e sulla Germania con Kruscev. Berlino, in base a questo accordo, sarebbe diventata una città libera unificata e indipendente sia dagli occidentali che dai comunisti, forse sotto l'egida di un organismo internazionale; le forze sovietiche e americane si sarebbero ritirate rispettivamente dalle due Germanie, creando una zona smilitarizzata; sarebbe così stato compiuto il primo passo verso un più ampio « disengagement » europeo e avrebbe avuto inizio una nuova fase in politica internazionale.

*Queste rivelazioni sono apparse ieri su un giornale della sera londinese, l'Evening Standard, a firma di Lord Lambton, un autorevole deputato conservatore distintosi in passato per la sua insofferenza alla disciplina del partito.*

*Lord Lambton ha scelto un momento poco delicato per le sue sensazionali dichiarazioni. Ieri infatti è arrivato a Londra da Parigi il segretario di Stato americano Rusk, che ha avuto in serata un colloquio col ministro degli esteri inglese Butler e che oggi si incontrerà col primo ministro Sir Alec Douglas Home. Ma forse la scelta è motivata.*

*Lord Lambton è un fautore tanto della distensione quanto del deterrent nucleare indipendente: non solo desidera che Butler si trovi a Ginevra con Gromyko per la conferenza sul disarmo; vuole anche, per quel che concerne l'atomica, che l'Inghilterra si stacchi dagli Stati Uniti e si ponga alla testa dell'Europa.*

*Comunque sia, Lord Lambton sviluppa la sua tesi con molta precisione. Nell'articolo egli sostiene che la possibilità dell'accordo tra Kennedy e Kruscev esisteva realmente; che la recente riduzione degli stanziamenti militari russi ne è una diretta conseguenza; e che in essa affonda anche le sue radici la controversia tra la Russia e la Cina.*

*Lord Lambton dice che sia la Francia che la Germania erano al corrente dei sondaggi in corso tra la Casa Bianca e il Cremlino. La Francia ne approfittò per rafforzare la sua posizione in Europa; la Germania chiese una smentita, e Kennedy abilmente la rassicurò con il Big lift, l'operazione militare aerea della scorsa estate che dimostrò tra l'altro che la presenza americana in Germania non era più necessaria.*

*Il Foreign Office naturalmente ha rifiutato di fare commenti su quest'accordo russo-americano su Berlino. Butler e Rusk hanno concluso i loro colloqui senza farvi cenno. Pare che i due ministri degli Esteri abbiano raggiunto una intesa di massima su quello che Butler farà a Ginevra, se vi incontrerà Gromyko. Butler proporrebbe alla Russia la conclusione di un primo accordo sulla limitazione della diffusione delle armi nucleari e di un secondo sulla istituzione di posti di controllo nei centri strategici del blocco di Varsavia e della Nato, per la prevenzione di attacchi a sorpresa.*

*E' stato lo stesso ministro degli Esteri inglese a confidare, in una intervista al suo arrivo a Londra da Parigi, che la propria azione diplomatica sarà impostata in queste due direzioni. Butler ha dichiarato che non esistono contrasti tra l'Inghilterra e l'America; e che è più nell'interesse dell'America anzi raggiungere un accordo immediato con l'Unione Sovietica. La Whitehall ha tratto conforto anche dalla dichiarazione del presidente Johnson di essere pronto ad incontrarsi con qualsiasi primo ministro straniero, a patto che ne possa venire qualche vantaggio a tutte le parti coinvolte.*

*Si è avuta anche notizia, per ora non ufficiale, che l'Inghilterra intende aumentare i propri rapporti commerciali, oltre che con i sovietici, con i cinesi. La decisione a questo proposito sarebbe maturata dopo l'annuncio di una intesa generica fra la Francia e la Cina: gl'inglesi non vogliono essere scalzati da Pechino dalle tattiche di De Gaulle.*

l. a.

### Radio Mosca afferma che Mattei fu vittima di gangsters internazionali

MOSCA, giovedì sera.

(a. p.) Radio Mosca ha accusato oggi « gangsters » internazionali di essere causa della morte di Enrico Mattei, presidente dell'Ente Nazionale Idrocarburi. Il presidente dell'ENI ing. Mattei, come è noto, rimase vittima insieme ad un giornalista americano ed al suo pilota personale in una sciagura aerea nella pianura padana.

« Sappiamo in anticipo che questa notizia porterà a nuovi attacchi bilioni tra i baroni del petrolio » ha detto Radio Mosca. « Ed un putiferio sarà sollevato dalla loro stampa.

« Quando l'Italia cominciò ad acquistare petrolio sovietico, iniziarono gli attentati contro la vita di Enrico Mattei. I "gangsters" del petrolio riuscirono finalmente a provocare la caduta dell'aereo in cui Mattei stava volando, uccidendolo.

« Tuttavia, essi non riuscirono ad impedire l'esportazione di petrolio sovietico verso l'Europa occidentale ».

### Dipinti di Picasso distrutti in un incendio

Detroit, giovedì sera.

*Ad oltre 800 milioni di lire ascendono i danni di un pauroso incendio che ha distrutto parecchi dipinti conservati in una galleria d'arte del centro di Detroit. Numerosi lavori di Picasso e di altri artisti sono andati perduti nell'immane rogo.*

*Tra i quadri più di valore andati distrutti vi erano « El Picador » e « Uomo davanti ad una cabina », ambedue di Picasso.*

*Pure distrutte sono andate numerose litografie ed incisioni del grande artista spagnolo. Soltanto alcune piccole targhe di bronzo di Picasso si sono salvate dal fuoco.*

*Più di 150 pompieri hanno combattuto contro le fiamme e sono riusciti a circoscriverle dopo una lotta strenua condotta in una temperatura polare.*

## Verso il Gran San Bernardo

Neve immacolata e scintillante nella valle del Gran San Bernardo. Fra pochi mesi sarà aperto al traffico internazionale il grandioso traforo italo-elvetico, transitabile in ogni stagione anche dai più pesanti autocarri. Sullo sfondo, la nuova strada sopraelevata e coperta, lunga 7 chilometri, che dà accesso al tunnel

### Il processo per i fatti del luglio 1960

# Gli imputati raccontano le tragiche giornate di Reggio

**La sfilata dei civili accusati di adunata sediziosa e violenze avviene rapidamente - Tutti cercano di sminuire le proprie responsabilità; alcuni di loro vennero feriti negli scontri - Una relazione tecnica parla di 182 colpi d'arma da fuoco esplosi dalle forze di polizia - Da chi partì la scintilla?**

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Al processo per i tragici fatti di Reggio Emilia prosegue oggi l'interrogatorio degli imputati, già iniziatosi ieri dopo il rapido esaurimento delle formalità di rito. Il presidente, dott. Curatolo, ha impresso al dibattimento un ritmo sostenuto ed è possibile anche pensare — contro ogni previsione — che gli interrogatori dei sessantadue imputati possano esaurirsi entro domani, quando il processo verrà rinviato per le vacanze natalizie. Ieri si attendevano anche numerosi incidenti preliminari, che invece non ci sono stati. L'avv. Lener si è limitato a chiedere di poter esaminare le negative, allegate agli atti, delle fotografie scattate da una finestra del palazzo del Teatro Verdi di Reggio, nel momento in cui cadeva colpito a morte l'operaio Farioli. A sua volta l'avv. Salinari ha proposto un sopralluogo a Reggio Emilia. La Corte si è riservata di decidere più avanti.

A questo punto si è entrati nel vivo del dibattimento. « Non è possibile, come in altre occasioni, fornire una relazione dei fatti — ha esordito il presidente Curatolo — perché si tratta di azioni confuse e molteplici. A grandi linee bisogna tener presente innanzi tutto che gli episodi si svolsero in due giornate distinte ». Il magistrato ha quindi ricordato come il 4 luglio si accesero i disordini nei pressi della sede del movimento sociale italiano, dove da parte dei dimostranti si svolse un'autentica aggressione nei confronti delle forze di polizia, che ebbero complessivamente 36 feriti, contro due soli dei civili. Un carabiniere, certo La Spina, riportò la frattura dell'osso frontale per un mattone ricevuto dall'alto.

Com'è noto, la giornata più luttuosa fu comunque la seconda, quella del 7, che si chiuse con cinque morti, quindici feriti d'arma da fuoco e sei con lesioni comuni fra i dimostranti e ventisei feriti, piuttosto seriamente, fra i tutori dell'ordine. Durante gli scontri furono esplosi, secondo quanto è risultato da una relazione tecnica, 182 colpi d'arma da fuoco da parte della polizia e dei carabinieri. La cifra è però discussa, perché secondo i risultati di un'inchiesta condotta dalla Camera del lavoro, la sparatoria fu ben più estesa. Infatti questa seconda relazione fa cenno a ben tremila colpi.

Come era facile prevedere, l'interrogatorio degli imputati non ha dato luogo a colpi di scena. Man mano che venivano chiamati a rendere conto delle accuse loro rivolte, i giovani di Reggio Emilia hanno cercato di alleggerire la loro posizione e, quando possibile, affermandosi del tutto estranei ai fatti. Luciano Barbieri è stato il primo a deporre. Ha raccontato che si trovava il 4 luglio verso le 20,30 in corso Roma con gli amici. Passando davanti alla sede del msi, senza che ci fossero stati scambi verbali, un giovane neo-fascista gli si scagliò addosso colpendolo con un bastone alla testa.

« Ero appollaiato su un albero per evitare le pallottole », così ha dichiarato Umberto Mazzi, che si trovò immischiato in uno dei caroselli della polizia. Si recava in un bar per trovare degli amici. Nega di aver assistito al lancio di sassi contro le forze dell'ordine.

Pietro Montanari, terzo imputato, ha detto di essere stato preso dai poliziotti mentre si trovava davanti a un portone. « *Per cultura quasi mi ero infilato là sotto. Le camionette facevano la giostra lungo le strade. Volevate forse che mi facessi mettere sotto?* ».

Nel pomeriggio il primo ad essere interrogato è stato Giovanni Rivolvecchi. Non ha detto nulla di particolarmente interessante. Più significativa è stata invece la testimonianza di Giuseppe Cottafavi, che ha riportato una lesione permanente per essere stato colpito da una pallottola che gli ha trapassato il collo. Cottafavi si trovava sotto la galleria di San Rocco. Era andato nel centro della città per partecipare alla manifestazione. Dopo aver visto sfilare il corteo, mentre ancora nulla faceva presagire gli incidenti, improvvisamente egli vide cominciare i "caroselli" delle camionette. « *Più tardi udii le raffiche dei mitra. La gente fuggiva verso i ripari. Una pallottola mi colpì mentre cercavo scampo anch'io. Sparavano sul serio!* ».

L'avv. Maris, della difesa, ha voluto sottolineare a questo proposito che « *la provocazione non partì affatto dai cittadini!* ». Anche Benito Giovannetti ha asserito che la polizia cominciò a sparare « *nella più diffusa tranquillità* ». Lui fu ferito a una coscia. Nella mischia era finito per caso: « *Solo dopo che la gente seppe che era stato ammazzato un cittadino, cominciò il lancio dei sassi. Naturale! Però tengo a ripetere che la sassaiola cominciò soltanto dopo che la polizia aveva sparato e ucciso un uomo* ».

Ultimo a deporre è stato Ulderico Bertocchi. Con frasi colorite ha fatto la « sua storia ». Qualcuno nell'aula si è messo a ridere, ma egli ha insistito: « *A Reggio Emilia io c'ero, e non vi dico quel che succedde!* ».

c. b.

### Distrassero 25 milioni

#### Arrestati per bancarotta 2 commercianti in una cascina

Genova, giovedì sera.

(b.) Una lunga marcia nella neve ed una notte trascorsa all'addiaccio quasi per intero hanno consentito ad una pattuglia di carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di concludere positivamente la caccia a due commercianti, accusati di bancarotta, che durava da quasi due mesi.

All'alba, in una cascina nella campagna di Casella, il brigadiere Bordonaro e gli appuntati Coppone e Previti hanno tratto in arresto Raffaele Frosini di 32 anni, abitante in via dei Mille 101, e Giosuè Figora, di 21, residente in via Luccoli 24. I due avevano gestito assieme un deposito di elettrodomestici, ma gli affari erano andati a rotoli e nel marzo dell'anno scorso erano stati dichiarati falliti. Le indagini del curatore fallimentare e del giudice delegato avevano in seguito accertato numerose irregolarità nella tenuta dei conti e la scomparsa di 25 milioni che i due negozianti avevano distratto a proprio profitto.

### Le decisioni prese ieri dal pretore dott. Fortunato

# Sono più gravi del previsto le accuse per il Casinò di Sanremo

**Tre uomini politici dc imputati di turbativa d'asta e oltraggio nei confronti del sindaco (democristiano) - Il partito nominerebbe un commissario straordinario per il comitato sanremese**

Dal nostro corrispondente

Sanremo, giovedì sera.

Alle accuse più o meno qualificate, ai sospetti, alle manovre dei partiti di minoranza, ai commenti scandalizzati dei cittadini sanremesi attorno al caso, forse unico in Italia, d'un sindaco che prende pubblicamente posizione contro uomini del suo stesso partito, hanno fatto seguito ieri sera le prime mosse ufficiali della legge. Il pretore dott. Luigi Fortunato ha infatti ultimato l'inchiesta aperta nei giorni scorsi su denuncia del prefetto, elevando regolare imputazione per turbativa d'asta e per oltraggio nei confronti del sindaco contro il rag. Francesco Penna, capogruppo consiliare della dc, contro Tizio Bergonzo, membro della giunta provinciale dc e impiegato del casinò, e contro Giacomo Feria, segretario del comitato comunale democristiano e dipendente del municipio.

Quello che più colpisce in questa nuova clamorosa svolta venutasi ad inserire nella già fin troppo complessa vicenda politico-amministrativa cittadina, non è tanto l'accusa in se stessa rivolta a tre uomini politici democristiani, quanto la sua gravità. Il dott. Fortunato infatti, contrariamente a quanto era stato affermato in un primo tempo, dopo l'analisi attenta e scrupolosa dei giorni scorsi ha deciso di imputare ai tre esponenti dc non già il semplice tentativo, ma la vera e propria turbativa d'asta.

Gli antefatti della vicenda sono noti e non sarà quindi il caso di ritornarci sopra: basterà solo ricordare che il sindaco di Sanremo, avv. Franco Fusaro, ebbe recentemente a denunciare di avere inviato al prefetto, dott. Mininni, un esposto su alcune presunte irregolarità. In che cosa consistessero tali irregolarità e i nomi degli eventuali responsabili non fu dato sapere. Solo più tardi si cominciò a parlare di alcuni tentativi di turbativa condotti, sempre secondo le voci che circolarono allora, nelle agitate e inquiete giornate che precedettero la scelta delle ditte e la successiva assegnazione della gestione della casa da gioco. Il prefetto comunque, preso atto della gravità delle accuse rivolte dall'avv. Fusaro, non poté che rimettere ogni cosa nelle mani della magistratura.

Fu a questo punto che si inserì l'opera del pretore dott. Fortunato, opera che è ufficiale, come abbiamo già detto, nella grave imputazione rivolta ieri contro i tre esponenti democristiani. Da quel che si è potuto apprendere, il dott. Fortunato avrebbe trovato, nel corso delle sue indagini, elementi tali che non solo avrebbero avallato la tesi prospettata nell'esposto, ma l'avrebbero anzi aggravata. Questo tuttavia non significa assolutamente che l'aggiudicazione della gestione della casa da gioco all'asta non sia stata, sul piano amministrativo e legale, regolare a tutti gli effetti, tanto più che, sempre sulla base delle notizie fornite, la turbativa non avrebbe sortito effetto alcuno. Dei dodici nomi iscritti all'asta infatti, benché la commissione si fosse orientata verso l'ammissione di sole cinque ditte, la giunta, riunitasi subito dopo, volle che nessuno venisse escluso.

Nonostante quindi l'accusa di ieri, l'asta per il casinò di Sanremo si sarebbe svolta nel migliore dei modi: e di questo per la verità nessuno ebbe mai a dubitare, qui in città. Le voci che circolavano riguardavano invece quasi esclusivamente la posizione della dc sanremese e in particolare di alcuni suoi autorevoli esponenti. Proprio ieri infatti un giornale locale è uscito con un vistoso articolo in cui si afferma che la giunta provinciale democristiana avrebbe in animo di inviare come commissario del partito a Sanremo il prof. Gonan, che fu già sindaco di Imperia. Questa notizia, riportata da un giornale politico che nella disputa ebbe sempre a tenere una posizione più che corretta e neutrale, alla luce dei nuovi fatti viene ad assumere un aspetto del tutto particolare.

Enrico Billò

### Arrestato il vicedirettore del Casinò dell'isola di Man

Londra, giovedì sera.

A cinque soli mesi dalla sua inaugurazione, il casinò dell'isola di Man è in pericolo di essere chiuso. Il suo vice direttore, l'americano trentanovenne William Paris, è stato arrestato ieri e apparirà oggi in tribunale. L'imputazione non è precisa: pare tuttavia che egli sarà incriminato per frode.

Nei giorni scorsi il casinò era stato spesso visitato dalla polizia. Agenti in borghese si erano entrati a qualsiasi ora del giorno e della notte, controllando tutte le roulettes, i tavoli da gioco e le persone che si trovavano nei locali. Sei uomini erano stati portati in commissariato e rispettivamente interrogati. Più tardi i passaporti del personale del casinò, in genere cittadini americani, erano stati sequestrati.

William Paris si accingeva a partire per Las Vegas, dove avrebbe raggiunto la famiglia e trascorso il Natale, quando è stato arrestato. Il capo della polizia di Man ha dichiarato che altri arresti sono possibili nei prossimi giorni. Il casinò aveva fruttato negli ultimi cinque mesi 14 mila sterline allo Stato: in base a un accordo con un sindacato americano che l'aveva aperto, lo Stato percepiva infatti la metà esatta delle entrate, dedotte naturalmente le vincite dei clienti. L'iniziativa era stata presa per favorire il turismo nell'isola di Man.

A Biagio oggi è andata così

Copyright opera mundi

Un dono gradito, per un Natale felice in un clima ideale con: UMIDIFICATORE d'ARIA "CASANA 500" a difesa della salute e della casa.
Risolve il problema dell'aria secca negli ambienti riscaldati prevenendo: l'infiammazione delle mucose - le forme allergiche - il deperimento delle piante - le screpolature dei mobili - il calo di peso e deterioramento delle merci.
Nessuna installazione fissa; facilmente spostabile; effetto immediato; nessuna manutenzione; ingombro cm. 35 x 35 x 24
Consuma quanto una lampadina da 40 W.
OFFICINE DI SEVESO
Via Larga 19 - MILANO - Telefono 867.941
Ufficio ed esposizione: TORINO - Via Saluzzo 88 bis - Telefono 681.143
AGENTI E DEPOSITI NELLE PRINCIPALI CITTA'

DITTA F.LLI PROCHET - SUCC. ROBERT GAY - V. PIETRO MICCA 8 - TORINO
Se volete essere ben serviti acquistate per tempo i regali natalizi: vastissimo assortimento di articoli di buon gusto e di marca a prezzi modici e avrete acquistato da PROCHET

mal di stomaco - mal di stomaco - mal di stomaco
cattive digestioni, dolori bruciori, acidità
si curano con FILOKIM
ANTIACIDO DIGESTIVO
POLVERE - COMPRESSE EFFERVESCENTI - IFLO MILANO
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

ANDREINA GIANNOTTI
VIA PIETRO MICCA 14 - Telef. 53.945 - TORINO
INVITA LA GENTILE CLIENTELA A PRENDERE VISIONE DELLA NUOVA COMPLETA COLLEZIONE DI
MODELLATORI - GUAINE
GUEPIERES - BIANCHERIA
E NOVITA' SPORTIVE ESCLUSIVE

# Gli amori di Luigi XV

## La rivincita

*XIV. — Approfittando di una grave malattia del re, i membri della Corte che sono legati a Luigi XV da affetto e dedizione, lo obbligano a disfarsi della sua favorita Marie-Anne, duchessa di Châteauroux e di sua sorella, duchessa di Lauraguais.*

Mentre Marie-Anne e sua sorella Ortensia se ne tornano meste a Parigi, la regina Maria Leczinska, che è accompagnata dal Delfino, raggiunge il consorte a Metz. Entrata nella stanza, Maria si getta fra le braccia di Luigi con gli occhi pieni di lagrime. «Signora — dice il re con voce rotta dall'emozione — io vi ho dato molti dolori e vi scongiuro di perdonarmi». «Non è a me che dovete chiedere perdono — risponde dolcemente la regina — ma soltanto a Dio, la cui misericordia è infinita». Nonostante il parere dei medici, che lo davano per spacciato, Luigi XV guarisce miracolosamente. Ben presto il giovane sovrano può raggiungere Parigi. La

popolazione della capitale va incontro alla sua carrozza al grido di «Evviva Luigi». Tra la folla è Marie-Anne che osserva in distanza la scena. In una lettera al suo amico Richelieu, essa gli scrive fra l'altro: «Ho notato l'entusiasmo del popolo per il ritorno del nostro sovrano. Nel rivedere il suo viso mi sono sentita bruciare nuovamente d'amore per lui. Non volevo scendere in strada, ma non ho saputo resistere alla tentazione. Così ho potuto rivederlo ed egli mi è sembrato allegro e calmo. L'ho guardato a lungo e, non so se sia stata la mia immaginazione, ma ho avuto la netta impressione che guardasse nella mia direzione come se cer-

casse di riconoscermi». La stessa notte del giorno seguente il suo ingresso a Parigi, siamo alla metà di settembre del 1744, Luigi corre nuovamente dalla sua ex-favorita. Recatosi in «rue du Bac», dove Marie-Anne ha preso [illegible]mente alloggio, il re bussa discretamente alla porta. Questa si apre. Nel rivedere Luigi, Marie-Anne non crede ai propri occhi. La sua meraviglia è tale che solo questa frase le esce dalle labbra: «Come ci hanno trattati!». Ma ben presto la duchessa di Châteauroux può prendersi la rivincita. Luigi è sempre innamorato di lei, come prima e forse anche di più. Lasciando alle prime luci dell'alba la sua amante,

Luigi l'invita a fare ritorno a Versailles, ma questa volta è la stessa Marie-Anne a ricusare l'invito. «Se lo facessi — essa risponde freddamente — parecchie teste potrebbero cadere sotto la ghigliottina. Una cosa chiedo però... la punizione di Maurepas, che è il primo responsabile di quanto è accaduto». La richiesta è tale da mettere in difficoltà Luigi. Maurepas è un suo ministro fidato. Il giorno seguente è lo stesso Maurepas che, per ordine del re, si reca in «rue du Bac» a recapitare a Marie-Anne la lettera con la quale Luigi la invita formalmente a riprendere il suo posto alla Corte di Versailles. Dopo avere letto la missiva, Marie-Anne esclama con tono di sfida: «Bene, ora andatevene»

SEGUE: Due altre sorelle

# IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

*XLIII - XLIV — Il visconte Raoul de Chagny, innamorato follemente di Christine Daaé, dispera di vincere la freddezza della bella cantante, quando all'improvviso essa lo invita a raggiungerla a Perros-Guirec, in Bretagna. Raoul parte.*

Il visconte guarda incredulo la meravigliosa creatura che gli sta di fronte. Egli non può credere ai propri occhi. Christine Daaé è davanti a lui, bella più che mai. «Sono venuto immediatamente — risponde il giovane — perché sapete bene quanto vi amo, anche se voi... non sembrate volere ricambiare i miei sentimenti». Christine ascolta un po' turbata questa ultima frase. «Anche se non sono in diritto di chiedervi delle spiegazioni — aggiunge de Chagny — desidererei sapere perché fino ad ora avete cercato di evitarmi. Quando vi trovavate nel vostro camerino era la prima volta che mi vedevate?». Christine rompe il silenzio e risponde: «No, vi avevo già scorto in teatro insieme a vostro fratello». «Allora perché avete simulato di non vedermi, o meglio, di non riconoscermi? Ieri quando nel vostro camerino ho ricordato il particolare della sciarpa che andai a raccogliere in mare per voi perché non avete detto una sola parola?». La cantante continua a tacere. «Comprendo perfettamente il motivo del vostro silenzio. Confessatelo, voi amate un altro. Vi ho sentito quella sera mentre nel vostro camerino parlavate. L'uomo al quale avete detto: "Io non canto che per voi. Vi ho fatto dono della mia anima" non è forse il vostro amante? Anche non volendo ho udito tutto il vostro colloquio».

A questo punto Christine allunga una mano e serra con forza quella del conte: «Come avete detto? Avete udito il colloquio. Allora voi ascoltavate dietro alla porta del mio camerino? Non posso crederlo». «Credete se vi dico che ho sentito anche le ultime parole del vostro amante quando vi disse: "Christine dovete amarmi!"». «E che altro avete sentito?». «Se proprio volete saperlo vi accontento: "La tua anima è bella — egli ha aggiunto — e io te ne sono grato. Nessun imperatore ha mai ricevuto un dono tanto prezioso. Questa sera gli angeli hanno pianto!"». Questa ultima frase sembra avere scosso profondamente la bella Christine. Essa impallidisce e poi, portando una mano alla fronte, fissa il suo interlocutore con uno sguardo vuoto, senza vita, quasi folle. De Chagny ne rimane atterrito e le si avvicina con il cuore in tumulto. «Ma voi piangete! Non dovevo parlarvi così». (Continua).

# ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

*(Continua da pag. 6)*

APPITTASI laboratorio officina mq. 100 barriera Milano. Tel. 287-079, 280-463. A131433

APPITTASI locale piano rialzato mq. 160 adatto uffici magazzini impresse particolare su via Schina. Telefonare 501-045, 501-046.

APPITTASI locale uso negozio o magazzino in corso Moncalieri tra ponte Isabella e corso Bramante. Scrivere:

CORSO Francia n. 3 affittiamo ultimi locali all uso ufficio mq. 50-75-150. Telefonare 120-016. A130683

CORSO Francia (Leumann) affittonsi alloggi nuova costruzione, magazzini. Telefonare 781-641. A130015

CORSO Vittorio Emanuele 30, affittasi alloggi quattro otto camere. Telefonare 753-449. A129304

BARDONECCHIA affittasi subito tre letti stagione invernale. Tel. 597-787.

DIANOMARINA via Garofani 11, Foldalle affitto soleggiatissimo vuoto due camere tinello servizi garage, referenziatissimi. A130707

LIMONE Piemonte affittasi appartamento stagione invernale 5 letti termoautonomo. Tel. 590-049 Torino.

VACANZE invernali Albergo Impero, Prazzo (Cuneo) 3000 chilitri. Telefonare 384-418, 365-355.

VARAZZE Hôtel Cristallo, telefono 77-264, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, giardino, garage, sale divertimento bambini.

VARAZZE, sul mare, Pensione Ideale, 77-181, riscaldamento centrale, ascensore, parcheggio. 36271

VOLKSWAGEN PORSCHE

CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.

C. SAN MAURIZIO 50 TEL. 87.70.65-87.49.59

C. REG. MARGHERITA 262 TORINO TELEFONO 75.89.20

OFFICINA: VIA MESSINA 25 TELEFONO 27.65.46

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 21

SUCCURSALE: Corso Cairoli 14

FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

*Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti*

(Continua a pag. 10)

una visione serena, con un compagno fedele

VISIOLA

il TV che fa scuola!

GRANDI INDUSTRIE RADIO TV ELETTROCASA

# L'AQUILA E IL PANDA

## Catturati!

*IV — Il 19 ottobre 1832 un vascello messicano entra nella rada di Salem, nel Massachusetts. Si tratta dell'Aquila. Il veliero è in condizioni disastrose: vele a brandelli, sartiame spezzato, fasciame bruciato in più punti. La gente del luogo non riesce a capacitarsi come l'Aquila sia riuscito a raggiungere il porto. Marinai e passeggeri prendono terra a bordo di una scialuppa della capitaneria perché il vascello messicano ne è privo. Interrogati dalle autorità, quelli dell'Aquila raccontano di essere stati abbordati in alto mare da una nave corsara, il Panda, e depredati di ogni loro avere. Ma per ironia della sorte giunge poco dopo nello stesso porto proprio il Panda. Il suo capitano e l'equipaggio vengono immediatamente gettati in carcere sotto l'accusa di pirateria. Le dichiarazioni giurate del comandante dell'Aquila, Butman, dell'equipaggio e dei passeggeri non lasciano dubbi sulla colpevolezza dei nuovi venuti, i quali fingono di cadere dalle nuvole.*

Ma ecco il racconto particolareggiato dell'abbordaggio fatto alle autorità portuali dal capitano dell'Aquila, Butman: «Prima che avessimo il tempo di organizzare la difesa, un certo numero di grappini furono lanciati contro la nostra fiancata. Le loro punte di ferro penetrarono profondamente nel fasciame e immobilizzarono la nave, mentre il Panda si poneva al nostro fianco. I cor-

sari, armati di sciabole, archibugi, pistole, coltellacci e scuri balzarono sulla tolda dell'Aquila gridando come ossessi. Quello che sembrava il loro capo venne incontro a me e al mio secondo, signor Reed, con la sciabola sguainata. Nel frattempo da ogni parte i marinai dell'Aquila raggiungevano la tolda per rendersi conto di quanto stava accadendo. Alcuni dei miei uomini erano

armati — continua il capitano Butman — ma poiché ogni resistenza era impossibile e avrebbe significato un massacro, ordinai loro di deporre le armi e arrendersi. Tutti obbedirono al mio comando. Ma la cosa sembrò inasprire anche di più i nostri assalitori che ci malmenarono selvaggiamente. La loro brutalità fu inaudita. Pedro Gibert, il capo dei pirati, ordinò ai suoi uomini

di toglierci di dosso tutto ciò che avevamo, persino gli abiti, se ne valeva la pena. Fummo legati mani e piedi e spinti l'uno contro l'altro verso l'albero di mezzana. Qui Pedro Gibert si avvicinò a me e mi chiese quale fosse la natura del carico della mia nave: "Salnitro e tè" risposi. "Salnitro e tè! Cosa volete che me ne faccia. Io ho bisogno di oro e d'argento non di quella

porcheria — gridò addirittura Gibert. — Sono sicuro che avete con voi del denaro per pagare il nolo di ritorno. Ditemi dove lo nascondete — e ci tenete a rimpare ancora un poco». Gli risposi che avevo soltanto delle lettere di credito per alcune banche di Boston, località dove era diretta l'Aquila. Rosso di rabbia, Gibert mi colpì al viso con l'elsa della sua spada. Il colpo fu così violento da spezzarmi due denti, ma dalle mie labbra non uscì una parola di pietà.

SEGUE: La razzia

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

*Tutto è finito fra DELON e la SCHNEIDER*

## Nessuno a Parigi ironizza sulla rottura degli «eterni fidanzati»

**Un amore che sembrava sincero è naufragato per l'impossibilità della giovane coppia di stare a lungo insieme - Un mazzo di rose rosse e un biglietto dopo cinque anni di tempestosa felicità**

Luchino Visconti tra Romy Schneider e Alain Delon durante le prove del dramma di Ford

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

*Nel valzer degli amori cinematografici la rottura delle relazioni fra la bella e sensibile Romy Schneider e il fortunato Alain Delon, è la dimostrazione che la professione di attore è incompatibile con un affetto solido, sia o non sia consacrato dal matrimonio. Gli «eterni fidanzati», come li chiamavano a Parigi poiché erano insieme da cinque anni, tanto che taluni li credevano sposati segretamente anche perché avevano al dito la fede nuziale, hanno deciso infatti di rompere il lungo fidanzamento che non finiva più.*

*Nessuno, però, ironizza... su quest'amore defunto. Mentre le avventure di certe attrici, le loro fughe con l'amante, i loro divorzi successivi, magari i loro «autridi» provocano generalmente risate e un certo sdegno, la fine di un amore che sembrava sincero rattrista.*

*I due giovani s'incontrarono per la prima volta a Roma, nel 1958, girando insieme nel film Christine. Lei era già attrice nota, lui quasi debuttante, timido, un po' rozzo. Alain s'innamorò subito ma non aveva il coraggio di dirle che l'amava, e si dichiarò per telefono, da Parigi, dopo la fine del film. Intelligente, Romy l'aveva già capito. E anche lei era innamorata.*

*Luchino Visconti, che nella vicenda dei due giovani ha giocato una parte determinante, permise ad essi di recitare insieme nella tragedia elisabettiana Peccato che sia una p... in cui Romy si dimostrò molto più brava di lui, e poi insisté affinché la giovane donna ritornasse sul teatri di posa affidandole una parte in Boccaccio. Successivamente Romy girò in Francia, con Orson Welles, nel Processo, e andò in Inghilterra per girare nel Vincitori, mentre Alain Delon lavorava altrove. La separazione, che è stata fatale a tante coppie, incominciò a produrre le sue conseguenze anche in quella che sembrava particolarmente salda.*

*Quando uno era a Madrid l'altro era a Londra. Uno era a Roma l'altro a Montecarlo... e via dicendo. Si telefonavano ogni giorno, s'incontravano ogni tanto, fra due impegni che li portavano uno in Sicilia e l'altra in Germania... Durante i brevi periodi di riposo erano felici.*

*Poi avvenne di nuovo la separazione e la cronaca mondana portava a Romy gli echi delle avventure di Alain. Ma lei perdonava sempre, capiva che un ragazzo giovane aveva energie da sprecare. Dal canto suo però rimaneva onesta. Nessuno l'ha mai sorpresa in un atteggiamento equivoco con un compagno di lavoro. Nessuno le ha mai attribuito un flirt sebbene ciò sia comune in un mondo particolarmente corrotto. Romy si considerava la moglie di Alain, e aspettava con fiducia.*

*Un paio di mesi fa, la giovane attrice dovette andare a Hollywood e il ritorno era previsto per la metà di dicembre. Quando telefonò ad Alain per annunciargli che prendeva l'aereo egli le rispose che dal canto suo era costretto ad andare immediatamente nel Messico. Non era vero, e la conversazione che seguì portò alla decisione di rottura. Romy partì per Parigi sapendo che vi sarebbe stata sola. Nella loro palazzina trovò un mazzo di rose rosse e un bigliettino sul quale era scritto: «Romy, ma chérie, je regrette». Una parola d'amore ed una di rincrescimento. La giovane attrice si mise a piangere e capì che era finita davvero. Per fortuna non hanno figli.*

**Loris Mannucci**

## ECHI DI CRONACA

### Il televisore è guasto?

Chiamate 80.486. Teleassistenza. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

### Serdità vista da Maico

*Torino, via Magenta 10, telefono 41.787. La più potente organizzazione mondiale di tecnici al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.*

### L'attico Montenero

di via Cibrario 37. Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori Case.

### Casa pulita

*applicando la termo - mensola Condor creata appositamente per eliminare l'annerimento delle pareti e dei soffitti. La vendita presso la fabbrica via Mad. Cristina 123, tel. 651.960.*

### Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

### I peli superflui

*(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.784. Alessandria, via Migliara 12, telefono 41.47.*

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti salone La Stampa p. Roma ang. v. Bertola, tel. 38-213*

Alfieri: da stasera ore 21,15 la commedia musicale «Rugantino» con Nino Manfredi, Aldo Fabrizi, O. Vanoni.
Auditorium di Torino: domani 20,45 Concerto sinfonico n. 2. Direttore Dean Dixon, solista Michel Debost.
Carignano: 20 precise Stabile di Torino presenta: «Stalsen Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Ediz. Stabile di Bologna. Fino al 26 dicembre.
Carignano: sabato ore 17,15: 2° concerto jazz con Sestetto Basso Valdambrini. Gratis per abbonati.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): ore 15,30 «Cuor d'oro». Novità.
Gobetti: recita a Cuneo del Teatro Stabile di Torino con spettacolo Ionesco-Frisch.

Adriano: Rivista Fredo Pistoni. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il Pavimento di mezza età» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Ghiaccio: orario 15 - 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17-21,15 omaggio al film nordico: «Pericoloso amore» (Lev farligt) di Laurits Falk.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-8??): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Gurigilo.
Al Mirasole: 21 Bevione - Bob Olive.
Arlecchino Danze: ore 21,15 Sergio Endrigo e orchestra Franco e i G. 5.
Augustus: 21 Lanfranco-Cristiana.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellani: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Toquccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: 15,30-21 The Jo.
Gay Sole: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mogol: 21 compl. «4 + uno».
Hollywood Danze: 21 «I Millo'ra».
La Perla: ore 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Meeting Danze: 21 Chi-co-cha.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e i Pilosoli.
Trocadero: 21 Compl. i Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Le Perroquet (via Goito 15, telef. 652-058): Attrazioni. Orch. Loris.
Moulin Rouge (c. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 38, t. 41-025): 21.
Acapulco (Monc. 148, t. 683-666): 21
Anaconda Gogo, 280-811. Marinetto.
Bagatelle Kuchinte's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Centro Club Gogo, p. Castello: ore 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21, festivi 16-21.
Scotch Whisky (via Valfrè 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
West End a Gogo - Hotel Ristorante str. Traforo - Pino Tor., tel. 890-270.
Whisky Notte (t. 687-563): ore 21.

## CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amore e desiderio» Merle Oberon, Steve Cochran, Curd Jurgens, technicolor. Vietato minori 18.
Aston: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,30-21,30.
Corso: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Anne Field, panavision, technicolor.
Cristina: «Le astuzie di una vedova» S. Jones, G. Young, tech. Ult. giorno.
Doria: «Prendila, è mia» con James Stewart, Sandra Dee, techn. scope.
Lux: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30-18-21,40. Ultimo termina 0,50.
Lux: «L'ora del grande attacco» con Dirk Bogarde, Oinah Sheridan.
Nazionale: «Il segreto del Narciso d'oro» di Edgar Wallace, con Cristopher Lee. Vietato minori anni 14.
Reposi: «Sandokan, la tigre di Mompracem» con Steve Reeves, tech. sc.
Romano: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «I 4 tassisti» Macario, A. Fabrizi, P. De Filippo, G. Bramieri, Yvonne Furneaux.

Ariston: «La porta dei sogni» Dean Martin, Geraldine Page, Yvette Mimieux, panavision.
Arlecchino: «I mostri» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il Boom» un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultima ore 22,30.
Capitol: «Il grande safari» Robert Mitchum, E. Martinelli, J. Hawkins, tec.
Metropol: «Un tentativo sentimentale» F. Prevost, J. M. Bory. Vietato 18.
Torino: «Mondo matto al neon» technicolor. Apertura ore 10.

Alessandria: «L'uomo che vide il suo cadavere» scope techn., Michael Craig.
Faro: «L'uomo che vide il suo cadavere» scope techn., Michael Craig.
Fiamma: «Bionde, rosse, brune» scope techn. con Elvis Presley.
Hollywood: «L'uomo che vinse la morte» P. Van Eyck, Anne Heywood.
Maffei: «Il Pavimento di mezza età» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Pilo: «Viaggio al 7° pianeta».
Massimo: «Agguato del 5° battaglione» Mary June, Alexander Mitrovic.
Orfeo: «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Eyck, A. Heywood.
Principe: «L'uomo che vinse la morte» Peter Van Eyck, A. Heywood.
Statuto: «Il conquistatore del West» Rod Cameron, Peggy Castle.

Adriano: «I dannati e gli eroi» con Jeffrey Hunter, Costance Towers.
Alcione: «Conquistatore dei 7 mari» e Riv. Fredo Pistoni 16,15-21,15.
Alpi: «Notti calde d'Oriente» technicolor scope. Vietato min. anni 18.
La Perla: «90 notti in giro per il mondo» techn., un film di M. Loy.
Regina: «Adultero lui, adultera lei».

Asti: «Vita privata» Brigitte Bardot, M. Mastroianni. Apertura ore 10.
Crimea: «Benvenuto Scotland Yard».
Olimpia: «Medico delle donne».
Po: «Napoleone ad Austerlitz» technicolor, Rossano Brazzi.
P. Nuovo: «Esecuzione in massa» e «Disperata notte». Apertura ore 10.
S. Felice: «Pianura rossa» technicolor con Gregory Peck.

Esperia: «Mondo infame» technicolor scope. Vietato minori 18.
Giardino: «Lo spione» J. P. Belmondo.
Madonna Rosa: «La nave dei mostri» L. Gonzales, L. Velasquez.
Mirafiori: «Marco bionda».
S. Elisa: «Exodus» Paul Newman, Eva Marie Saint, Sal Mineo, techn., panav.
Vinzaglio: «Cokteil per un cadavere» (Nodo alla gola) di A. Hitchcok, tec. con J. Stewart. Vietato min. 14.

Araldo: «La crociera della tigre» con A. Gribov, M. Nazarova, technicolor.
Eliseo: «Giungla del quadrato» Tony Curtis, Ernest Borgnine. Apert. 10.
Fréjus: «Criminali contro il mondo» Frank Lovejoy, Cathy O'Donnell.
Nuovo: «Il postino suona 10 volte».
S. Paolo: «L'urlo dei marines» con Alex Nicol, Frank Latimore.

Artisti: «Appuntamento a Ischia» A. Lucidi, D. Modugno, techn. scope.
Balzac: «Arsenio Lupin».
Corallo: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con J. Wayne, technicolor.
Eridano: «Mondo infame» tec. scope.
Gropa: «Piaceri nel mondo» techn.
V. Veneto: «Nerone 71» G. Bramieri.

Astra: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» Emmanuelle Riva, S. Frey.
Bernini: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Diane Varsi, E. Parker.
Milano: «Marcia alla conquista di Parigi» cartoni animati in technicolor.
Massaua: «Gangster in agguato» con Frank Sinatra, Sterling Hayden.
Odeon: «Estate e fumo» G. Page, Lawrence Harvey, technicolor.
Star: «Lo sceriffo implacabile» colori, Jeff Morrow, M. Anders.

Adua: «Il terrore di notte» E. Rossi Drago e Varietà 15,30-21,30.
Aurora: «Massacro alle colline nere» C. Walker, L. Sullivan.
Brescia: «La commare secca». Viet. 14.
Châtillon: 2 film: «Ecco Charlot» con C. Chaplin e «L'affondamento della Valiant» con E. Manni.
Edelweiss: «Avampostodistrutto».
Fortino: «Favorita del maresciallo».
Lanteri: «Donne verso l'ignoto».
Maier: «Landru» di Claude Chabrol.
Nardi: «Non toccate le modelle» tech. P. Alexander, Inge Schoener.

Palermo: «Sexy nudo». Vietato 18. Apertura ore 14,30.
Sociale: «I 3 della Croce del Sud» tec. di John Ford, con John Wayne.
Zenith: «L'ispettore» Stephen Boyd, Dolores Hart, technicolor scope.

Baretti: «Leggenda di Tom Dooley».
Cabiria: «La negra bianca» con Sonia Wilde, James Franciscus, scope.
Colosseo: «La belva di Saigon» B. Harris, J. Cameron, techn. scope.
Continentale: «La pelle che scotta» M. Callan, C. Robertson.
Flora: «Capitan Fracassa» technicolor scope, con Jean Marais.
Italia: «Il paradiso dell'uomo» techn. scope. Vietato minori anni 14.
Moderno: «Notti senza fine» R. Mitchum e «Carmen Jones» technicolor.
Piemonte: «Balocchio in canoa» con Welly Campo, B. Carrol.
S. Carlo: «Prigione di donne» Daniele Delorme, Jacques Duby, V. Vinci.
Splendid: «Gli ammutinati di Semar» tec., G. Montgomery, Gilbert Roland.

Dianam: «Operazione Z» R. Mitchum.
Dora: «Un eroe di guerra».
Roma: «Cacciatore di fortuna».
Umberto: «Febbre nel sangue» Dickinson.

Alba: «Salammbò» technicolor, con Jacques Sernas, Jeanne Valerie.
Ambra: «Doppio segno di Zorro».
Apollo: «Armi contro la legge» con Renato Baldini, Maira Orfei.
Lux: «Il forestiero» G. Peck, techn.
Lucento: «La carovana dei Mormoni» un film di John Ford.
Lutrario: «L'inesorabile detective» con Eddie Constantine.
Sanremo: «Fanciulli del West» Crick-Crock e «L'Italia è di moda».
Splendor: «Alessandro il grande» tec. scope, con Richard Burton.

## STASERA AL CINEMA

## La tragica storia dei Maya ed un personaggio salgariano

**Leggenda e avventura nelle prime visioni di oggi**

I RE DEL SOLE, al Corso. A un anno di distanza da «Taras il magnifico», lo stesso protagonista russo hollywoodiano Yul Brinner e lo stesso regista inglese J. Lee Thompson si ripresentano affiancati in un secondo film anch'esso tutto girato nel Sud America, «I Re del Sole» («Kings of the Sun»), da oggi in proiezione contemporanea nelle maggiori città italiane.

A colori e in cinemascope, la vicenda racconta la tragica storia della scomparsa della superba e antica civiltà dei Maya. Questo grande popolo, il cui territorio fu occupato dagli Spagnuoli in varie spedizioni dal 1517 al 1568, difese fino alla morte, con le sue spade di legno, ciò che in millenni esso aveva costruito nella pace e nel benessere. Alla fine però, incalzati da tribù di guerrieri armati di bronzee spade, i Maya dovettero lasciare il loro paese per unirsi ad alcune tribù di antichi pellirosse del Texas.

Il film di J. Lee Thompson innesta nell'insolita sua evocazione storico - avventurosa una vicenda d'amore che ha a protagonisti George Chakiris (il bravissimo Bernardo di «West Side Story») e Shirley Ann Field.

SANDOKAN, LA TIGRE DI MOMPRACEM, al Reposi. Personaggio tra i più famosi di Emilio Salgari, Sandokan, il figlio del sultano di Mulidor (Borneo) e animatore della rivolta contro i colonialisti inglesi, diventa ora eroe cinematografico con l'alta statura e i gagliardi bicipiti di Steve Reeves.

Girato per intero nell'isola di Ceylon, l'odierno scope a colori (regista U. Lenzi) mostra l'epica lotta di Sandokan e del suo fedele amico Yanez (Andrea Bosic), un portoghese affiliato al movimento di resistenza antibritannico, contro le forze di Lord Guillonk, il governatore che la regina Vittoria ha mandato a combattere i ribelli. Mary Ann (Geneviève Grad) l'albionica avventurosa miss, nipote di Lord Guillonk, che Sandokan fa prigioniera e di lei s'innamora dopo averle salvata la vita insidiata da una pantera, è colei che rappresenta nella salgariana vicenda l'indispensabile alternativa sentimentale.

Yul Brynner e George Chakiris sono i «re del sole»

### Lo Stabile torinese a Cuneo recita Ionesco e Frisch

Cuneo, giovedì sera.

Questa sera alle 21, al teatro Fiamma di Cuneo, la Compagnia del Teatro Stabile di Torino rappresenterà, in un unico spettacolo straordinario, «Il re muore» di Ionesco e «La grande rabbia di P. Hotz» di Frisch. I due lavori sono interpretati da Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Franco Passatore, Silvana De Santis, Paola Quattrini e Alvise Battain, la regia è di José Quaglio.

## *Costretto a far la parte del genitore «bruciato»*

**James Stewart è l'eccellente protagonista del primo film dell'albero natalizio**

PRENDILA, E' MIA, di Henry Koster, con James Stewart, Sandra Dee, Audrey Meadows, Robert Morley. Cinemascope a colori, commedia americana. (Cinema: Doria).

*E' il primo film dell'albero natalizio, ed è leggero, scoppiettante e innocuo secondo si conviene. Un padre americano nei pasticci a causa d'una figliuola che assume ... le pose della «bruciata», per serbandosi, come risulta a occhio nudo, un fiorellino di virtù. Ma il buon papà, che simboleggia la candida pudibonderia dell'americano medio, se ne spaventa molto: tanto che non lo vediamo mai far nulla e sempre e soltanto stare in trepidazione per la figliuola lontana (prima in un collegio femminile di Harvard da cui finisce espulsa e poi all'accademia delle belle arti di Parigi), dalla quale giungono ogni tanto telegrammi sinistri, annuncianti scandali e disastri.*

*Il buon avvocato si mette in viaggio più volte per andare a cogliere in castagna quell'accidente di figliuola che una ne fa e cento ne pensa; ma naturalmente non gli riesce mai di scoprire nulla di male, e volendo spegnere gli scandali della figlia (che non ci sono) ne accende di propri, cosicché finisce col fare lui la parte del genitore «bruciato».*

*La commedia filmata non è granché in quanto a estri e trovate (buona tuttavia quella dei tassì parigini), e il pepe di Sandra Dee è assai modesto. Inoltre la vicenda si trascina piuttosto fiacca, per soprassalti artificiosi. Ma il film è interpretato e tutto riempito da James Stewart; e un interprete di quella fatta vuol dir molto per il diletto dello spettatore.*

l. p.

*LA CACCIA AI NUMERI PROBABILI*

## Curiosità sul Lotto

***Statistiche dei ritardi e delle frequenze per ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto***

Numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 14 dicembre 1963:

TORINO: 75 (da 79); 52 (65); 70 (60); 3 (60); 8 (57); 56 (53); 42 (48); 41 (47); 40 (45); 46 (43).
BARI: 71 (100); 70 (94); 65 (88); 17 (70); 81 (63); 34 (50); 18 (48); 32 (48); 60 (47); 37 (46).
CAGLIARI: 44 (78); 11 (74); 83 (73); 8 (53); 72 (46); 70 (45); 68 (44); 36 (42); 74 (41); 1 (40).
FIRENZE: 41 (75); 5 (63); 36 (50); 13 (55); 54 (48); 10 (43); 52 (41); 46 (41); 17 (40); 7 (37).
GENOVA: 17 (60); 60 (57); 53 (65); 18 (48); 1 (48); 71 (47); 23 (46); 10 (42); 70 (40); 42 (40).
MILANO: 31 (80); 72 (74); 15 (67); 2 (62); 78 (52); 76 (45); 31 (45); 75 (44); 4 (42); 67 (41).
NAPOLI: 25 (65); 67 (57); 34 (53); 78 (40); 38 (44); 70 (37); 3 (34); 72 (33); 76 (33); 15 (31).
PALERMO: 00 (82); 86 (52); 27 (53); 80 (44); 3 (43); 00 (38); 6 (38); 44 (38); 42 (35); 84 (37).
ROMA: 87 (82); 20 (70); 60 (60); 50 (61); 63 (55); 65 (50); 70 (41); 72 (39); 10 (37); 78 (35).
VENEZIA: 35 (88); 62 (69); 12 (63); 41 (60); 72 (56); 4 (50); 11 (50); 50 (48); 28 (46); 21 (46).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 4 sett.; Bari, 6; Cagliari, 3; Firenze, 7; Genova, 1; Milano, 2; Napoli, 5; Palermo, 1; Roma, 23; Venezia, 4.

Vertibili: Torino, 18 sett.; Bari, 28; Cagliari, 7; Firenze, 11; Genova, 3; Milano, 23; Napoli, 18; Palermo, 3; Roma, 0; Venezia, 18.

Cadenze: Torino, 3 (da 37); Bari, 4 (28); Cagliari, 1 (35); Firenze, 6 (17); Genova, 7 (33); Milano, 2 (80); Napoli, 5 (60); Palermo, 2 (42); Roma, 6 (15); Venezia, 2 (34).

Figure: Torino, 1 (44); Bari, 4 (37); Cagliari, 7 (32); Firenze, 5 (24); Genova, 8 (47); Milano, 0 (22); Napoli, 3 (25); Palermo, 4 (22); Roma, 0 (25); Venezia, 5 (34).

Decine: Torino, 70.na (24); Bari, 70.na (33); Cagliari, 50.na (25); Firenze, 1.a (20); Genova, 70.na (25); Milano, 60.na (17); Napoli, 60.na (16); Palermo, 60.na (29); Roma, 60.na (24); Venezia, 1.a (30).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 65 da 588 settimane; 2° estr. a Torino: n. 52 da 676 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 530 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 640 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 607 sett.

### Per la terza volta la Magnani a Hollywood

ROMA, giovedì sera.

Anna Magnani tornerà a Hollywood per la terza volta (vi ha già girato «La rosa tatuata» e «Pelle di serpente»). Il suo prossimo film americano — da girarsi nei primi mesi del '64 — avrà per titolo «No corner in heaven»; i "partners" dell'attrice italiana saranno probabilmente Frankie Avalon, Richard Conte e Tras Colton.

### ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 66 (x); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 85 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 300 settimane): N. N.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 100 volte su 383 estrazioni: Genova, 2; Palermo, 1; Roma, 2; Venezia, 2; Napoli 1, x; Roma 1, x. Meno frequenti: Genova, 1 (29 v.); Venezia, 1 (30).

g. m.


CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE - ITALIA-ESTERO
FONDATO NEL 1900 - VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753-079 - TORINO

OGGI al REPOSI Finalmente il film che tutti possono vedere con gioia
RIVIVONO PER VOI SULLO SCHERMO I PIU' FAMOSI ED INDIMENTICABILI PERSONAGGI DI EMILIO SALGARI IN UNO SPETTACOLO MERAVIGLIOSO GIRATO NEI LUOGHI INCANTEVOLI OVE LO SCRITTORE AMBIENTO' LE AVVENTUROSE VICENDE
DAL CELEBRE ROMANZO DI EMILIO SALGARI
STEVE REEVES
SANDOKAN
LA TIGRE DI MOMPRACEM
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
AVVENTUROSO, COLOSSALE, EPICO, MERAVIGLIOSO

Domani al CRISTALLO

DOMANI al VITTORIA il film di Natale

TEATRO ALFIERI
Da stasera ore 21,15
Garinei e Giovannini presentano
NINO MANFREDI ORNELLA VANONI ALDO FABRIZI
nella Commedia Musicale
RUGANTINO
con BICE VALORI
TONI UCCI FRANCA TAMANTINI
e con
RENZO PALMER

DARIX TOGNI
Dal 21 dicembre in Piazza d'Armi
con il suo nuovo
CIRCO

LE ROI DANCING
Il classico locale delle novità presenta da oggi a sabato
IN «PREMIERE» ASSOLUTA PER TORINO
il cantautore
MICHELE

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 ULTIME di
SERGIO ENDRIGO
Orch. FRANCO E I G. 5

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
Ore 21 Trattenimenti
Compl. BONAZELLI

MONKEY'S CLUB
DI FATIMA BUSCAGLIONE
Via Gramsci 18 - tel. 41-375
Bar aperto dalle ore 17
DANZE ORE 22 - 2

TRATTORIA CACCIATORI
Mappano - 5 km. dalla Falchera
CENONI E VEGLIONI DANZANTI
NATALE e CAPODANNO
Prenotarsi, tel. 56-818
Ambiente familiare - Prezzi modici

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
I DUE ASSI DELLA RISATA NEL FILM DALLE IMPREVEDIBILI TROVATE

all'AUGUSTUS
OGGI
ALBERTO SORDI

nel più divertente e spassoso film di Natale
IL BOOM
L'ULTIMO SUO GRANDE SUCCESSO!

ANTICHITÀ ED ARTE
BODDA ANTICHITA' comunica a tutti gli amatori d'Arte che è sempre aperta al pubblico la nuova Galleria d'Arte, in via Cavour, 28 (1° piano), ove sono esposti mobili, dipinti d'Autore dell'800 ed antichi, armi, oggetti da collezione, soprammobili, ecc.
Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20. Domenica orario normale.

Un capolavoro di spumeggiante ilarità!!

# FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

## JUVENTUS - INTER: è il "ritornello,, della settimana

# Herrera ha voluto svelare i "misteri,,

### Ed ha già comunicato la formazione, cautelandosi però con le possibili sorprese dell'ultima ora - No per Zaglio, sì per Tagnin

*Dal nostro corrispondente*

Milano, giovedì sera.

Ogni partita fa storia a sè, specialmente quando si trovano di fronte squadre di primo piano, ma coloro che cercano riferimenti e paragoni, magari soltanto per ingannare l'attesa, possono rilevare che pure i responsi dei confronti indiretti riempiono d'incertezza il prossimo incontro Juventus-Inter. Bianconeri e nerazzurri hanno realizzato in casa gli stessi punteggi contro la Fiorentina (1 a 1) e contro il Torino (3 a 1). Nella partita interna contro il Mantova, l'Inter ha avuto la meglio (2 a 0) rispetto alla Juve (2 a 2); però i nerazzurri hanno dovuto cedere a Vicenza (0 a 1), dove invece i bianconeri hanno vinto (1 a 0), come del resto sono riusciti a fare luri anche i rossoneri del Milan.

Un bilancio più ampio, sempre in campo statistico, permette di constatare che finora l'Inter ha realizzato nove punti in trasferta, cedendone tre (sconfitta a Vicenza e pareggio a Bari), mentre la Juventus sul suo terreno ha perduto due punti (pareggi con la Fiorentina e col Mantova). Ognuno può dunque sbizzarrirsi nel trarre le conclusioni che vuole, tanto poi domenica prossima, allo stadio torinese, le cose andranno come nessuno è in grado di prevedere. E qui sta il fascino del «big-match» della quattordicesima giornata, destinato anche ad influire sulla classifica ora capeggiata dal Milan.

La morsa del freddo e del gelo non ha distolto i nerazzurri dall'intensa preparazione che Herrera, tornato da Zurigo, ha curato con la consueta attenzione. Sul piccolo e deserto campo di Linate, ricoperto da uno strato di pulviscolo bianco, i titolari ed i rincalzi dell'Inter hanno corso e giocato di buona lena. L'eccessiva tensione che si accumula nei giorni che precedono i grandi confronti si può eludere anche con allenamenti sostenutissimi e con lezioni teoriche che concedono poco tempo libero.

Gli ex infortunati Burgnich, Facchetti e Ciccolo hanno corso e calciato con disinvoltura e con [illegible] Masiero, sostituito di Picchi (il quale ha fatto sapere che prima di Natale sarà in grado di rientrare in sede per la visita di controllo) ha funzionato a dovere come battitore libero. Tagnin, a destra della mediana, ha preso il posto di Zaglio, mentre Milani al centro dell'attacco e Corso nel ruolo di mezz'ala destra si sono dati da fare. Al termine dell'allenamento, Herrera non ha avuto alcuna difficoltà ad ammettere che, salvo sorprese dell'ultima ora, la formazione per Torino sarà questa: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Masiero; Jair, Corso, Milani, Suarez, Ciccolo. Nessun dubbio e nessun mistero, quindi, già a metà settimana.

Herrera con Zaglio. Gli sta dicendo: «Tu non giochi»?

In quanto al ritiro, il direttore tecnico nerazzurro si è mostrato spiacente per il contrattempo che l'ha costretto a rinunciare ad Alpignano. Nell'albergo che doveva essere prenotato si svolgerà, nella notte dal sabato alla domenica, una festa danzante. Addio tranquillità. Inevitabile quindi il ritorno a Como, sede abituale dei ritiri prima delle partite interne. La partenza è stata fissata per domattina, dopo l'ultimo allenamento della settimana: il torpedone nerazzurro raggiungerà poi Torino domenica mattina.

Le strade gelate ed il pericolo della neve hanno rallentato finora le richieste dei biglietti in distribuzione presso le agenzie milanesi; ma è ugualmente possibile prevedere che parecchie migliaia di sostenitori nerazzurri assisteranno domenica al confronto torinese. Data l'inclemenza della stagione, probabilmente si rimarrà al di sotto dei 20.000 milanesi che nello scorso campionato applaudirono allo Stadio comunale la vittoria dell'Inter, ma se le condizioni meteorologiche miglioreranno, molti torpedoni e moltissime automobili lasceranno domenica mattina Milano per congestionare l'autostrada che porta a Torino.

**Leo Cattini**

# Sivori, incertezza bianconera

### Omar, che rientra oggi in aereo dall'Argentina, comunicherà a Monzeglio se intende giocare contro l'Inter - La formazione è decisa, riguardo agli altri ruoli, da parecchi giorni

S'allena la Juventus, in vista della difficile partita di domenica prossima contro i nerazzurri (foto Moisio)

*Tre giorni a Juventus-Inter. In altre occasioni la tensione derivante dalla difficoltà e dall'importanza di tale confronto si era impadronita con parecchio anticipo dei giocatori, i quali attendevano con ansia e timore la più impegnativa delle partite risolutive per l'assegnazione del titolo.*

*Questa volta invece per i coraggiosi che sfidando il freddo polare di questi giorni si recano a vedere i loro beniamini al campo Combi si presenta una piacevole sorpresa. Invece di giocatori nervosi, con le volto impressi i segni della preoccupazione, ci si trova dinanzi a ragazzi spensierati, allegri, scherzosi. Saranno state le ultime positive prestazioni, sarà stato chissà cos'altro, resta il fatto che i bianconeri si stanno preparando in tutta serenità, in una atmosfera giocosa e distesa, atta quindi a presentare i giocatori nelle migliori condizioni di spirito domenica al «Comunale».*

*Ieri ad esempio l'allenamento dei bianconeri assomigliava più ad un'ora di ricreazione concessa a degli studenti, che a una seduta di preparazione di giocatori professionisti. E questo non perchè il lavoro fosse svolto con minore serietà o minore scrupolo, quanto per l'atmosfera del tutto particolare che si registrava fra i giocatori. Monzeglio aveva in programma di far disputare una regolare partitella di allenamento contro una delle formazioni giovanili, ma il freddo che aveva trasformato il terreno del Combi e del Marchi in un lastrone di ghiaccio aveva costretto l'allenatore juventino ad annullare tale incontro per non rischiare che i suoi uomini fossero vittime di infortuni.*

*Così Monzeglio, dopo i consueti esercizi di ginnastica, ha riunito i giocatori sulla spiazzo di terra battuta compreso fra il campo Combi ed il muro prospiciente via Filadelfia e li ha fatto disputare una partitella con le microporte, attaccanti contro difensori, riconoscibili sotto i paludamenti imposti dal gran freddo, da una sgargiante fascia rossa.*

*Nenè, con un berrettone di lana a striscioni bianchi e neri, Stacchini, Mattrel, Salvadore, Del Sol e tutti gli altri, ridendo e scherzando, hanno così svolto un proficuo allenamento mantenendosi nella condizione migliore per affrontare i nerazzurri di Herrera.*

*Monzeglio, anche lui arzillo e deciso come un ragazzino, ribadiva intanto che solo all'arrivo di Sivori, e dopo aver parlato con il diretto interessato sarebbe stato in grado di sciogliere l'ultimo dubbio circa lo schieramento da opporre all'Inter: «La formazione è confermata — ha detto l'allenatore juventino —, adesso tocca a Sivori decidere se scendere in campo o no. Considerato le sue particolari condizioni, farà quello che gli sembrerà più opportuno».*

*L'arrivo di Sivori è intanto annunciato per oggi, all'aeroporto della Malpensa, poco dopo mezzogiorno. Una macchina attenderà il capitano bianconero e la sua famiglia e lo porterà a Torino. In serata, dopo un colloquio con Monzeglio si deciderà la formazione della Juventus; secondo quanto ha dichiarato alla sua partenza dall'Argentina, sembra molto probabile che Sivori abbia intenzione domenica di giocare regolarmente.*

*Sulla partita con l'Inter abbiamo raccolto ieri all'uscita degli spogliatoi le impressioni di alcuni dei protagonisti.*

*Mattrel: «Con Sivori la speranza di una vittoria diviene quasi una sicurezza. Peccato che la partita sia capitata con un tempo del genere; il campo sarà ghiacciato oppure fangoso, e ne scapiterà lo spettacolo».*

*Gori: «Io penso che possiamo vincere; non siamo mai stati così bene come in questo periodo, ad eccezione di Sivori, naturalmente. Temo Jair, che è sempre pericoloso, anche se questo fondo gli potrà creare qualche difficoltà».*

*Nenè: «Con la "gelatera" i campi sono ridotti in pessime condizioni; preferisco senz'altro il fango. Jair, io lo conosco bene, è pericoloso e imprevedibile».*

*Del Sol: «Sarà una partita difficile perchè l'Inter è una grossa squadra. Sarà soprattutto difficile controllare Suarez, un avversario molto temibile, difficile da neutralizzare. L'unica possibilità per bloccarlo, consiste nel non concedergli molto spazio, e marcarlo sempre da vicino».*

**Paolo Patruno**

*Ieri i rossoneri, con il successo di Vicenza, sono passati al comando del torneo*

# Milan, squadrone «tuttofare»

### In questa stagione calcistica la compagine di Carniglia ha già disputato ventisei partite tra amichevoli, coppe e campionato - Inoltre, per molti giocatori, ci sono stati gli impegni «azzurri» - Eppure, i rossoneri non dànno l'impressione di essere affaticati - I pronostici di Scopigno, Mora, Carniglia e Campana per Juventus-Inter

*Dal nostro inviato*

Vicenza, giovedì sera.

Dopo ventisei partite disputate nell'attuale stagione calcistica, il Milan si trova in testa al campionato italiano di calcio, è in corsa per difendere il suo titolo nella Coppa Europa dei campioni ed è reduce dalla «affermazione morale» nella superfinale di Rio de Janeiro.

In poco più di tre mesi e mezzo i più forti tra i rossoneri sono passati dalle due gare precampionato, contro Inter e Juventus, alle lotte vivaci per il torneo italiano; hanno provato il caldo dell'estate italiana, il freddo di Mosca, il clima torrido del Brasile, le ansie di Rio, il gelo della Svezia, e ieri il sottozero di Vicenza, una città magnifica ed ospitale, ma tremendamente fredda in inverno. Nè il loro girovagare sportivo è finito.

Rivera e Trapattoni — i due milanisti più impegnati — e ancora Mora, Maldini, Trebbi e tutti gli altri passano da un ritiro ad un aeroporto, da un campo di gioco coperto di neve ad uno battuto dal sole cocente. Sono i simboli calcistici della vita affannosa che i *fans* regalano all'umanità. E' banale dire che siano stanchi come è errato credere che questi professionisti del football siano arrivati a provare avversione per il loro mestiere.

Nella girandola di situazioni e di stati d'animo restano ancorati ai fatti essenziali del loro «lavoro sportivo»: allenarsi, rilassarsi, giocare, ottenere dei goals o impedirne. Per ora non rischiano il *surmenage*: più di loro lo sfiorano i tifosi chiamati dalla televisione, dalla radio e — per fortuna — anche dall'attrattiva degli incontri visti direttamente negli stadi ed una continua tensione emotiva.

Luison interviene ed anticipa Altafini che si è allungato troppo in avanti il pallone (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'annata 1963-64 rappresenta davvero una svolta per il football italiano trovatosi di fronte ad una ridda eccezionale di impegni. I dirigenti non hanno una grave responsabilità nella situazione. Avrebbero, è vero, potuto programmare una partenza meno impegnativa per le loro squadre, ed infatti le maggiori critiche cui vanno incontro riguardano appunto le gare pre-campionato ad alto livello.

Per il resto si può forse rinunciare alla Coppa dei Campioni? Si devono trascurare i tornei internazionali che dànno prestigio ai clubs? E del campionato, Coppa Italia e delle gare degli azzurri è superfluo sottolineare ancora l'importanza.

Il calcio in breve tempo è cresciuto troppo in fretta, questo sì. Occorrerà regolarne la attività dinamica, ma farlo presto, non attendere la fine della prossima estate quando è possibile (anche se non ancora certo) che una squadra italiana o magari due debbano affrontare nuovamente la Coppa dei Campioni, una rappresentativa di giovani già in procinto di partirsene per le Olimpiadi di Tokio, ed altre gare internazionali si aggiungano a quelle del campionato.

Proprio il Milan, vittorioso ieri a Vicenza e diventato capolista, pone in primo piano nuovi problemi.

Accennato ad essi, restiamo al torneo nazionale ed alla situazione creatasi dopo il recupero tra rossoneri e vicentini.

La squadra di Carniglia doveva rimanere in ritiro, ieri sera, proprio a Vicenza, ma i giocatori hanno effettuato una «rispettosa ribellione» desiderando godersi almeno qualche giorno di serenità presso le rispettive famiglie. Si è giunti così ad un compromesso. Il Milan, rientrato ieri in sede, è stato concentrato per la nottata in un albergo cittadino. Stamane Maldini e compagni saranno lasciati in libertà e domani pomeriggio riprenderanno la vita collegiale a Milanello. Le gare con Roma e Fiorentina richiedono una severa preparazione del neo-capoclassifica.

In quanto al Vicenza l'allenatore Scopigno sta applicando tutte le massime della filosofia di cui è — o è stato — studente universitario per affrontare con serenità il momento avverso della squadra.

Juventus e Milan nei due confronti consecutivi sostenuti al «Menti» si sono imposte con uguali punteggio, uno a zero, uno scarto fatto apposta per dar luogo ai rimpianti delle occasioni sciupate. E tra i rimpianti vi è anche quello riguardante la diversa situazione in cui si sarebbe potuto affrontare il Milan senza lo spostamento dovuto alla trasferta dei rossoneri in Brasile.

Del tempo, della giornata festiva o no e del danno economico già si è detto. Resta ancora da sottolineare il fatto che il 17 novembre, giorno fissato dal calendario per Lanerossi-Milan, i rossoneri avrebbero dovuto fare a meno di Amarildo (squalificato) e di Sani. Ieri le due pedine del gioco milanista erano entrambe in campo.

Il Vicenza ha ottenuto la soddisfazione per una brillante gara disputata di fronte a fortissimi avversari e la speranza di tornare al successo tra pochi giorni contro la Samp. Ma anche il confronto con i blucerchiati non sarà agevole, tanto più avendo nelle gambe il peso del mercoledì calcistico.

Il Lanerossi può essere comunque contento del suo inizio di campionato, un inizio che lo ha portato in una solida posizione di classifica.

* *

Per finire. A pochi giorni dal «derby della rivalità» in programma domenica prossima a Torino, si è parlato molto di Juventus-Inter e relativo pronostico.

L'allenatore del Lanerossi Scopigno, dopo che la sua squadra ha battuto i nerazzurri ed è stata sconfitta dai bianconeri, va controcorrente e dà favorita l'Inter. L'ala rossonera Mora (ieri rimasta prudenzialmente a riposo, ma in procinto di rientrare contro la Roma) è al contrario sicura di un successo della sua ex-squadra, quella juventina.

Carniglia e Campana sono neutrali. «Pronostico impossibile — hanno dichiarato sia il trainer del Milan sia l'ala arretrata del Lanerossi — juventini e interisti appaiono ugualmente forti. Basterà la minima occasione sciupata o sfruttata per decidere del successo o della sconfitta».

La situazione è proprio questa. Carniglia e Campana, più che diplomatici, sono freddamente tecnici nella loro previsioni.

**Paolo Bertoldi**

OTTICA . FÒTO . CINE RADIO . TELEVISIONE

il "meglio" al giusto prezzo

TORINO • VIA ROMA 33

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
LAMPADE TAVOLO - CARRELLI TE' - OGGETTI PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 33

La Presidenza ed i Soci dell'Associazione Ex Allievi RIV partecipano al dolore del geometra Giorgio Ruggeri per la scomparsa del padre

**Roberto Ruggeri**

— Torino, 19 dicembre 1963.

I Gruppi Sportivi Ricreativi RIV di Villar Perosa, Pinerolo, Airasca prendono viva parte al lutto del Geom. Giorgio Ruggeri per il decesso del Padre

**Roberto**

— Torino, 19 dicembre 1963.

I Soci e Personale del Centro Ricreativo RIV prendono viva parte al dolore che ha colpito il Geom. Giorgio Ruggeri per la perdita del caro Papà

**Roberto Ruggeri**

— Torino, 18 dicembre 1963.

Marcello Meneroli, Giuseppe Foglino, Giuseppe Ciravegna, Carlo Cattaneo, Cesare Annibaldi, Paolo Annibaldi, Giulio Apice, Luigi Bonazzi, Renato Caldano, Armando Fasoletti, Giuseppe Gilardi, Ida Grignano, Alberto Mazzoi, Remo Rollo partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio Ruggeri.

— Torino, 18 dicembre 1963.

Ernestina e Giuseppe Ardissone con il piccolo Mauro sono fraternamente vicini all'Amico Giorgio.

Presidi, Professori, Allievi delle scuole serali dell'Istituto Sociale si uniscono al dolore del Prof. Giorgio per la perdita del padre

**Roberto Ruggeri**

— Torino, 18 dicembre 1963.

Improvvisamente mancava ai suoi cari munita dei Conforti Religiosi la signorina

**Maria Clerico**

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Luigi e famiglia, Giuseppe, Maria e famiglia, zii, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 20 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di corso Vittorio Emanuele 76.

— Torino, 18 dicembre 1963.

La Presidenza, la Direzione Generale ed il Personale della SAVA, Soc. p. Az., partecipano con sentita commozione al grave lutto del Direttore Dott. Giuseppe Clerico e dei Famigliari per l'improvvisa scomparsa della Sorella

**Maria Clerico**

— Torino, 18 dicembre 1963.

Si associano al dolore del fratello Giuseppe, per la perdita dell'amata sorella signorina

**Maria Clerico**

gli amici:
Floriano Adorno
Rodolfo Catto
Andrea Deusebio
Ezio Fornioso
Renzo Forniono
Carlo Lauli
Giuseppe Rosico
Giulio Salusini
Giuseppe Varesio
Placido Varesio.

— Torino, 19 dicembre 1963.

Annunciano il sereno trapasso di

**Francesco Ansaldi**

anni 82

la moglie Rosa, il figlio Luigi, le nuore Nadina, Rossana, le nipoti Eugenia e Cristina, i cugini ed i parenti tutti. La presente come partecipazione e ringraziamento. I funerali si sono svolti oggi alle 10 a Cortiglione di Robella d'Asti.

— Torino, 19 dicembre 1963.

Teresa, Luigi, Donatella Bacolla, uniti ai cugini piangono la perdita del loro caro

**Francesco Ansaldi**

— Torino, 19 dicembre 1963.

La famiglia Gatti partecipa profondamente commossa al grave lutto che ha colpito gli amici fraterni Luigi e Nadina Ansaldi per la dipartita del

**Papà**

— Torino, 19 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Domenico Ortolano**

anni 73

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Martini, la sorella Candida, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Dott. Vittorio Carapella per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì ore 16 strada del Campagnino 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 1963.

E' mancato ai suoi cari

**Luigi Romero**

Addolorati lo annunciano la moglie Caterina Pavese; le figlie: Irma col marito Marco De Paoli e figlia Laura; Gina col marito Mario Chiambretti, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 20 corr. alle ore 9 da via Breglio 141. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 dicembre 1963.

Munita conforti religiosi, mancava

**Domenica Garbolino Riva Vallino**

anni 73

Moglie, madre esemplare

Angosciati annunciano marito Giorgio, figli, nuora, genero, nipoti, parenti. Funerali, Vicaria di Chialamberto, venerdì ore 10. La presente è partecipazione, ringraziamento.

— Chialamberto, 18 dicembre 1963.

Munita dei Conforti religiosi, circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

**Laura Sismondi ved. Chiesa**

L'annunciano figli, genero, nuore, nipoti. Funerali si sono svolti oggi 19 alle 10 a Bastia.

— Mondovì Piazza, 19 dic. 1963.

Insegnanti, Alunni Scuola Avviamento Valperga Caluso prendono viva parte al dolore della loro Preside, Prof. Ada Genon, per la scomparsa della diletta madre signora

**Giuseppina Agudio Amey**

— Torino, 19 dicembre 1963.

Gli Amici e Collaboratori del Club Anziani F I A T partecipano al dolore dei congiunti di

**Luigi Arcasio**

— Torino, 15 dicembre 1963.

Il Cav. Ufficiale Eugenio Vinotto Trula e famiglia, partecipano commossi la scomparsa del caro cognato

**Domenico Bonino**

— Torino, 18 dicembre 1963.

Il Gruppo Anziani Mobiolo partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Giuseppe Ferrero**

— Torino, 19 dicembre 1963.

23-12-1956 23-12-1963

Nell'8° tristissimo anniversario della scomparsa del compianto

GR. UFF. RAG.

**Giovanni Casari**

la moglie Angiolina, i figli Ferruccio e Giorgio colle famiglie e l'affezionata cognata Verdiana ancora lo piangono con immutato affetto. Messa in suffragio verrà celebrata a Torino nella Chiesa di San Giuseppe alle ore 10,30 del 21 corr.

— Torino, 19 dicembre 1963.

Nell'incolmabile vuoto che ha lasciato

**Delfina Govino in Pont**

i figli la ricordano e quanti la vollero bene con una funzione religiosa, che avrà luogo sabato 21 dicembre alle ore 8,30 nella chiesa della Crocetta.

— Torino, 19 dicembre 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

**Valentino Barberis**

la moglie, nipote e cognati lo ricordano con affetto. S. Messa ore 8 venerdì 20 Chiesa della Crocetta.

— Torino, 19 dicembre 1963.

I famigliari del compianto

COL. CAV.

**Benedetto Drovetti**

commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano le autorità e popolazione di Ogliànico, le associazioni, Nastro azzurro, Mutilati e Invalidi di Guerra, Fanti, ex Combattenti, Alpini, gli amici e tutti coloro che con scritti e di presenza hanno preso parte al loro dolore.

— Torino, 19 dicembre 1963.

Continua a pagina 15

# ULTIME NOTIZIE

*Dietro le quinte della politica*

## Piccola polemica sull'anticipo delle cerimonie per il Capodanno

**Curiosa lettera a Nenni riguardo agli scambi di auguri tra le alte cariche dello Stato - Il Guardasigilli on. Reale sollecitato a mettere fine al fenomeno dei « controllori controllati »**

Roma, giovedì sera.

In coincidenza con l'inizio in Senato del dibattito sulla fiducia al nuovo governo, c'è stata ieri la rituale presentazione di voti augurali per il prossimo 1964 delle alte cariche dello Stato al Presidente della Repubblica.

Per una serie di ragioni, ma soprattutto per il fatto che i rappresentanti del Parlamento sono generalmente assenti dalla capitale a Capodanno, questa cerimonia è stata, di anno in anno, anticipata sempre di più. Invece, secondo il segretario del pri, on. Malagodi, e secondo l'on. Pacciardi, in questa faccenda degli auguri per il nuovo anno anticipati di un paio di settimane c'è un calcolo politico sottile, il compiacere, cioè, i democristiani, i quali vogliono fare coincidere gli auguri di buon anno con quelli natalizi. L'on. Pacciardi, sempre polemico, diceva, stamane, che con la sua dichiarazione di voto di martedì pomeriggio alla Camera aveva « messo un bel cappello da prete sulla calva testa di Nenni ». Sia come sia, sta di fatto che un anziano cronista politico ha scritto al suo amico Nenni, e per conoscenza, a Saragat e Reale, e cioè ai leaders della sinistra democratica e laica, una lettera che è circolata a Montecitorio, e che suona così:

« Caro Presidente, quest'oggi, 18 dicembre 1963, sono stato costretto, dal mio dovere di modesto cronista politico, ad occuparmi anche dello scambio di auguri tra le alte cariche dello Stato per il 1964. Tredici o quattordici giorni di anticipo, sono troppi! In tutti gli Stati, cerimonie analoghe avvengono a cavallo del nuovo anno. Qui da noi, da vari anni, con la scusa che le lunghe sessioni parlamentari consigliano a deputati e senatori di stare nei loro collegi per Capodanno, s'è anticipata la data della cerimonia. E' un errore, in quanto, secondo il mio modesto avviso, la cerimonia, effettuata nell'imminenza del dì natalizio, fa pensare. Si potrebbe essere indotti a credere che si sia in una Italia neo-guelfa che celebra, più o meno ufficialmente, il Natale e che attende solo il Gioberti degli anni sessanta.

« Non si tratta di una questione marginale, bensì di una questione di costume; anche per evitare che l'on. Pacciardi possa dire che i laici, al governo del Paese, sono pronti a mettersi il cappello da prete ».

Che cosa risponderà il destinatario? E' un quesito che si pone a Montecitorio e che, forse, sarà sciolto presto.

Il nuovo guardasigilli, on. le Reale, sempre in tema di « costume », è stato sollecitato a richiamare l'attenzione di tutti i suoi colleghi di governo sull'opportunità, decisamente sostenuta dal suo partito, che ai consiglieri di Stato e a quelli della Corte dei Conti non vengano affidati incarichi nei ministeri, per evitare il fenomeno dei « controllori controllati ». L'on. Reale ha assicurato che farà il possibile. Tra l'altro a Reale è stato inviato un elenco, incompleto, dei presidenti di sezione e dei consiglieri di Stato che erano distaccati presso i vari ministeri all'epoca del governo Leone, e precisamente: Canelli dott. Carlo, min. Sanità, capo ufficio legislativo; Bernabei dott. Gilberto, min. Difesa, capo segreteria; Breglia dott. Giulio, min. Difesa, capo ufficio legislativo; Caccioppoli dott. Francesco, Cnel, segretario generale; Chieppa dott. Riccardo, pres. Cons. min., ufficio legislativo; Crisci dott. Giorgio, min. Part. statali, capo ufficio legislativo; Daniele dott. Nicola, min. PP. TT., capo ufficio legislativo; Di Pace prof. Pasquale, min. Marina merc., capo ufficio legislativo; Mancari avv. Giuseppe, min. Lavoro e Previdenza, capo ufficio legislativo; Pigo dott. Franco, min. Tesoro, capo ufficio legislativo; Quartulli avv. Aldo, min. Agricoltura e Foreste, capo ufficio legislativo; Russo dott. Raffaele, min. Industria, capo gabinetto (in sostituzione di Alessandro dott. Antonio); Severini prof. Ugo, min. Trasporti, capo ufficio legislativo; Tozzi dott. Osvaldo, min. Commercio Estero, capo ufficio legislativo (già alle Finanze); Uccellatore dott. Vincenzo, min. Sanità, capo gabinetto.

Ecco poi un elenco incompleto dei presidenti di sezione e dei consiglieri della Corte dei Conti distaccati presso i vari ministeri, sempre nel Gabinetto Leone: Casorati dott. P. R., min. Bilancio, capo Gabinetto; Palla dott. Enrico, min. per il Mezzogiorno, capo Gabinetto; Valentini dott. Marcello, pres. Cons. min., capo Gabinetto; Vigilar dott. Enrico, min. PP. TT., capo Gabinetto.

E' dire — si osserva — che al Consiglio di Stato ed alla Corte dei Conti il lavoro procede a rilento per « mancanza di personale », tanto che per una sentenza del Consiglio di Stato trascorrono fino a due anni.

**Vittorio Statera**

## Gli auguri alla corte belga

Re Baldovino e la regina Fabiola si intrattengono con il presidente del Senato, Paul Struye, nel corso del ricevimento dato al palazzo reale belga per gli auguri di fine d'anno (Telefoto « Stampa Sera »)

## Le quotazioni nelle Borse

**Nuovi regressi in quasi tutti i settori del mercato azionario**

A TORINO — Preceduta dalla sistemazione dei riporti, l'ultima riunione per fine dicembre mette in luce un mercato cedente. E' evidente il sacrificio di prezzi determinato dalla strozzatura di fine anno.

Il mercato, dopo qualche accenno di resistenza, ripiega, soprattutto sulle voci a più largo mercato. In chiusura sono registrati nuovi regressi per queste voci, mentre il rimanente del listino non tarda ad adeguarsi.

Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente stazionari.

Dopoborsa debole.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 6250-6450; sterlina oro nuova 6300-6400; marengo svizzero 5800-6050; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-635; franco svizz. 144,50.

A MILANO — La proroga delle posizioni a fine gennaio è avvenuta stamane senza difficoltà di rilievo, a tassi leggermente più tesi. La seduta, però, dopo un inizio resistente, ha dato ben presto sintomi di debolezza, specie nei valori immobiliari, che perdevano maggiormente terreno. Molto calmi anche i titoli primari, i finanziari, gli assicurativi; sempre bene intonati e più resistenti gli elettrici e le Montecatini. Per il resto della quota la chiusura avviene sui minimi della giornata, con flessioni però contenute.

Resistenti i titoli di Stato e le obbligazioni.

Inattivo il mercato libero delle valute e dell'oro.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 74.350; Bastogi 2131; Finelettrica 1221; Finmare 485; Finsider 900; Mittel 2480; Gim 5080; Invest 3750; La Centrale 10.550; Sviluppo 2100; Ass. Generali 115.650; Fond. Incendio 17.685; Assicur. Italiana 49.800; Ras 48.000; Toro 30.502; Toro priv. 4800.

Ferr. N. Ord. 1290.

Chatillon 9000; Cantoni 24.550; Olcese 1110; Cucirini C.C. 6800; De Angeli 4000; Cascami Seta 3870; Gavardo 3140; Lanificio Rossi 2070; Linif. e Canap. 189; Rossari e Varzi 30.000; Rotondi 38.000; Tosi 3200; Snia Viscosa ord. 5282; Snia Viscosa priv. 4600; Marzotto 1840; Un. Manifatture 71.600; Fisac 525.

Dalmine 2100; Italsider 1481; Metalli 4695; M. Amiata 6440; Montecatini 2415; Monteponi 900; Sielo 5700.

Bianchi 322; Fiat 2437; Fiat privileg. 2040; Falk 6725; Trafilerie 1810; Olivetti pr. 3930; Westinghouse 1480; Nebiolo 880.

Sade 1081; Cieli 2830; Dinamo 1575; Edison 3121; Edison Volta 2374; Bresciana 3075; Sarda 3847; Valdarno 2930; Emiliana 3165; Subalpina 2520; Magneti Marelli 1365; Ercole Marelli 780,50; Orobia 2270; Romana Elettr. 2800; Sesa 1338; Sip 1462; Meridelettrica 3120; Siet 2840; Tecnomasio 1380; Teti 2363; Terni 683; Unes 2410; Vizzola 5800.

Dist. Italiane 2007; Eridania 2650; Romana Zuccheri 350; Motta 22.000.

Anic 1750; Italgas 1775; Liquigas 31.025; Mira Lanza 48.000; Fibigas 102; Rumianca 2675; Larderello 2000; Saffa 8165; Carlo Erba 11.850.

Andes 3245; Beni Stabili 5000; Immobiliare 825; Risanamento 5800; Silos Genova 4795.

Cartiere Burgo 28.290; Ciga 6800; Ebernit 7800; Linoleum 3050; Italcementi 29.405; Cementir 7140; La Rinascente 881; Pirelli S.p.A. 5197; Pirelli e C. 7763; Condotte 780; Ceramiche Pozzi 727; Ledoga 7254.

A GENOVA — Mercato contrastato e con tendenza al ristagno. La riunione, pure trovando un discreto denaro, risente delle operazioni che accompagnano la scadenza mensile.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 10.470; Generali 116.350; Ras 47.780; Meridionali 2136; Nai 15.300; Viscosa ordinarie 5303; Viscosa privileg. 4675; Finsider 895; Cotial 2411; Italsider 1483; Fiat ordinarie 2450; Fiat privilegiate 2063; Sip 1465; Teti 2380; Edison 3085.

A FIRENZE — Seduta irregolare, specie all'inizio. Gli alleggerimenti delle posizioni (oggi era l'ultimo giorno di liquidazione) hanno determinato al listino delle flessioni, per altro abbastanza contenute. Nel corso della seduta sono state trattate anche varie partite per fine gennaio.

Prezzi: Bastogi 2150; Centrale 10.540; Fondiaria Incendio 16.725; Fondiaria Vita 25.515; Viscosa ordinarie 5305; Montecatini 2407; Magona 1250; Fiat 2465; Valdarno 2935; Immobiliare 830.

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 18 | 19 | | 18 | 19 | | 18 | 19 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 37 | 32 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2632 | 2610 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1750 | 1750 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1238 | 1220 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 75000 | 74500 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | La Centrale | 10520 | 10575 |
| [illegible] | | | | | | ELETTRICI | | |
| OBBLIGAZIONI | | | | | | METALMECCANICI | | |
| [illegible] | | | | | | TESSILI E MANIFATT. | | |
| [illegible] | | | | | | CHIMICI | | |
| [illegible] | | | | | | MINERARI-ESTRATTIVI | | |
| [illegible] | | | | | | ALIMENTARI | | |
| [illegible] | | | | | | IMMOBILIARI | | |
| [illegible] | | | | | | DIVERSI | | |
| AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ. | | | | | | | | |

*Oggi a Stoccolma il fidanzamento ufficiale*

## Désirée, principessa democratica e sportiva sposa un gentiluomo nei guai con il fisco

**Lei ha 24 anni: dipinge, ama i bambini, guida spericolatamente un'auto da corsa, eccelle nello sci - Lui ha 29 anni: ha ereditato un fastoso castello, ma deve pagare 100 milioni di tassa di successione - Il matrimonio non renderà gli esattori statali più indulgenti: in Svezia la legge è legge**

*Nostro servizio particolare*

Stoccolma, giovedì sera.

*Nel pomeriggio di oggi verrà annunciato a Stoccolma il fidanzamento ufficiale tra la nipote del re di Svezia, Désirée, e il nobiluomo Niclas Silfverschiöld di Koberg. Désirée, ha venticinque anni, ed è in ordine di età la terza di quattro sorelle, il fidanzato ha ventinove anni ed è figlio unico.*

*La principessa è una bellissima ragazza moderna, allevata in un ambiente di corte democratico, dove non c'è posto per trappe tradizioni o rimpianti del passato; ha ottenuto il diploma di maestra elementare frequentando una scuola pubblica, e si è quindi specializzata nell'assistenza ai bambini effettuando un corso biennale presso l'istituto di pedagogia sociale di Stoccolma.*

*Insieme alla sorella Birgitta aveva, qualche anno fa, l'intenzione di aprire un asilo infantile privato, in modo da stare vicina ai bambini, che ama in modo particolare; non se ne fece però niente perché Birgitta si innamorò di un nobile tedesco e lo sposò. Désirée si iscrisse allora all'Accademia d'arte di Stoccolma, dedicandosi alla pittura di stoffe e tele; alcuni suoi lavori sono giudicati di pregevole fattura.*

*Non c'è dubbio che la nipote di re Gustavo è portata a dipingere: il suo repertorio comprende, oltre ai tessuti, anche quadri, dipinti su porcellane e illustrazioni di favole per libri dedicati ai bambini. Trascorre molte serate davanti all'apparecchio televisivo ricamando o cucendo; pratica quasi tutti gli sport, eccellendo nello sciare, e guida con spericolatezza una vettura da gran turismo, e si assicura che una volta il nonno l'ha ripresa, incitandola ad una maggiore prudenza.*

*Désirée ha avuto diversi corteggiatori in questi ultimi anni; da qualche tempo, però, il suo accompagnatore più costante è stato Niclas Silfverschiöld, che ha finito per assumere davanti a tutti il ruolo di prossimo fidanzato. Il 10 dicembre gli ambienti di Corte hanno ufficiosamente fatto sapere che re Gustavo aveva dato il suo beneplacito, e oggi pomeriggio si pensa che verrà annunciato il fidanzamento ufficiale: per le ore 16, infatti, è atteso un comunicato stampa da parte del capo del cerimoniale.*

*Niclas è un giovane proveniente da una antica famiglia della Svezia occidentale; è alto, biondo e con gli occhi celesti, proprio come un prototipo della razza svedese; il nome del suo casato, Koberg, tradotto in italiano significa « montagna di vacche », e si può affermare che queste non difettano nella sua tenuta: ne possiede infatti duecentosettanta. Alla morte del padre Niclas si trovò a ereditare il castello di Koberg, circondato da diecimila ettari di terreno; la proprietà è stata condotta per anni con metodi all'antica, che ne avevano ridotto notevolmente il reddito e la funzionalità. Il castello è giudicato di alto valore artistico e culturale, e per disposizione governativa non è trapassabile a privati. L'edificio è a tre piani, con una torre al centro della facciata, ed è stato costruito nel 1600 usufruendo di parecchio materiale di un precedente castello, edificato nel 1400.*

*Nelle sue stanze sono raccolti inestimabili valori, tra i quali i principali sono una raccolta di porcellane orientali, 10 mila volumi e pergamene, oltre a quadri, cristallerie, lampadari, arazzi e mobili molto antichi. All'atto della morte del padre di Niclas, fu fissata dagli organi competenti una tassa di successione di 150 milioni di lire: Niclas Silfverschiöld, nell'impossibilità di alienare la proprietà e non disponendo di questa somma, fu costretto a fare causa al fisco, riuscendo, dopo non pochi sforzi, a ridurre la tassa a 100 milioni, frazionabili in venti anni; qualora non faccia fronte ai suoi impegni, corre il rischio di vedersi confiscare l'intero patrimonio.*

*Il gentiluomo svedese, che per sua fortuna si era diplomato in agraria, cominciò pertanto a lavorare a tutto spiano per aumentare il reddito della sua proprietà: introdusse sistemi razionali e moderni, si diede all'allevamento delle mucche per vendere il latte, e diede inizio alla coltivazione delle patate, alimento molto richiesto in Svezia. Oggi, questi sforzi stanno cominciando a dare i loro risultati, e Niclas può guardare con più tranquillità all'avvenire; è certo, in ogni caso, che nella democratica Svezia non sarà il matrimonio con la nipote del re a fargli ridurre la tassa.*

**Walter Rosboch**

## Claudia e la duchessa

Claudia Cardinale riceve un omaggio di fiori dalla Duchessa d'Alba al termine della lavorazione a Madrid del nuovo film di Hathaway, « Il circo » (Telefoto)

SCOMPARSI LO STESSO GIORNO

## Nessuna notizia a Milano della studentessa e del professore

**Sono fuggiti insieme? - La tesi, sostenuta dai genitori della ragazza, è respinta dalla famiglia ( moglie e 5 figli ) dell'anziano insegnante**

*Dal nostro corrispondente*

Milano, giovedì sera.

La prova: ecco l'unica cosa che ancora manca ad Aldo Liatti, di 60 anni, titolare di una fiaschetteria e padre della ragazza scomparsa di casa l'altra mattina; la prova che sua figlia Paola, di 17 anni, è veramente fuggita con il suo anziano professore di francese, sposato e padre di cinque figli. Paola manca da casa e non ha dato notizie di sé dalle 8 di martedì e alla stessa ora e allo stesso giorno risale anche la scomparsa del sessantaduenne professore.

Paola mostrava molto entusiasmo per lo studio del francese, finché, in seguito ad una telefonata anonima che denunciava come fossero tutt'altro che didattici i rapporti fra lei e il suo insegnante privato, i genitori non decisero di farle coltivare la sua passione per le lingue in un regolare istituto. Da quel momento tutto il suo zelo nello studio del francese si è improvvisamente spento.

E poi ci sono i quadri regalati dall'anziano professore alla sua allieva, l'anellino d'oro (un piccolo gioiello, di quelli destinati ad essere di saldo, più che un regalo prezioso, un pegno sentimentale), che Paola ha sempre detto di aver trovato per terra, ma che i coniugi Liatti ritengono un dono del professore.

Ma il funzionario di polizia, cui il padre, disperato, si è rivolto per sporgere la denuncia, gli ha consigliato la massima prudenza: può darsi benissimo che tutte queste coincidenze non siano in fondo che coincidenze vere e proprie; può darsi cioè che, da un momento all'altro, Paola e il professore ricompaiano ciascuno per proprio conto e che quello che ha tutto l'aspetto di una fuga a due non sia che il sincronismo casuale di due « scelte della libertà », assolutamente indipendenti fra di loro.

Questa, in fondo, è la tesi sostenuta dalla famiglia del professore (vedovo, risposato, padre di cinque figli e già nonno più di una volta): ufficialmente il professore è nel Sud e, ufficialmente, poco importa che i familiari di lui siano arrivati a questa tesi solo dopo una serie di telefonate di ricerche in tutti gli ambienti che l'insegnante soleva frequentare a Milano.

**c. b.**

### La consorte dell'on. Moro colpita da appendicite acuta

Roma, giovedì sera.

La signora Eleonora Moro è stata colta da un improvviso attacco di appendicite acuta. E' stata immediatamente trasportata in una clinica vicina all'abitazione del Presidente del Consiglio, al quartiere Nomentano, dove i sanitari stanno decidendo se procedere o meno ad un intervento chirurgico. Le condizioni della signora Moro non sono tuttavia preoccupanti. Il Presidente del Consiglio per restare vicino alla consorte non ha assistito stamani al Senato al dibattimento sulla fiducia. Il presidente Merzagora ha comunicato all'inizio della seduta i motivi dell'assenza del Presidente del Consiglio.

Un'audace rapina nel pomeriggio di ieri a Roma

## Aggredita a bordo di un'auto da tre uomini che poi le strappano una valigia piena d'oro

Roma, giovedì sera.

Di un'audace, fulminea rapina è rimasto vittima il rappresentante di preziosi veneziano Giovanni Marcovanu, di 34 anni, residente a Roma: tre uomini hanno aggredito la moglie Maria Teresa Monti di 29 anni, in stato interessante, ed hanno sottratto dalla macchina una valigia piena d'oro lavorato per dieci milioni di lire. La rapina è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri in via Tripolitania, una strada frequentata e illuminata. Il Marcovanu era appena entrato in una gioielleria portando con sé un'altra valigia contenente gioielli e altri preziosi per circa 40 milioni di lire.

Rimasto tre anni fa vittima di un furto col sistema della gomma a terra, il rappresentante da quel giorno lavora sempre in compagnia della moglie e della suocera che vigilano la macchina mentre lui visita i clienti. Sua moglie è rimasta nell'auto, una « Giulietta » ed è ferma accanto alla vettura, un uomo ha aperto di scatto la portiera, ha tappato con la mano la bocca della donna ed ha sbloccato la maniglia dello sportello posteriore; un complice ha aperto lo sportello ed ha afferrato la valigia con i preziosi. Un secondo dopo la macchina scompariva, mentre la donna aggredita riusciva a leggerne solo i primi due numeri di targa « Roma 56... ».

La polizia ha compiuto una vasta battuta alla ricerca dei malviventi, che hanno dimostrato tecnica ed esperienza di « professionisti », e della macchina che certamente sarà stata rubata per effettuare il « colpo », accuratamente preparato.

### Vecchio morto carbonizzato

**S'era addormentato con il sigaro acceso in bocca**

Roma, giovedì sera.

L'ottantenne Luigi Agapito Cedrolo, abitante a Palestrina, è rimasto ucciso l'altra notte nel pagliericcio incendiato.

Il vecchio da qualche tempo si era ritirato in un casolare in aperta campagna, a cento metri dall'abitazione dei figli. Una giovane nipote gli portava pranzo e cena. Ieri mattina la nipote del Cedrolo, quando è entrata nella cameretta del nonno, lo ha trovato cadavere, semicarbonizzato. I carabinieri hanno potuto accertare che lo sventurato vecchio si era addormentato con il sigaro acceso in bocca e che nel corso della notte la brace aveva causato un incendio che aveva bruciato il giaciglio. Evidentemente destatosi nella notte tra le fiamme, il povero vecchio non è riuscito a porsi in salvo. Il suo cadavere è stato infatti rinvenuto accanto alla porta semiaperta.

### Venticinque bimbi deformi in Olanda per il talidomide

L'Aja, giovedì sera.

*Il segretario di Stato olandese per la pubblica igiene Anton Bartels, ha rivelato oggi che in Olanda sono nati 25 bambini deformi in seguito alla ingestione da parte delle loro madri durante la gravidanza di un sonnifero (Softenon) contenente Talidomide. Di questi bambini, sedici sono ancora vivi e tredici di essi dovranno usare arti artificiali.*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Fabio Tavella unitamente alla famiglia partecipa con dolore la perdita della mamma

**Gemma Tavella**

avvenuta a Trieste il 17 corrente. — Torino, 18 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore del Sig. Fabio Tavella gli amici: Mario Bacchi, Giuliano Bianco, Marina Bovetti, Franco Capellaro, Livio Capra, Giovanni Costantini, Laura Di Jesus, Luigi Floridia, Luisa Fruttero, Giuseppe Gnetse, Elo Maina, Fernando Mazzinghi, Corrado Saini, Gino Schilte, Luigi Tesidi, Domenico Tesauro, Giuseppe Alrcidi. — Torino, 18 dicembre 1963.

Cesare Manila e Mina Ragazzoni col figli piangono uniti ad Elisa e figliuoli il carissimo cognato e zio

GRAND'UFF. AVV.

**Giacomo Annibale Ghibaudo Boeri**

— Borgosesia, 17 dicembre 1963.

Gli zii Sollini, Marchisio della Pradesa col figliuoli si uniscono al grande dolore di Elisa e figlie per l'improvvisa dipartita del caro nipote e cugino

**Annibale Ghibaudo Boeri**

— Torino, 18 dicembre 1963.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

**Teresa Gabbiano nata Pescarmona**

Ne danno il triste annuncio il marito Michele ed i figli Benedetta, Elio, Leonilda, Matilde, Maria, Giuseppe, Alessandro e Domenico. I funerali si svolgeranno in Ovaglio d'Asti sabato alle ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 dicembre 1963.

Bernardo Peracchione e famiglia prende parte al grande dolore della famiglia Giuseppe Destefanis per la perdita del loro figlio

**Antonio**

— Torino, 19 dicembre 1963.

Carlo e Michele Quaglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

**Baldassare Crescini**

— Torino, 19 dicembre 1963.

21-12-1961 21-12-1963

Nel doloroso ricordo della mamma di

**Natalia Susa Bonino**

il marito e le sorelle, ringraziano chi si unirà a loro in preghiera nella S. Messa del 21 dicembre alle ore 8, Parrocchia « Madonna degli Angeli ». — Torino, 19 dicembre 1963.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Teresa Trinchero ved. Novara**

Ne danno il triste annuncio i figli: Clemente con la moglie Eleonora Verside e figlio, Rosina con il marito Celso Goria e figli, Giovanni con la moglie Giuseppina Valsania e figlia, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tigliole d'Asti venerdì 20 corrente alle ore 10,30. Funzionerà un servizio pullman con partenza alle 9 di venerdì 20 corrente da corso Guglielmo Marconi angolo via Nizza. — Torino, 19 dicembre 1963.

Giorgio Novara e famiglia, Ferdinando Cignetti e famiglia partecipano al dolore degli amati cugini Clemente, Rosina e Giovanni per l'immatura perdita della

**Mamma**

— Torino, 19 dicembre 1963.

Le Maestranze della Ditta F.lli Novara partecipano al dolore dei loro titolari per l'immatura perdita della

**Mamma**

— Torino, 19 dicembre 1963.

La Ditta Frigero partecipa al dolore dei F.lli Novara per la scomparsa della cara

**Mamma**

— Torino, 19 dicembre 1963.

Partecipano al grande dolore degli amici Novara: Roberto Benedetti, Ernesto Borello, Adolfo Frari, Giovanni Russo.

Munita dei conforti Religiosi e con la Benedizione del S. Padre è serenamente spirata

CAV.

**Erminia Quaglino - Miglio**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Notaio Giuseppe Quaglino con la moglie Luisa Porzio e il figlio Piero, Giulia Migliavacca - Quaglino con la figlia Luisella ed il marito Conte Dr. Marco Tattara, i nipoti Avv. Oreste Chiesa e Cristina Bigi Chiesa, Ida Rebella, dr. Umberto Rebella e famiglia, Nando Tettoni e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vercelli venerdì 20 c. m. alle ore 10 partendo da via Giovane Italia n. 13. Il presente serve di partecipazione. Un particolare ringraziamento al dr. Andrea Salomone per la affettuosa e premurosa assistenza. Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto. — Vercelli, 18 dicembre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia: Renzo Ferezzo, Contessa Elsa Tettoni e famiglia, Contessa Ada Serra - Olmo, Tilde Antoci, Vincenzo Rosso.

L'Avv. Ignazio Mosetti e famiglia prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico carissimo notaio Giuseppe Quaglino per la morte della Mamma adorata Signora

**Erminia Quaglino - Miglio**

— Vercelli, 18 dicembre 1963.

Dopo una vita tutta dedicata all'affetto della famiglia, con il conforto della fede, è mancata ai suoi cari

**Maria Teresa Manfredi nata Chivino**

Ne danno il doloroso annuncio il marito Oreste, il figlio Paolo con la moglie Stefania ed i nipotini Manfredo Ludovico e Cristiana, il fratello Riccardo con la moglie Giovanna e la figlia Maddalena ed Elisabetta; zia, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vestignè venerdì 20 dicembre alle ore 10,30. — Aosta, 18 dicembre 1963.

Ines, Margherita Martina e Julie Legrand si uniscono al lutto della famiglia Manfredi.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Luigi Signetti**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, nipoti, cognato, parenti tutti. I funerali oggi 19 corr. ore 14,30 da via Belfiore 37. Indi la cara Salma proseguirà per Venaria Reale ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 17 dicembre 1963.

I Condomini partecipano con dolore alla dipartita del Consigliere

**Luigi Signetti**

— Torino, 17 dicembre 1963.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Mario Cabutto**

Anziano RAI

Lo annunciano la moglie Elia, le figlie Adriana, Donatella, la sorella Nina Vaglienti, cognate, nipoti e parenti tutti. La salma giungerà da Milano presso il Cimitero Generale alle ore 14,30 di oggi 19 dicembre. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Piero Audero**

di anni 52

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Amour, i figli Carla, Franco e Renata, suocero, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Monte Pelo 4. — [illegible], 19-12-1963.

Dopo un'esistenza dedicata al Signore ed ai Poveri è mancata

**Suor Agnese Peyrani**

Partecipano la dolorosa notizia il fratello Pietro, le sorelle, cognata e nipoti. I funerali partiranno dalla Piccola Casa, via Cottolengo 14, alle ore 13,30 di giovedì 19, donde la cara salma proseguirà per il cimitero di Abbadia di Stura. — Torino, 19 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato

**Vincenzo Giacobino**

Addolorati lo annunciano: la figlia col marito, nonna Anna e Sandra, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 da via Pepacino 3. E' partecipazione e ringraziamento. — Torino, 18 dicembre 1963.

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio della dipartita di

**Francesco Ellena**

le sorelle Anna, Mary, Teresa, le nipoti Martina, parenti e amici. Ringraziamenti particolari al Prof. Ferrari-Secco per l'amorevole assistenza. — Torino, 16 dicembre 1963.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del socio

**Secondo Gilardi**

Funerali oggi ore 10,30 via Don Grioli 37. — Torino, 19 dicembre 1963.

La Compagnia di Carità di S. Vincenzo de' Paoli farà celebrare la S. Messa di Trigesimo in suffragio della

MARCHESA

**Irene Pallavicino Mossi Avogadro di Collobiano**

sua antica Presidente

nella Chiesa della Missione via XX Settembre sabato 21 dicembre ore 11. — Torino, 19 dicembre 1963.

**Ondesia Vallorani**

vive nel ricordo e nel pensiero del marito, parenti ed amici. Domenica 22 dicembre, ore 10,30, sarà commemorata nella Chiesa Parrocchiale di Rosta (Rivoli) con Santa Messa ed inaugurazione dell'Asilo-Oratorio che porta il suo nome. I famigliari ringraziano chi si unirà nel rimpianto e nella preghiera. — Torino, 19 dicembre 1963.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

**Luigina Palma n. Albergante**

il marito, la mamma ricordano con immutato affetto e rimpianto. La S. Messa venerdì 20 corr. ore 8 Sant'Anna via Brione. — Torino, 19 dicembre 1963.

20-12-1946 20-12-1963

**Fedele Danusso**

Angelo, Iose, Pierfranco ricordano con rimpianto. — Torino, 19 dicembre 1963.